



Il Programma annuale delle attività 2014

Indice

1. Introduzione

2. Il Programma annuale delle attività 2014

2.1 Una sintesi del Programma Strategico Triennale 2014-2016

Appendice 1 - Principali attività previste nel triennio 2014-2016 per obiettivo strategico

2.2 Il Programma Annuale delle Attività per il 2014

2.2.1 Presidenza e Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche

2.2.1.1 Presidenza (PRES)

2.2.1.2 Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (SAES)

2.2.2 Direzione Generale

2.2.2.1 Uffici del Direttore Generale

2.2.2.2 Direzione centrale del personale (DCPE)

2.2.2.3 Direzione centrale per l'attività amministrativa e la gestione del patrimonio (DCAP)

2.2.2.4 Direzione centrale per gli affari istituzionali e legali (DCIG)

2.2.3 Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)

2.2.3.1 Uffici del Direttore del Dipartimento

2.2.3.2 Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistema statistico nazionale e della rete territoriale (DCSR)

2.2.3.3 Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)

2.2.3.4 Direzione centrale diffusione e comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)

2.2.3.5 Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)

2.2.4 Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)

2.2.4.1 Sintesi delle attività

2.2.5 Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)

2.2.5.1 Uffici del Direttore del Dipartimento

2.2.5.2 Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)

2.2.5.3 Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo (DCSP)

2.2.5.4 Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali (DCSC)

2.2.6 Dipartimento delle statistiche sociali ed ambientali (DISA)

2.2.6.1 Uffici del Direttore del Dipartimento

2.2.6.2 Direzione centrale per le statistiche socio-economiche (DCSE)

2.2.6.3 Direzione centrale per le statistiche socio-demografiche e ambientali (DCSA)

1. Introduzione

Il vigente Regolamento di gestione e contabilità prevede all'art. 6 che la sessione di approvazione del bilancio di previsione costituisca un vero e proprio momento programmatico dell'attività che l'Istituto andrà a svolgere nell'anno successivo, in linea con lo spirito delle principali norme contabili e di programmazione previste per lo Stato e per gli enti pubblici non economici. Di conseguenza, con l'approvazione del bilancio per il 2014 (e con il bilancio di previsione triennale) va adottato contemporaneamente il Programma Annuale delle Attività (PAA) per il 2014.

Seguendo il percorso già definito con il Programma di Gestione Annuale (PGA) 2011, 2012 e 2013, è stato confermato l'approccio alla definizione del PGA 2014, che si basa:

- sulla definizione del Programma Strategico Triennale (PST) 2014-2016, approvato nella seduta del Consiglio del 30 aprile 2013, le cui deliberazioni sono state confermate nella seduta del Consiglio del 29 luglio 2013, anche tenendo conto del suo collegamento con il Programma statistico nazionale (PSN);
- sull'uso del PST 2014-2016 come punto di partenza per la preparazione del PAA 2014 e dei piani settoriali (personale, informatica, acquisizioni, etc.).

La definizione delle attività previste per il 2014 è stata effettuata sulla base delle disponibilità di bilancio, le quali consentono una programmazione in linea con gli obblighi comunitari e nazionali di carattere statistico, nonché con le nuove attività previste per l'Istituto dal processo normativo in corso sull'Agenda Digitale (Censimento continuo, ANPR e ANNCUSU). Il PAA 2014 tiene conto della vigente struttura organizzativa dell'Istituto che ha consentito una programmazione per l'anno coerente con l'integrazione verticale delle attività all'interno di ogni struttura e con l'integrazione orizzontale delle attività tra le strutture dell'Istituto. Ciò ha consentito di riorientare le risorse con un maggiore focus strategico e di alimentare sinergie trasversali che sfruttano le esternalità positive e le economie di scala ai fini di una maggiore efficienza.

2. Il Programma annuale delle attività 2014

2.1 Una sintesi del Programma Strategico Triennale 2014-2016

Allo scopo di introdurre i principali contenuti del Programma Annuale delle Attività 2014 occorre richiamare brevemente le principali linee di attività previste nel Programma Strategico Triennale (PST) 2014-2016. In particolare, l'insieme delle azioni previste nel triennio (descritte nell'Appendice 1) deve consentire all'Istituto di delineare le proprie attività in modo da essere pronto a rispondere alle "sfide" verso cui evolvono le società occidentali, sfide che hanno un impatto diretto sulla domanda e sull'offerta di informazioni statistiche ufficiali.

Se a dicembre del 2010, aprendo la X Conferenza nazionale di statistica, era stata evidenziata la necessità di realizzare un passaggio culturale e tecnologico verso la "Statistica 2.0", lanciando la proposta di stipulare un "patto" articolato sull'impegno del Sistema statistico nazionale a migliorare la qualità e la trasparenza delle informazioni, contenere l'onere sui rispondenti, produrre maggiori analisi e previsioni sul sistema Paese e accrescere l'accesso ai file di microdati per fini di ricerca scientifica, all'apertura dell'XI Conferenza è stato possibile affermare che da allora molte delle azioni intraprese hanno percorso la direzione tracciata, aumentando la credibilità e la visibilità dell'Istituto e ottenendo un maggiore riconoscimento del suo ruolo da parte della società, così delineando anche le attività del prossimo triennio.

In particolare:

- è stata concessa nel corso del 2013 la legge delega per la revisione del d. lgs n.322 del 1989 secondo i principi contenuti nella legge sull'Agenda Digitale, ed è probabile che tale termine venga prorogato anche nel 2014, rendendo così possibile l'adeguamento del Sistema statistico nazionale alla riforma del Regolamento UE n. 223 in corso di revisione;
- è in corso di revisione il Regolamento anagrafico per adeguare le statistiche demografiche e i censimenti al nuovo sistema centralizzato dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);
- sono in corso di redazione, in collaborazione con il Ministero dell'interno, con l'Agenzia per l'Italia Digitale e con il Dipartimento della Funzione Pubblica, i decreti attuativi dell'ANPR;
- sono in corso di approfondimento le modalità di realizzazione della sperimentazione del censimento permanente della popolazione;
- sono state instaurate importanti collaborazioni con il mondo delle imprese e delle istituzioni no-profit in occasione dei censimenti economici, nonché con numerose associazioni per la realizzazione delle indagini sugli homeless e sulle discriminazioni;
- è stato elaborato e pubblicato il primo Rapporto sul "Benessere Equo e Sostenibile", che riflette il dibattito internazionale sul superamento del Prodotto interno lordo come misura del benessere;
- è stato creato il network delle Autorità statistiche nazionali che forniscono dati alle istituzioni europee;
- è stato avviato il sistema di razionale utilizzo della modulistica amministrativa a fini statistici;
- sono stati lanciati il "Portale del Sistan", il "Portale CoesioneSociale.it" e il "Portale delle Pubbliche Amministrazioni", strumenti innovativi di lavoro e di integrazione con i cittadini;
- è cresciuto esponenzialmente il sostegno dei media all'uso delle statistiche ufficiali e il ricorso che l'Istituto fa alle molteplici forme di comunicazione e diffusione dell'informazione statistica.

Anche sul fronte interno sono avvenuti notevoli cambiamenti, con il reclutamento e l'assunzione della nuova dirigenza amministrativa e con i nuovi concorsi che sono in via di svolgimento o che sono stati banditi, utilizzando tutte le possibilità concesse, pur in presenza delle considerevoli restrizioni finanziarie e del turn over: in questo quadro, tuttavia, permangono le incertezze sui contratti a tempo determinato, che pur l'Istituto era riuscito a prorogare a valere sui fondi censuari.

Più in generale, come evidenziato nel corso della XI Conferenza nazionale di statistica, l'Istituto si dovrà impegnare fin da subito su numerose linee di attività, anche nuove e fortemente innovative, al fine di fornire il suo contributo di qualità alla costruzione del futuro del Paese. Questo contributo è articolato su vari piani, da quello istituzionale, sia a livello nazionale che nel contesto internazionale, a quello dell'innovazione tecnologica e organizzativa, a quello della produzione di informazione statistica anche sui nuovi fenomeni che caratterizzano la nostra società in evoluzione, a quello, infine, del rafforzamento del ruolo della statistica a supporto della definizione delle scelte politiche.

Il PST 2014-2016 continua l'analisi intrapresa volta alla revisione delle attività in essere per valutarne la loro effettiva necessità e per selezionare le priorità su cui concentrare l'attenzione: in questa prospettiva è costruito il Piano Strategico Triennale 2014-2016 e i Dipartimenti, la Direzione Generale e tutte le altre strutture dell'Istituto, sono coinvolte in questo difficile e gravoso esercizio volto alla selezione delle priorità, con un rinnovato impegno per accelerare il cambiamento tracciato.

Gli obiettivi strategici a lungo termine, che rappresentano nel sistema di programmazione e valutazione della performance adottato dall'Istat, un pilastro fondamentale, costituendo la griglia di riferimento utilizzata per la preparazione del Programma strategico triennale (PST), sono anche alla base della definizione degli obiettivi annuali di carattere organizzativo e individuale dei dirigenti generali. Per ognuno di essi l'Appendice 1 ne riporta le principali attività che verranno realizzate nel triennio 2014-2016.

Appendice 1 - Principali attività previste nel triennio 2014-2016 per obiettivo strategico

1. Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti

- Rafforzamento delle attività della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS)
- Sviluppo di nuove funzionalità del sito istituzionale finalizzate al potenziamento dell'offerta di servizi personalizzati
- Sviluppo di una rete di referenti degli uffici di statistica e tecnici delle amministrazioni comunali a supporto della definizione del contenuto dell'indagine Dati ambientali nelle città, del Progetto URBES e del progetto Smart Cities
- Implementazione di ulteriori canali digitali di interazione con i cittadini
- Web analytics e analisi della reportistica sui comportamenti degli utenti nell'esperienza di navigazione sul web Istat
- Continuazione del lavoro di condivisione con l'associazionismo e la società civile per la produzione degli indicatori del benessere
- Conduzione di rilevazioni di customer satisfaction e customer profiling

2. Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali

Statistiche sociali

- Reingegnerizzazione delle statistiche demografiche e adeguamento del sistema di contabilità demografica al Regolamento delle statistiche demografiche
- Costituzione Anagrafe Virtuale Statistica degli individui (ANVIS) e delle famiglie (ANFAM) e avvio del loro utilizzo ai fini della Vigilanza Anagrafica su base individuale
- Completamento dematerializzazione dell'acquisizione delle statistiche socio-demografiche di fonte amministrativa
- Rilevazione multiscopo Famiglie e soggetti sociali
- Messa a regime del Censimento delle acque per uso civile e avvio del sistema informativo
- Analisi dei fenomeni meteo climatici ed idrologici Sviluppo di indicatori sugli effetti sull'ambiente della pressione antropica.
- Sviluppo della nuova indagine sui consumi energetici delle famiglie alla luce dell'inserimento della fornitura dati nel regolamento comunitario sulle statistiche energetiche
- Implementazione di un sistema di indicatori a supporto del monitoraggio delle "smart communities"
- Implementazione delle misure del benessere per le dimensioni "Ambiente" e "Paesaggio e Patrimonio culturale" e "Qualità dei servizi" in un'ottica integrata
- Studio e implementazione di misure utili a mappare le dimensioni "Ambiente" e "Paesaggio e Patrimonio culturale" e "Qualità dei servizi" del benessere alla scala locale delle città (progetto Urbes)
- Sviluppo delle statistiche sugli stranieri
- Riorganizzazione delle statistiche sulla cultura

- Studio delle reti di rilevazione nelle indagini sulle famiglie e ridisegno delle stesse sperimentazioni CAWI sulle indagini sulle famiglie
- Valorizzazione e diffusione dati della rilevazione multiscopo su salute e servizi sanitari e costruzione delle stime per ASL
- Realizzazione Indagine Europea sulla Salute (European Health Interview Survey)
- Riorganizzazione delle statistiche sanitarie e razionalizzazione dell'indagine sugli incidenti stradali
- Rilevazione multiscopo 'I cittadini e il tempo libero'
- Rilevazioni multiscopo sulla sicurezza delle donne e sulla sicurezza dei cittadini
- Modulo ad hoc multiscopo su giustizia civile, statistiche su giustizia civile e penale
- Rilevazione modulo ad hoc multiscopo sul fenomeno della corruzione
- Modulo per la misurazione del lavoro volontario a partire dalle raccomandazioni ILO
- Ampliamento delle indagini sull'assistenza sociale e rilevazione sui servizi all'infanzia
- Rilevazione integrata sulle spese delle famiglie e sulla domanda turistica
- Rilevazione sui redditi e le condizioni di vita (Eu-Silc) e sulle pensioni
- Rilevazione sulle forze di lavoro
- Valorizzazione della indagine sulle professioni
- Sviluppo delle rilevazioni sulla transizione scuola-università-lavoro (dottori di ricerca, laureati e diplomati) e diffusione dei dati dell'indagine sulla formazione continua degli adulti
- Miglioramento della tempestività delle indagini socio-economiche e adeguamento delle serie storiche alla ricostruzione intercensuaria
- Revisione delle indagini socio-economiche sulla base dei regolamenti comunitari
- Estensione delle rilevazioni per garantire la produzione di nuovi indicatori sul benessere
- Progetto di ricerca sull'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti
- Studi su beni relazionali

Statistiche economiche e conti nazionali

- Costruzione di un frame multidimensionale di stime di base dei risultati economici delle imprese industriali e dei servizi
- Costruzione di basi di microdati integrate per l'analisi economica del sistema delle imprese
- Revisione dei conti nazionali per l'introduzione del nuovo SEC:
 - Potenziamento delle statistiche sulla finanza pubblica
 - Revisione delle metodologie di stima dell'economia sommersa
- Conti satellite:
 - Sviluppo del conto satellite del turismo
 - Sviluppo del conto satellite per la ricerca e sviluppo
 - Integrazione della distribuzione del reddito nei conti nazionali
 - Sviluppo dei conti patrimoniali
 - Ulteriore sviluppo della contabilità ambientale finalizzato al miglioramento della tempestività e del dettaglio territoriale
 - Studi sul capitale umano e sul capitale sociale
- Completamento delle indagini trimestrali sul fatturato dei servizi
- Messa regime dei nuovi indici dei prezzi all'importazione
- Avvio della produzione di nuovi indici di prezzo dell'output dei servizi e progressivo ampliamento dei settori coperti dalle indagini
- Completamento della ristrutturazione delle indagini sui trasporti

- Completamento della riorganizzazione delle indagini sul turismo dal lato dell'offerta e messa a regime della diffusione di indicatori ad alta tempestività
- Miglioramento del disegno delle inchieste congiunturali sul clima economico
- Ridisegno delle indagini strutturali sul costo del lavoro e sulle retribuzioni (LCS e SES), basato sull'ampliamento dell'utilizzo di dati di fonte amministrativa
- Sviluppo di nuove tipologie di indicatori strutturali e congiunturali sull'input di lavoro e razionalizzazione della diffusione di quelli già prodotti
- Passaggio degli indicatori congiunturali dell'industria all'approccio degli indici concatenati
- Riorganizzazione delle statistiche strutturali sulle imprese sulla base dei dati censuari (da fonte amministrativa e da rilevazione diretta) e del nuovo frame di stime di base
- Messa a regime della nuova indagine sui consumi energetici delle imprese industriali e dei servizi
- Aggiornamento del sistema delle statistiche agricole e sviluppo di indicatori socio-economici, agroambientali ed infrastrutturali relativi alle aree del piano di sviluppo strategico delle aree rurali
- Realizzazione delle indagini agricole strutturali intercensuarie
- Ampliamento del sistema informativo statistico del commercio estero con la produzione di statistiche sugli scambi con l'estero di merci, servizi e sulle attività delle imprese multinazionali
- Messa a regime dei nuovi indici dei prezzi delle abitazioni
- Ampliamento del sistema degli indici dei prezzi al consumo

Censimenti, registri e prodotti su base territoriale

- Conduzione e conclusione dei censimenti della popolazione, delle abitazioni, dell'industria e dei servizi, del non-profit
- Produzione e valorizzazione delle informazioni geo-statistiche di dettaglio sub comunale, con particolare attenzione alla geo-codifica di archivi statistici di fonte amministrativa
- Sviluppo dei registri statistici:
 - delle aziende agricole
 - delle imprese e rilevazione campionaria di controllo della copertura del registro sulle imprese e aggiornamento delle loro unità locali (IULGI)
 - delle istituzioni non-profit e rilancio delle rilevazioni campionarie
 - delle persone fisiche e delle famiglie
- Basi e banche dati territoriali:
 - revisione delle basi territoriali
 - aggiornamento delle aree di censimento nei comuni con almeno 20.000 abitanti
 - realizzazione e aggiornamento dell'archivio nazionale di strade e numeri civici geo-codificati alle sezioni di censimento
 - espansione della banca dati territoriale per le politiche di sviluppo
 - costruzione del sistema informativo delle unità amministrative territoriali
 - costruzione di misure di accessibilità/perifericità spaziale con l'ausilio di strumenti GIS
- Rilevazione di controllo delle unità economiche nei settori istituzionali (Lista S13)

3. Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche

- Promozione del “Knowledge Center” e valorizzazione del patrimonio contenuto nell’archivio storico dell’Istituto
- Utilizzo di Open Data come strumento per rendere disponibili i dati a cittadini e istituzioni in formato aperto e standardizzato, per facilitare la loro consultazione e incentivare il loro riutilizzo
- Completamento della sperimentazione e messa a regime del Single Exit Point (SEP) per l’uso e la diffusione dei macrodati in formato SDMX.
- Sviluppo tecnologico e contenutistico di nuovi sistemi tematici secondo la tecnologia I.Stat, anche in collaborazione con altri Enti e Istituzioni
- Sviluppo di un sistema tecnologico e organizzativo a supporto dell’automazione della gestione di I.Stat.
- Sviluppo del progetto Sistan Hub per la federazione di banche dati di enti Sistan ai fini della creazione del datawarehouse nazionale per la diffusione dei prodotti dalla statistica ufficiale.
- Potenziamento dell’utilizzo di strumenti di visualizzazione dinamica dei dati e loro integrazione e sistemi web di gestione dei contenuti e nell’ambiente del DWH corporate
- Progettazione e costituzione dell’Italian Data Archive per facilitare il reperimento e l’accesso al patrimonio dei microdati del Paese.
- Ampliamento delle tipologie di file di microdati diffusi a fini di ricerca
- Progettazione e realizzazione di modalità di accesso remoto ai microdati per finalità di ricerca
- Revisione dei prodotti *flagship* dell’Istituto e introduzione di nuovi prodotti tematici:
 - Sistema tematico sulla popolazione straniera
 - Sistema informativo sulla disabilità
 - Sistemi informativi su soggetti sociali
 - Pubblicazioni tematiche su famiglie, soggetti sociali e imprese
 - Rapporto sul benessere equo e sostenibile
- Definizione di una strategia di comunicazione sui diversi canali social con una particolare attenzione ai social network emergenti e rafforzamento della presenza sui social media e sui social network
- Evoluzione del sito web istituzionale mirata alla valorizzazione dei contenuti interattivi e visuali, ai servizi per dispositivi mobili, alla realizzazione di spazi dedicati ai contenuti e formati open
- Realizzazione di prodotti editoriali multiformato di e-book (e-pub e pdf) per specifici target e per fruizione tramite tablet
- Ulteriore sviluppo delle pagine regionali sul sito web
- Messa a regime di GISTAT, il Sistema Informativo Geografico
- Costruzione della Carta statistica semplificata di copertura del suolo
- Preparazione di un nuovo Atlante statistico delle infrastrutture

4. Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia

- Sviluppo della Rete per la ricerca socio-economica per l'implementazione di progetti pluriennali integrati
- Sviluppo di ricerche metodologiche su metodi:
 - per la valorizzazione dei dati amministrativi
 - di stima per piccole aree tramite variabili ausiliarie
 - di gestione e analisi di indagini longitudinali
 - di stima robusta
 - per la misurazione del consumo del suolo
- Sviluppo di modelli:
 - di microsimulazione su famiglie e imprese
 - dinamici di simulazione per l'analisi generazionale delle politiche
 - di previsione macroeconomica estesi a tematiche energetiche e ambientali
- Leadership di progetti internazionali coerenti con la strategia di industrializzazione e standardizzazione
- Sperimentazione dell'utilizzo di dati scanner per l'acquisizione dei dati dei prezzi al consumo
- Reingegnerizzazione della cattura dati dalle istituzioni
- *Follow up* indagine salute / dimissioni ospedaliere / mortalità
- Ottimizzazione dei campioni delle indagini sulle famiglie
- Miglioramento dell'accuratezza delle stime e contenimento dell'errore non campionario delle indagini sulle famiglie
- Stime degli effetti dell'utilizzo delle diverse tecniche di indagine nelle indagini presso le famiglie
- Manutenzione della classificazione Ateco 2007 e coordinamento delle attività finalizzate alla definizione della nuova versione della nomenclatura Nace
- Sviluppo di metodi per l'integrazione tra dati amministrativi e rilevazioni per la produzione di dati censuari economici, demografici e sanitari
- Sviluppo di metodi e strumenti per il controllo e trattamento dei dati dei censimenti continui e di archivio

5. Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese

- Progettazione e realizzazione del portale e-learning della statistica ufficiale
- Implementazione delle metodologie di *mentoring* e *coaching*
- Messa a regime della banca dati delle competenze del personale e della procedura di reclutamento dei docenti interni e degli esperti per assistenza tecnica in progetti di cooperazione internazionale
- Progettazione e realizzazione del programma di formazione per il personale ISTAT e SISTAN ivi inclusi webinar, workshop, giornate di studio ed altre iniziative di condivisione della conoscenza

- Coordinamento dello Steering Group on Human Resources Management and Training in Statistical Offices nell'ambito delle attività del Bureau of the Conference of European Statisticians (CES)
- Progettazione e realizzazione del programma delle iniziative formative dedicate ad utenti esterni in ambito nazionale ed internazionale
- Accordi con enti, istituzioni di ricerca e società scientifiche per supportare i processi di ricerca nel campo statistico e delle analisi sociali ed economiche anche mediante assegni di ricerca e borse di studio
- Accordi con università per l'attivazione di iniziative di alta formazione, corsi di dottorato in statistica e partecipazione al progetto per la definizione del Master europeo in statistica ufficiale – EMOS
- Realizzazione di guide on line per itinerari didattici e formativi e progetti di e-learning
- Organizzazione di eventi e percorsi finalizzati a supportare la diffusione della cultura statistica

6. *Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto*

- Messa in sicurezza dei sistemi IT per garantire la continuità operativa
- Revisione del sistema di controllo degli accessi alla rete dell'Istituto e Single Sign On
- Consolidamento della infrastruttura dei server, mediante l'introduzione delle tecnologie di virtualizzazione e di cluster Oracle
- Piena implementazione e relativa integrazione dei tre sistemi gestionali principali: personale, ragioneria/finanza e valutazione/performance
- Identificazione e successiva implementazione di una nuova soluzione tecnologica per la funzione di programmazione e controllo
- Reingegnerizzazione dei sistemi informativi gestionali e dematerializzazione dei flussi informativi
- Realizzazione della nuova Intranet in ottica 2.0
- Realizzazione del sistema di help desk per l'utenza interna all'Istituto
- Sviluppo delle procedure per la corretta conservazione dei dati personali / sensibili / giudiziari
- Iniziative formative a supporto della cultura manageriale
- Attuazione di iniziative di comunicazione interna a supporto di nuovi temi (innovazione, benessere)

7. *Sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e del Sistema statistico internazionale*

- Implementazione del nuovo portale del Sistan e sviluppo progressivo della community.
- Organizzazione della XII Conferenza nazionale di statistica
- Definizione di linee guida sui temi cruciali del Codice europeo e del Codice italiano delle statistiche ufficiali,
- Sviluppo e diffusione delle Audit e *peer review* in applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali

- Definizione di linee di intervento per la revisione del Dlgs. 322/89, ivi compresa la tutela dei dati personali, anche alla luce delle modifiche al Regolamento UE 223/2009 sulle statistiche europee
- Azioni per la semplificazione del sistema di regole e procedure per la formazione del PSN
- Innovazioni metodologiche per il training on the job e la formazione interna, esterna e dei paesi beneficiari di accordi di cooperazione tecnica
- Progetto di informazione e formazione ai comuni sui censimenti continui (info&for_cens2)
- Ampliamento delle sinergie della rete per lo sviluppo delle statistiche ambientali, del progetto URBES e del progetto Smart Cities

8. *Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell’ottica del censimento continuo, potenziando l’offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale*

- Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC)
- Sviluppo del sistema di micro demographic account
- Realizzazione dell’anagrafe virtuale statistica
- Studi e ricerche per la sperimentazione e realizzazione di un censimento continuo della popolazione
 - Rilevazione sperimentale “C” campionaria a rotazione del censimento continuo (correzione del conteggio da LAC)
 - Rilevazione sperimentale “D” campionaria a rotazione del censimento continuo (produzione di dati socio-economici territoriali)
 - Sperimentazione di metodi di integrazione tra dati demografici di flusso e di stock
 - Sistema informatico dei censimenti continui
- Sistema di documentazione delle fonti amministrative
- Sistemi integrati di microdati:
 - Sistema statistico di integrazione di microdati amministrativi e statistici
 - Sistema integrato di microdati di famiglie, individui e unità economiche
 - Sistema informativo ARCHIMEDE
- Consolidamento dell’archivio degli indirizzi e sviluppo dei sistemi di georeferenziazione
- Metodi e strumenti per la diffusione di dati censuari e di archivio su base cartografica
- Definizione dei nuovi Sistemi Locali del Lavoro e rilascio dei dati ad essi relativi

9. *Completare il progetto “Stat2015” attraverso l’innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell’ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali*

- Rafforzamento della *governance* e monitoraggio dei progetti
- *Data capturing*:
 - Dematerializzazione delle statistiche demografiche e delle statistiche sanitarie / assistenziali
 - Completamento del Portale delle imprese
 - Completamento del portale per gli operatori delle statistiche demografiche e progettazione del portale delle istituzioni
 - Completamento della transizione a CAPI e a tecniche miste per la raccolta dati delle indagini socio-economiche sulle famiglie

- Sviluppo sistemi di *data web capture* su famiglie e istituzioni anche per il censimento permanente
- Sviluppo dei sistemi di acquisizione di dati da fonti amministrative e relativa gestione
- Ottimizzazione, standardizzazione e integrazione dei processi statistici e del ciclo di vita dei dati in ottica *plug and play*
- Nuovi strumenti generalizzati e integrati per la gestione e monitoraggio delle indagini sulle famiglie, nonché sul disegno dei questionari
- Definizione di:
 - un manuale di procedure per la certificazione di metodi e strumenti IT standard
 - un *framework* e linee guida per la qualità dei dati e degli archivi amministrativi
- Costruzione del Sistema Unitario di Metadati
- Integrazione tra SIDI/SIQual e i sistemi gestionali
- Completamento delle iniziative formative di supporto all'innovazione derivanti dall'attuazione di "Stat2015"

10. Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti

- Nuovo sistema di vigilanza anagrafica
- Portale statistico della PA
- Sviluppo del sistema informativo sulle professioni
- Sviluppo dei web service per le classificazioni
- Sviluppo dell'azione della Commissione permanente per il coordinamento della modulistica amministrativa e del sistema informativo web di documentazione Darcap
- Promozione e sviluppo dell'utilizzazione a fini statistici dei dati amministrativi:
 - Revisione flusso e certificazione elettronica per le cause di morte
 - Valorizzazione degli archivi amministrativi di fonte MIUR, Ministero del lavoro, INPS, ecc. nel settore formazione-lavoro
 - Supporto al processo di allineamento degli archivi statistici e amministrativi alle nomenclature statistiche
 - Miglioramento della gestione e integrazione dei dati amministrativi sui permessi di soggiorno, acquisizioni cittadinanza, richieste asilo
 - Integrazione e valorizzazione delle fonti amministrative e campionarie di dati socio-economici (consumi, reddito e ricchezza)

2.2 Il Programma Annuale delle Attività per il 2014

Nella tavola 1 è riportata la matrice contenuta nel PST tra obiettivi strategici e gli *outcome* attesi derivanti dalle attività dell'Istituto, individuati a partire dalla *mission* e dalla *vision* definita nel 2009. Nella tavola 2, invece, è mostrata la relazione che intercorre tra gli obiettivi strategici (a lungo termine) e quelli di breve termine, definiti in sede di PAA. Come già notato, la definizione delle attività previste per il 2014 è stata effettuata sulla base delle disponibilità di bilancio, le quali consentono una programmazione in linea con gli obblighi comunitari e nazionali di carattere statistico, nonché con le nuove attività previste per l'Istituto dalle norme dell'Agenda digitale recentemente approvate e in corso di completamento, come il censimento continuo, l'ANPR e l'ANNCSU.

Va notato come il PAA 2014 sia stato fortemente influenzato dalle risultanze del Sistema di Gestione dei Rischi organizzativi (*risk management*), sviluppato allo scopo di incentivare pratiche organizzative e di controllo fondate sulla pianificazione tempestiva delle attività, anticipando gli eventuali ostacoli al conseguimento degli obiettivi, in luogo della logica sistematica dell'urgenza. Per la realizzazione del Sistema è stato applicato progressivamente a tutti i settori organizzativi lo *standard* internazionale "*Enterprise Risk Management Conceptual Framework (ERM): Internal Control-Integrated Control*", elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations (Co.S.O.)* nel 2004, introdotto con successo in altre realtà della pubblica amministrazione Italiana.

La catalogazione degli eventi critici, che ha consentito di evidenziare alcune aree di intervento sulle quali, per complessità, ricorrenza e trasversalità delle problematiche rilevate, l'Istituto intende concentrare l'impegno realizzativo in via prioritaria nel prossimo futuro, è stata tenuta in considerazione nella preparazione del PAA, che include iniziative specifiche sottoposte a monitoraggio.

Tavola 1 - Quadro sinottico delle relazioni tra gli *outcome* definiti dalla *mission* e dalla *vision* dell'Istituto e gli obiettivi strategici 2014-2016

Obiettivi <i>Outcome</i>	Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	Produrre informazione statistica rilevante	Diffondere e comunicare l'informazione statistica e le analisi realizzate	Condurre ricerche metodologiche. e applicate	Sviluppare il capitale umano e migliorare la cultura e la formazione statistica	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministr.	Sviluppare il Sistan e contribuire alla crescita del Sistema Statistico Europeo	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici	Completare il progetto "Stat2015"	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della P.A.
Aumento della conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Migliori processi decisionali di tutti i soggetti della società	X	X	X		X		X	X		X
Essere un'amministrazione innovativa, valorizzare l'integrità e la professionalità e del personale				X	X	X			X	
Creare appropriate condizioni di lavoro e minimizzare il proprio impatto sull'ambiente						X			X	
Svolgere le attività in modo trasparente e indipendente	X	X	X	X	X	X			X	

Tavola 1 (segue) - Quadro sinottico delle relazioni tra gli *outcome* definiti dalla *mission* e dalla *vision* dell'Istituto e gli obiettivi strategici 2014-2016

Obiettivi Outcome	Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	Produrre informaz. statistica rilevante	Diffondere e comunicare l'informaz. statistica e le analisi realizzate	Sviluppare le ricerche metodologiche e applicate	Sviluppare il capitale umano e migliorare la cultura e la formazione statistica	Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministr.	Sviluppare il Sistan e contribuire alla crescita del Sistema statistico europeo e del Sistema statistico internazionale	Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici	Completare il progetto "Stat2015"	Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della P.A.
Aumento dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili				X	X	X	X	X	X	X
Aumento della collaborazione con il Sistan, la P.A., il mondo della ricerca e la società civile	X		X	X	X		X	X	X	X
Crescita della cultura statistica nella società	X		X		X					
Sviluppo del sistema statistico internazionale		X		X	X		X	X	X	X

Tavola 2 - Obiettivi strategici a lungo termine e obiettivi a breve termine

OBIETTIVI STRATEGICI A LUNGO TERMINE	OBIETTIVI A BREVE TERMINE									
	Completare i censimenti generali e avviare la progettazione del censimento continuo	Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione	Potenziare gli archivi statistici in una logica di integrazione tra fonti e realizzare il servizio ARCHIMEDE	Adeguare il sistema di contabilità nazionale ai nuovi standard internazionali	Riorganizzare i sistemi di acquisizione dati via web, standardizzare i processi produttivi e potenziare le infrastrutture di diffusione e comunicazione	Sviluppare nuovi prodotti, servizi, sistemi informativi tematici e geografici	Rivedere le procedure interne per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nonché l'utilizzazione delle risorse umane e finanziarie	Implementare il Codice dell'Amministrazione Digitale e realizzare il progetto di Change Management nell'area informatica	Adeguare l'organizzazione e del Sistan alle nuove normative nazionali e internazionali	Potenziare l'attività della Scuola Superiore di Statistica e Analisi Sociali ed Economiche
01. Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti	X		X		X	X			X	
02. Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
03. Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche					X	X		X		X
04. Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia	X	X	X	X	X	X				
05. Sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese					X				X	X
06. Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto					X	X	X	X		X

Tavola 2 segue - Obiettivi strategici a lungo termine e obiettivi a breve termine

OBIETTIVI STRATEGICI A LUNGO TERMINE	OBIETTIVI A BREVE TERMINE									
	Completare i censimenti generali e avviare la progettazione del censimento continuo	Assicurare il rispetto dei regolamenti statistici europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione	Potenziare gli archivi statistici in una logica di integrazione tra fonti e realizzare il servizio ARCHIMEDE	Adeguare il sistema di contabilità nazionale ai nuovi standard internazionali	Riorganizzare i sistemi di acquisizione dati via web, standardizzare i processi produttivi e potenziare le infrastrutture di diffusione e comunicazione	Sviluppare nuovi prodotti, servizi, sistemi informativi tematici e geografici	Rivedere le procedure interne per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nonché l'utilizzazione delle risorse umane e finanziarie	Implementare il Codice dell'Amministrazione Digitale e realizzare il progetto di Change Management nell'area informatica	Adeguare l'organizzazione e del Sistan alle nuove normative nazionali e internazionali	Potenziare l'attività della Scuola Superiore di Statistica e Analisi Sociali ed Economiche
07. Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo e del Sistema Statistico Internazionale	X		X						X	X
08. Realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale	X	X	X		X			X	X	
09. Completare il progetto "Stat2015" attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali	X	X	X		X	X	X			X
10. Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti	X	X	X				X	X	X	X

2.2.1 Presidenza e Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (SAES)

2.2.1.1 Presidenza (PRES)

Nell'anno 2014, l'attività principale della Presidenza consisterà, accanto al consueto coordinamento tecnico-scientifico e alle funzioni legate alle relazioni internazionali, nel supporto alle attività di consolidamento e ulteriore sviluppo del processo di riorganizzazione dell'Istituto e delle funzioni strategiche della Presidenza, in particolare attraverso le attività del Comitato di Presidenza e la partecipazione alle riunioni periodiche dei Comitati di primo livello. Inoltre, sarà intensificata la programmazione di incontri su temi strategici e connessi alla trasparenza e all'anticorruzione con il *management (top e middle)* e con il personale, ai fini del consolidamento del ridisegno della *governance* complessiva interna dell'Istituto e del rafforzamento del senso di appartenenza, per intensificare la promozione dell'innovazione e della qualità delle attività e dei prodotti e per condividere i momenti strategici della vita dell'Istituto, in particolare quelli legati alla pianificazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività. La Presidenza lavorerà con le Direzioni competenti per il miglioramento della gestione e della condivisione delle informazioni e delle comunicazioni, nonché per la semplificazione e dematerializzazione dei flussi informativi e documentali, sia al suo interno sia con le altre strutture dell'Istituto. Proseguirà, infine, l'attività corrente di studio e analisi nel campo socio-economico finalizzato alla predisposizione di documenti tecnico-scientifici di supporto agli interventi pubblici e istituzionali del Presidente, quali i testi per interventi e audizioni, note tecniche, articoli scientifici e presentazioni. Il coordinamento delle attività relative alla predisposizione del Rapporto Annuale in collaborazione con le strutture competenti del DIQR e con il coinvolgimento di numerosi settori dell'Istituto, impegnerà notevolmente la struttura.

Per quanto riguarda la Segreteria per le relazioni internazionali, nel corso del 2014 una parte significativa delle attività correnti consisterà nel rafforzamento del coordinamento dei rapporti con le autorità nazionali, le istituzioni dell'UE, gli Organismi Internazionali (OOII) e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea ed internazionale e sulle consultazioni su specifici temi. Le attività saranno rivolte anche al supporto dell'attività dell'Istat per il rafforzamento della *governance* del Sistema Statistico Europeo e della qualità delle statistiche europee, e della cooperazione tra il Sistema Statistico europeo ed il Sistema delle Banche Centrali.

La struttura svolgerà le attività a supporto del processo consultivo-decisionale, attraverso il coordinamento delle attività per la partecipazione del Presidente nelle varie riunioni del Comitato del Sistema Statistico Europeo, dello European Statistical Forum istituito nel 2013, nel Partnership Group, nella Comitato Statistico (CSTAT) dell'OECD, nella Commissione Statistica delle Nazioni Unite, nella Conferenza degli Statistici Europei (CES) della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) delle missioni tecniche degli Organismi Internazionali presso l'Istituto sui vari temi.

Nell'ambito del coordinamento delle attività funzionali all'intero processo decisionale - legislativo della normativa dell'Unione Europea in materia statistica, la struttura sarà fortemente impegnata nel monitoraggio dei dossier legislativi e sul raccordo con tutto l'Istituto, e con altre eventuali autorità statistiche nazionali che concorrono alla produzione statistica specifica, sin dalla fase preparatoria tecnica della normativa europea in sede di Commissione (Eurostat) fino al processo negoziale a livello di Consiglio UE. A ciò si aggiungono le attività necessarie per la predisposizione delle relazioni di "informazione qualificata" secondo quanto previsto dalla Legge 234/2012 sulla partecipazione dell'Italia alla formazione ed attuazione della normativa europea.

Tale attività sarà ulteriormente intensificata in considerazione del ruolo dell'Istituto nella futura Presidenza italiana di turno al Consiglio UE, in cui per il settore statistico si avrà una programmazione dei dossier da sottoporre al processo negoziale. A tale riguardo l'impegno verterà anche sulle attività necessarie per la preparazione della Presidenza di turno nonché sull'avvio dei contatti con gli Istituti nazionali di statistica dei paesi che faranno parte del trio di Presidenza, con il Segretariato del Consiglio e con le amministrazioni nazionali interessate per il coordinamento delle iniziative.

Nell'ambito dell'attuazione del codice delle statistiche europee la struttura svolgerà il coordinamento a livello nazionale per il nuovo round di *peer reviews* e gli adempimenti che tale esercizio richiederà all'Istituto.

2.2.1.2 Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (SAES)

La "Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche" (SAES) ha tra i propri compiti istituzionali l'attività di formazione e qualificazione professionale (del personale dell'Istat, del Sistan, delle Pubbliche Amministrazioni, di altre istituzioni anche straniere e di tutti coloro che sono interessati ai temi della statistica e dell'analisi sociale ed economica), la divulgazione della cultura statistica (nei confronti di studenti, insegnanti e privati cittadini in campo nazionale ed internazionale), la promozione della ricerca nei campi della statistica e dell'analisi economica e sociale e la cooperazione tecnica internazionale.

Il programma 2014 presenta, al momento della sua definizione, una contrazione rispetto alle previsioni formulate in sede di pianificazione strategica triennale 2014 – 2016 per effetto della significativa contrazione del personale avvenuta nel periodo aprile-settembre 2013. Poiché nel frattempo sono aumentate le esigenze di formazione soprattutto di carattere obbligatorio, in assenza di risorse aggiuntive la versione proposta potrebbe subire ulteriori rimodulazioni nel corso dell'anno.

Il programma della SAES per il 2014 è orientato a soddisfare i fabbisogni di formazione quantitativa delle seguenti categorie di destinatari:

1. **Personale dell'Istat:** le iniziative formative per il 2014 perseguono i seguenti obiettivi prioritari:
 - a. *potenziamento del capitale umano dell'Istituto*, nel cui ambito trovano spazio i percorsi formativi finalizzati al sostegno delle competenze specialistiche di area statistica, informatica e giuridico-amministrativa e delle competenze di tipo trasversale quali le lingue straniere e le tecniche di scrittura e di comunicazione, nonché l'avvio di un progetto di *mentoring* e *coaching* e di *self-assessment* della dirigenza con il metodo del *360° feedback*;
 - b. *realizzazione di un programma a supporto dei comportamenti organizzativi* nel cui ambito saranno previste le iniziative formative in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, a supporto del piano nazionale anticorruzione e del piano triennale della trasparenza. Accanto alla formazione c.d. obbligatoria sono previste iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze metodologico-didattiche da parte degli esperti Istat che svolgono attività di docenza;
 - c. *sviluppo di competenze a sostegno dei processi di innovazione*, da realizzarsi mediante la progettazione e gestione di iniziative di formazione finalizzate al sostegno della dirigenza e del *middle management* del Istat, ed al supporto alle innovazioni organizzative, nel cui ambito trova collocazione l'ampio pacchetto di iniziative connesse alla realizzazione del Programma Stat2015.

2. **Personale del Sistan:** nel 2014 si prevede, in collaborazione con la Direzione DCSR, la realizzazione di interventi di tipo seminariale con finalità prevalentemente informative e di circolazione della conoscenza su alcuni temi di rilevante interesse per gli operatori del Sistan. Inoltre la SAES, in collaborazione con il DICA, fornirà la sua collaborazione per lo sviluppo delle competenze necessarie al passaggio al “censimento permanente”, con il supporto formativo per la condivisione delle conoscenze delle linee strategiche, dei metodi e delle tecniche previste dalle tematiche di rilievo dell’Agenda digitale.
3. **Pubblica amministrazione, imprese ed altre istituzioni:** a questo gruppo saranno orientate tutte le iniziative di formazione personalizzata su commessa di “grandi utenti”. Nel 2014, sulla base delle iniziative già attivate è prevista:
 - la realizzazione della seconda edizione del modulo “metodi quantitativi per le scelte pubbliche” nell’ambito del VI corso-concorso organizzato dalla SNA - Scuola Nazionale dell’Amministrazione (ex SSPA) - dedicato ai futuri dirigenti pubblici;
 - la progettazione, sempre in collaborazione con la SNA, di specifiche iniziative dedicate ai dirigenti e funzionari pubblici per sviluppare la conoscenza dei metodi quantitativi, le competenze statistiche e l’analisi dei fenomeni economici e sociali;
 - la realizzazione del progetto avviato nel 2013 con Federalimentare e SFC (la società di formazione di Confindustria) per la formazione all’uso della statistica dei quadri intermedi occupati nell’industria alimentare, in partnership con ICE e con altre organizzazioni;
 - la realizzazione dei moduli formativi previsti nell’ambito della collaborazione al Master QoLexity “*Measuring, Monitoring and Analysis of Quality of Life and its Complexity*” con l’Università di Firenze;
 - l’avvio di un progetto con Poste Italiane, volto alla definizione di un percorso formativo sui temi dell’analisi quantitativa indirizzato ai diversi settori produttivi dell’azienda.

Parallelamente la SAES è impegnata nella definizione, in collaborazione con la Società italiana di statistica, del catalogo delle iniziative formative individuali.

4. **Professionisti e cittadini:** a questo gruppo di utenti saranno destinate due tipologie di attività:
 - a. *diffusione della cultura statistica.* La diffusione della cultura statistica rappresenta un obiettivo molto importante, soprattutto in questo momento di crisi. La SAES, in collaborazione con le strutture dell’Istituto che si occupano di nuovi strumenti di visualizzazione e infografica, mediante iniziative di divulgazione, *storytelling, tutorial web based, workshop* e laboratori gratuiti, si prefigge l’obiettivo di aumentare la consapevolezza del cittadino e la sua capacità di leggere le statistiche ed i principali indicatori socio-economici;
 - b. *sostegno alle competenze statistiche ed all’analisi sociale ed economica.* Si prevede la realizzazione di iniziative formative che mirino ad aumentare le competenze statistiche di varie categorie di soggetti. Tema privilegiato sarà lo sviluppo delle capacità di utilizzare e/o produrre statistiche, in particolare in relazione ai principali indicatori socio-economici. In questo ambito è prevista, ad esempio, l’organizzazione di nuove edizioni della *Data Journalism School*, iniziativa finalizzata ad ampliare e rendere più efficace l’uso delle informazioni statistiche da parte dei media. Si prevede anche la realizzazione di iniziative ad hoc nell’ambito di manifestazioni con ampia partecipazione pubblica.

5. **Scuole.** Nel 2013 è stata rilasciata la piattaforma virtuale Scuoladistatistica.Lab per l'insegnamento/apprendimento della statistica; il prodotto è rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado (medie superiori) e utilizza anche i nuovi strumenti prodotti dall'Istat nel campo della visualizzazione dinamica. La piattaforma è stata arricchita, in sinergia con i ricercatori della rete territoriale per la promozione della cultura statistica, con pacchetti didattici destinati a tutti i livelli di scuola così da diventare uno strumento centrale per le attività di diffusione della cultura statistica, in quanto vero e proprio ambiente di apprendimento della statistica non solo per i ragazzi ma anche per tutti coloro che desiderano avvicinarsi ai temi quantitativi.

Per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (medie inferiori) è stato rilasciato per l'anno scolastico 2013-2014 il prodotto "Facciamo statistica!", progettato e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino. Entrambi i prodotti sono oggetto di contest lanciati di recente, i cui vincitori saranno premiati nel corso della Giornata Nazionale della Statistica 2014. Infine, la SAES mantiene il suo impegno attivo in ambito internazionale mediante la partecipazione al "*International Statistical LiteracyProject*" e il coordinamento della task force relativa alle scuole.

6. **Università e ricerca.** La SAES sta lavorando per sviluppare la collaborazione con l'Università attività di ricerca ed alta formazione indirizzate agli studenti dei corsi di dottorato. Per il 2014 è prevista la messa a regime del processo di conferimento di borse di studio ed assegni di ricerca istituito nel 2013 e la riattivazione dei tirocini curriculari per neolaureati e laureandi. Sul fronte della promozione della ricerca statistica e dell'analisi sociale ed economica la SAES è parte attiva, in collaborazione con la rete dell'innovazione metodologica e la rete socio-economica, per la realizzazione di eventi ed iniziative di condivisione delle innovazioni nell'area della ricerca statistica. Nel 2014, in questo ambito sono previste tra le altre iniziative: la giornata della statistica in Istat, il secondo ciclo di seminari della rete socio-economica ed il primo ciclo di workshop della rete dell'innovazione metodologica. La SAES darà corso, inoltre, alle iniziative finalizzate alla realizzazione degli accordi stipulati nel 2012 con la Banca d'Italia avente per oggetto progetti nel campo della ricerca statistica e dell'analisi sociale ed economica, e con la Camera dei Deputati avente ad oggetto progetti di ricerca nel campo della finanza pubblica.

Nel 2014 l'attività di **cooperazione tecnica internazionale**, già attiva con progetti di assistenza tecnica nei Balcani, e nei paesi della sponda Sud del Mediterraneo, Africa e Asia sarà promossa anche in altre aree geografiche, quali il Sud-Est Asiatico e i paesi CIS in linea con le strategie di intervento dell'Istituto e della cooperazione italiana. Saranno promossi, in particolare, progetti per il rafforzamento ed il miglioramento dei sistemi statistici dei paesi terzi anche attraverso il ricorso a nuovi canali di finanziamento quali ad es. quelli messi in atto da World Bank, UN e Agenzie UN, African Development Bank, Asian Development Bank oltre a quelli tradizionali. Saranno inoltre promosse iniziative di coordinamento e rafforzamento delle collaborazioni con le istituzioni rilevanti, così come gli strumenti di monitoraggio e valutazione dei progetti stessi.

Per effetto delle sinergie possibili all'interno della SAES, saranno promosse iniziative finalizzate a rendere ancora più efficace e di qualità l'azione dell'Istituto mediante la progettazione e l'offerta di iniziative di formazione ad-hoc sulle tematiche e sui contesti di cooperazione tecnica internazionale, al fine di accrescere competenze specifiche del sistema statistico internazionale.

Inoltre, per effetto dell'entrata a regime della banca dati degli esperti per le attività di cooperazione internazionale, questa funzione potrà beneficiare di uno strumento flessibile ed efficace per l'attivazione e il coinvolgimento degli esperti oltre a consentire la ricognizione ed il monitoraggio interno delle risorse disponibili e dei settori in cui l'Istituto può intervenire con maggiore efficacia.

Nel corso del 2014, inoltre, tutte le strutture della SAES saranno impegnate, oltre che nella realizzazione diretta della missione istituzionale assegnata, anche in attività trasversali rispetto ai processi di produzione ed alla loro innovazione con riferimento a:

- ricerca e sperimentazione di nuove metodologie didattiche. L'innovazione metodologica nell'ambito della formazione e la crescente esigenza di integrazione della tecnologia a supporto dei processi formativi, ha determinato la previsione di uno specifico obiettivo da attuarsi mediante:
 - o la ridefinizione delle modalità di valutazione delle attività formative erogate;
 - o la messa a regime del ciclo di *webinar* finalizzati a promuovere la diffusione delle attività di ricerca e dei progetti innovativi che vengono realizzati all'interno del nostro Istituto. Obiettivo è organizzare nel corso del 2014 un secondo ciclo di *webinar* su temi di attualità e di particolare interesse per la platea interna da inserire nel contesto più ampio delle iniziative di *knowledge sharing* che la SAES ha in programma di realizzare per lo sviluppo delle conoscenze e della cultura statistica nel suo complesso;
 - o la realizzazione, in collaborazione con il Dipartimento DISA, del progetto pilota su WikiStat, che prevede la realizzazione di un sistema di schede informative sulle indagini dell'area socio-economica e demografica. L'obiettivo è di predisporre e di aggiornare materiale di supporto alle attività di training per il personale assegnato a nuove funzioni di produzione e per i neo assunti.

Inoltre, nel 2014 è previsto il completamento della fase di configurazione e personalizzazione del portale e-learning della formazione statistica ufficiale. Il portale, realizzato in collaborazione con DCSR e DCIT, è finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo continuo delle conoscenze e della cultura statistica e, una volta a regime, consentirà di erogare formazione, condividere conoscenza e diffondere cultura statistica raggiungendo una platea ampia e diversificata. Attraverso il portale sarà infatti possibile: consultare il catalogo delle iniziative formative; gestire le iscrizioni dei dipendenti ai corsi offerti; organizzare i materiali didattici; supportare i docenti nella costruzione dei moduli didattici; offrire agli utenti la possibilità di partecipare in maniera più dinamica e collaborativa alle attività didattiche. Parallelamente alle attività di tipo IT, nel 2014 sarà avviata la definizione di una prima bozza di programma sulle attività di formazione e-learning; la sperimentazione di un paio di iniziative formative da realizzare in modalità e-learning puro e *blended-learning*, avvalendosi di società esperte; la realizzazione di due tutorial per la profilazione utente e docente; la realizzazione di iniziative di formazione per le diverse figure professionali (amministratori tecnici, progettisti della formazione e docenti) coinvolte nell'utilizzo e la gestione della piattaforma e-learning realizzata in ambiente Moodle.

Sul piano del consolidamento del ruolo della SAES quale promotore di iniziative di diffusione della cultura e ricerca statistica, nel 2014 sarà realizzato il primo programma di iniziative scientifiche a rilevanza interna ed esterna che costituirà una specifica sezione del piano Eventi unificato promosso in collaborazione con la DCDC. Sempre in questo ambito rientra il progetto per la realizzazione del sito web, il consolidamento dell'identità anche attraverso la predisposizione di

specifico materiale promozionale e di altri strumenti comunicativi (anche in inglese), e la definizione di strumenti a supporto delle funzioni di coordinamento delle iniziative promosse nel campo della formazione, della ricerca e della diffusione della cultura quantitativa.

Sul piano organizzativo, nel 2014 è previsto il completamento della fase di start up. In particolare: dovrebbe entrare a regime il sistema web di comunicazione e condivisione dei documenti e delle informazioni e si dovrebbero consolidare le infrastrutture organizzative, tecnologiche ed amministrative della SAES in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti dell'Istituto e con la Direzione generale. Prioritaria rilevanza, in questo ambito, è rappresentata dall'entrata a regime della procedura per il conferimento degli incarichi di docenza e di esperto che garantisce trasparenza nelle modalità di scelta, qualità dei docenti e degli esperti, compatibilità con le attività istituzionali assegnate; e dalla definizione ed entrata in vigore del regolamento per l'istituzione e la gestione del catalogo delle offerte formative individuali.

2.2.2 Direzione Generale

2.2.2.1 Uffici del Direttore Generale

La Direzione Generale continuerà a svolgere nel 2014 la funzione precipua di coordinamento e controllo delle strutture afferenti e delle relative attività, nonché le funzioni di raccordo e collegamento, ausilio e collaborazione con i Dipartimenti tecnici, anche avvalendosi dell'apporto della Rete per il coordinamento amministrativo. Si procederà nell'attuazione del Piano della performance e all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Particolare attenzione sarà dedicata ai rapporti tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali, svolgendo un'attività di supporto tecnico, di mediazione e di raccordo al fine di instaurare rapporti improntati alla correttezza e legalità che consentano di porre adeguate basi per lo sviluppo delle risorse umane. La Direzione Generale sarà poi impegnata in tutte le attività inerenti il D.lgs 81/2008 e, pertanto, si attiverà per l'aggiornamento della valutazione dei rischi in funzione di nuove situazioni organizzative e di eventuali nuovi obblighi normativi, nonché per il miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, al fine di effettuare gli interventi necessari per la messa a norma degli impianti e locali di proprietà e, per quanto di competenza di quelli in locazione.

Inoltre, la Direzione Generale valuterà e monitorerà i rischi rilevati con il sistema del *Risk Management*, adottando utili iniziative al fine di eliminarli o ridurli o, meglio, prevenirli. In particolare, si prevede che gli sviluppi previsti per il 2014, relativi all'implementazione di tale Sistema, riguardino: la messa a regime della gestione via web del processo; il contributo allo sviluppo della cultura del rischio organizzativo in Istituto; il consolidamento delle collaborazioni già avviate con Enti, Istituzioni e Organizzazioni nazionali ed internazionali, finalizzata alla condivisione dell'esperienza ISTAT, riconosciuta quale "*best practice*" da alcune tra le principali associazioni accademiche e professionali (Egos, AoM, Euram, UNECE); la convergenza del Risk Management verso gli altri sistemi gestionali dell'Istituto; l'attività di supporto al Programma Pluriennale Stat2015 per il monitoraggio delle criticità rilevate nell'attuazione del Programma stesso; la collaborazione con le strutture tecniche di produzione e ricerca, in cui rientra il supporto all'attività di Risk Assessment per Eurostat; il supporto alla Rete per il coordinamento amministrativo dell'Istituto; lo sviluppo delle analisi finalizzate all'implementazione delle attività di *Risk Based Audit*, quale naturale proseguimento dei risultati provenienti dal Sistema di *Risk Management*.

Continuerà a curare i rapporti con il Comitato Unico di Garanzia al fine di monitorare e migliorare il benessere organizzativo dei dipendenti; inoltre ripartirà il dialogo con il nuovo Consigliere di fiducia.

Nell'ambito dell'attività di programmazione e controllo di gestione, prosegue l'impegno per una sempre più completa integrazione della pianificazione generale dell'Istituto con quella relativa ai singoli piani settoriali, attualmente realizzata solo attraverso il collegamento tra gli obiettivi del Programma annuale delle attività e del Piano strategico triennale ai singoli Piani settoriali.

Inoltre nel corso del 2014, si pone l'obiettivo di completare il processo, iniziato nel 2013, finalizzato a realizzare maggiore coerenza e raccordo tra il sistema di pianificazione e controllo ed il sistema di misurazione e valutazione della performance. Tale obiettivo verrà perseguito innanzitutto mediante la razionalizzare del processo di acquisizione delle informazioni di programmazione e monitoraggio delle attività dell'Istituto, finalizzato ad evitare ridondanze e duplicazioni tra programmazione generale e piani settoriali, con conseguente riduzione del carico informativo richiesto alle strutture organizzative.

Il Piano della Performance verrà rimodulato sulla base delle innovazioni tecniche e procedurali, introdotte in occasione della predisposizione del Programma annuale delle attività, conseguenti al processo di revisione degli indicatori utilizzati nella programmazione, che ha preso avvio l'anno precedente e che ha la finalità di renderli maggiormente rappresentativi delle performance realizzate dalle strutture organizzative.

Entro la prima metà dell'anno verrà predisposta la Relazione sulla Performance che beneficerà anche dei contenuti propri della Relazione semestrale sulle attività dell'Istituto, convogliando così in un unico strumento per il monitoraggio delle attività programmate.

Per ciò che attiene l'attività relativa a budget e contabilità analitica, nell'anno è previsto un ulteriore sviluppo della reportistica gestionale, relativa anche all'analisi suddivisa per settori (indagini, sedi ecc.).

Nel quadro della riqualificazione del ruolo strategico dell'ufficio che si occupa dei progetti a finanziamento esterno nell'ambito del Servizio di programmazione e controllo di gestione, è prevista la reingegnerizzazione del sistema di gestione dei progetti a finanziamento esterno, insieme alla revisione delle competenze e funzioni, che riguarderanno, in particolare, il controllo della regolarità amministrativo-contabile sulle convenzioni, soprattutto nazionali, che si esplica attraverso il parere di regolarità amministrativo-contabile; il controllo del budget dei progetti di ricerca; il controllo delle performance di progetto, che prevede il monitoraggio delle linee di attività previste nel contratto stipulato; la gestione del ciclo attivo ed emissione dei documenti contabili, con la centralizzazione del procedimento di emissione fatture/ricieste di pagamento/gestione, sospesi bancari, ecc.; il controllo di ammissibilità delle spese da sostenere o sostenute, sia ex ante all'atto degli impegni di spesa, che ex post e l'intermediazione ed interfaccia con la DCAP, nell'ambito della comunicazione diretta delle Direzioni con la stessa DCAP.

Nel corso del 2014 il PEC, a seguito della attribuzione delle competenze in materia di organizzazione e procedure amministrativo-gestionali, svolgerà funzioni di consulenza e supporto alle strutture dell'Istituto nelle attività di analisi, semplificazione e rappresentazione delle procedure e dei processi amministrativi, oltre che di gestione, aggiornamento o revisione delle stesse, in conformità al modello standard e alla nota metodologica approvati con deliberazione n. 32/2010 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare, le attività saranno incentrate prevalentemente su analisi, revisione e rappresentazione delle procedure della Direzione Generale, anche sulla base delle direttive emerse da un gruppo di lavoro tecnico coordinato dalla DCIG, nonché sull'analisi, semplificazione e rappresentazione delle procedure gestionali della DCAP, con particolare attenzione alla procedura di controllo sugli acquisti effettuati al di fuori delle Convenzioni attive della Consip, alla progettazione di servizi e forniture a supporto della produzione statistica.

Per quanto riguarda la digitalizzazione degli atti, nell'ambito dei processi documentali, nel corso dell'anno proseguiranno le attività di definizione e messa in esercizio del sistema documentale integrato con i sistemi gestionali. A regime l'utilizzo del sistema verrà esteso alla gestione informatica dei documenti, alla gestione del fascicolo informatico, alla definizione dei flussi documentali, alla conservazione sostitutiva, in attuazione di quanto previsto nel Codice dell'amministrazione digitale. Sarà contemporaneamente portata avanti l'analisi, la classificazione e la catalogazione degli atti amministrativi ai fini dell'archiviazione e della conservazione.

Si concluderà il procedimento di approvazione definitiva ed entrata in vigore del nuovo Regolamento di gestione e contabilità, una volta completato l'aggiornamento alla luce dell'approvazione in via definitiva del nuovo regolamento di contabilità degli enti pubblici.

Alla luce del nuovo Regolamento di gestione e contabilità si adeguerà la struttura del bilancio secondo una classificazione per missioni e programmi ai sensi della legge 196/2009, al fine di individuare la destinazione delle risorse in base ai programmi di attività ed obiettivi che l'Istituto intende realizzare e di migliorare la gestione dei singoli progetti previsti dal Programma Stat2015.

Si procederà, altresì, all'integrazione del processo di bilancio e contabilità analitica ai processi di pianificazione, programmazione e controllo attraverso adeguati sistemi informatici, comunque, nei limiti delle risorse disponibili.

Considerato inoltre che a partire dal 2015 è previsto l'obbligo di armonizzazione dei bilanci degli enti alla nuova struttura del bilancio statale, si dovrà procedere alla rivisitazione ed adeguamento del sistema informatico attraverso il quale viene elaborato, attualmente il bilancio dell'ente e gestito l'esercizio finanziario.

Occorrerà, infine, nel corso dei prossimi esercizi finanziari definire la modalità di affidamento del servizio di cassa ed applicare successivamente la convenzione, una volta stipulata, dando attuazione definitiva al nuovo sistema di tesoreria.

2.2.2.2 Direzione centrale del personale (DCPE)

Una volta giunto a conclusione il processo connesso al nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, la Direzione sarà fortemente coinvolta nella gestione e normalizzazione dell'attività anche attraverso il prosieguo della razionalizzazione nella gestione delle risorse umane, adottando politiche improntate allo sviluppo del capitale umano, valorizzandone competenze e professionalità.

In tale ambito, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti dalla Direzione, si procederà ad un'attenta analisi dei carichi di lavoro e dei processi gestiti da ciascuna area organizzativa con l'obiettivo di realizzare una riallocazione funzionale delle competenze e delle risorse.

Inoltre, stante le difficoltà riscontrate in ambito relazionale, la Direzione si propone di attivare percorsi informativi-formativi, anche non strutturati, diretti a diffondere le conoscenze professionali, in modo tale da favorire e garantire un riscontro rapido e preciso alle esigenze degli utenti.

Le più recenti riforme in materia di pubblico impiego e, in particolare, le norme in materia di anticorruzione e trasparenza vedranno la Direzione impegnata in una revisione di alcune procedure amministrative, standardizzate nel tempo, che non rispondono pienamente ai vincoli indicati nella normativa sopracitata.

Sul piano operativo, ciò si tradurrà anche in una revisione dell'assetto organizzativo degli uffici, in modo da garantire la rotazione del personale maggiormente esposto al rischio corruzione.

Inoltre, la Direzione provvederà, anche in accordo con le OO.SS. e le altre parti sociali coinvolte, ad una verifica delle procedure di competenza, al fine di garantire un maggiore supporto ai Dirigenti nello svolgimento dei compiti di controllo previsti dal nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013).

Il citato DPR impone di garantire la tracciabilità dei processi decisionali adottati attraverso un adeguato supporto documentale che consenta in ogni momento la replicabilità dell'atto; a tal fine la Direzione si impegna a predisporre gli strumenti gestionali, tecnologici-organizzativi, affinché la

documentazione utilizzata nel processo di perfezionamento dell'atto provvedimento sia facilmente accessibile e riproducibile.

Sul piano dell'innovazione tecnologica, l'avvio a regime del nuovo sistema informativo del personale impatterà sull'attività corrente degli uffici della Direzione, determinando una semplificazione nella gestione delle procedure e una maggiore integrazione ed efficienza interna dei processi trasversali relativi al trattamento giuridico, economico, previdenziale.

L'adeguamento del sistema informativo del personale consentirà, inoltre, ai dipendenti dell'Istituto di aderire a SIRIO, Fondo pensione complementare degli Enti di ricerca, che permetterà ai lavoratori di costruire una copertura previdenziale integrativa a quella del sistema obbligatorio.

La particolare attenzione alla trasparenza nelle relazioni con i dipendenti, che è alla base dell'azione di questa Direzione, ha determinato la necessità di redigere una nuova procedura sulla regolamentazione dei progetti di telelavoro, che sarà tesa all'esigenza di riconciliare l'interesse dell'Amministrazione con il miglioramento delle condizioni di lavoro del personale. In tale prospettiva, si prevede di concentrarsi su i requisiti previsti per la presentazione dei progetti delle attività telelavorabili, sulle pari opportunità, nonché su una maggiore partecipazione di tutti i dipendenti alle call.

Infine, con l'obiettivo di agevolare il processo di comunicazione con le altre strutture dell'Istituto, la Direzione si impegna a predisporre linee guida, a carattere essenzialmente operativo, volte a sintetizzare i principali snodi normativi e i percorsi operativi in relazione ad alcune specifiche aree in cui è maggiore la sinergia e lo scambio di informazioni e/o il coinvolgimento attivo dei dirigenti amministrativi e non (es. procedimenti disciplinari, predisposizione atti ufficiali, tipologia di atti ammessi al fascicolo personale, modalità di costituzione/modifica/integrazione commissioni, gruppi di lavoro, ecc.).

2.2.2.3 Direzione centrale per l'attività amministrativa e la gestione del patrimonio (DCAP)

Nel 2013, la Direzione ha avviato un percorso di innovazione gestionale volto a determinare il progressivo incremento, nell'ambito dell'Amministrazione, del livello complessivo di proceduralizzazione delle linee di attività connesse agli approvvigionamenti ed alla gestione del patrimonio. In aderenza alle prime risultanze del sistema di *risk management*, sono state conseguentemente proposte specifiche procedure volte a disciplinare adempimenti, sfere di responsabilità e prerogative dei plurimi soggetti (progettisti, responsabili del procedimento di aggiudicazione, direttori dell'esecuzione del contratto, responsabili delle strutture interessate) coinvolti nella definizione delle esigenze complessive di approvvigionamento di beni e servizi (programmazione annuale) e nella progettazione del singolo servizio.

Contestualmente e nella medesima prospettiva, al fine di agevolare il processo di integrazione e di sinergia con le strutture di produzione, è stato definito il contenuto di linee guida, a carattere essenzialmente operativo, volte a sintetizzare i principali snodi normativi ed i più significativi orientamenti giurisprudenziali ed interpretativi in tema di:

- progettazione dei servizi (con specifico riferimento all'individuazione dei requisiti aziendali propedeutici alla partecipazione alle gare ed all'elaborazione dei capitolati prestazionali e tecnici);
- definizione dei criteri di valutazione degli elementi qualitativi delle offerte economicamente più vantaggiose;

- raffronti propedeutici all'avvio di procedure di approvvigionamento al di fuori delle convenzioni CONSIP e/o del mercato della pubblica amministrazione (MEPA).

Si tratta di strumenti gestionali (procedure, linee guida) che, nell'ottica di agevolare lo sviluppo dei processi di approvvigionamento e di incrementarne il livello di trasparenza e determinatezza, sono proiettati ad introdurre significative innovazioni nella "cultura" organizzativa dell'Amministrazione. Ne emerge, evidentemente, la necessità di associare alla conseguente fase di implementazione la definizione di adeguate misure di accompagnamento, sotto il profilo tanto delle "attitudini", individuali e di gruppo, quanto di "rafforzamento" strategico al fine di sostenere e consolidare il cambiamento.

In una fase preliminare, in particolare, sarà avviato da subito un confronto proattivo con le strutture della Direzione Generale (PEC, RAG, DCIG) chiamate a declinare, in aderenza alle rispettive competenze, la definizione ultima delle procedure proposte.

In un secondo momento, sarà concordato con i Dipartimenti tecnici un piano di progressiva implementazione delle procedure approvate, con la previsione di un idoneo programma formativo condiviso con la SAES, finalizzato a garantire un'efficace gestione degli impatti umani conseguenti alla sua applicazione compatibilmente al mantenimento di un buon livello di operatività produttiva.

Nel 2014, un analogo percorso di consolidamento caratterizzerà, all'interno della struttura, la revisione delle procedure di programmazione, progettazione e gestione dei servizi generali di edificio (pulizia, vigilanza, ristoro, facchinaggio), nell'ottica di concretizzare i risultati attesi in termini di razionalizzazione dei costi e di miglioramento delle fasi di controllo e verifica sul livello (non solo quantitativo, ma soprattutto) qualitativo delle prestazioni contrattuali rese.

È evidente, peraltro, come la stessa declinazione dei conseguenti obiettivi sarà inevitabilmente e significativamente condizionata dalle misure di adeguamento ed implementazione del Piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi che, con specifico riferimento alle linee di attività presidiate dalla DCAP, l'Amministrazione adotterà all'inizio dell'anno. Ne conseguirà, verosimilmente, la necessità di una rimodulazione, in corso d'anno, delle azioni, degli obiettivi e/o degli stessi indicatori definiti in fase di programmazione.

Analoghi profili di rimodulazione *in progress* deriveranno, presumibilmente, dall'esigenza di adeguarsi agli strumenti di indirizzo (in particolare, bandi tipo) che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici è in procinto di adottare in relazione a diverse tipologie di servizi.

Un secondo – rilevante – filone di innovazione nella gestione delle attività della DCAP sarà correlato alle innovazioni normative introdotte al fine di accelerare il processo di dematerializzazione del procedimento di aggiudicazione. L'entrata a regime della gestione telematica delle fasi di controllo sui requisiti di partecipazione (AVCPass), la necessità di incentivare il ricorso a forme elettroniche di stipula dei contratti, l'esigenza di sperimentare – in vista della prossima generalizzazione dell'obbligo – il ricorso alla fatturazione elettronica determineranno la necessità di una profonda revisione dell'organizzazione della struttura della Direzione.

Nel 2014, ancora, verrà formalizzato l'avvio delle fasi propedeutiche all'introduzione di un modello di organizzazione del sistema di sicurezza sul lavoro aderente al disposto dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 81/2008 ed alle norme tecniche ivi richiamate (Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro – SGSL - del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007).

Ne conseguirà la necessità di prevedere:

- un adeguato sistema di declinazione e di ponderazione dei livelli di priorità degli interventi;
- idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività e degli adempimenti obbligatori;
- un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche ed i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio;
- un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello;
- un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.

2.2.2.4 Direzione centrale per gli affari istituzionali e legali (DCIG)

Nell'anno 2014 la Direzione sarà coinvolta nella realizzazione degli obiettivi strategici relativi all'accrescimento dell'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istituto e allo sviluppo del Sistema statistico a livello nazionale ed europeo con particolare riferimento:

- all'attività amministrativa complessiva dell'Istituto;
- al supporto giuridico alle attività di produzione statistica;
- alla dematerializzazione dei flussi informativi e gestionali nelle attività di competenza;
- allo sviluppo di nuovi strumenti per il coordinamento del Sistan sotto il profilo giuridico.

In particolare, le principali linee di attività nel 2014 riguarderanno:

- il supporto giuridico all'attività di studio e analisi degli atti normativi europei mediante predisposizione di atti, documenti, proposte di modifica della normativa europea in materia, fra l'altro, di revisione del Regolamento CE n. 223/2009 ;
- il supporto giuridico per l'esame e l'analisi dei progetti degli atti dell'Unione Europea ai fini dell'elaborazione delle relazioni in tema di "informazione qualificata" ai sensi della Legge n. 234/2012 per le materie di competenza dell'Istituto;
- supporto giuridico alla partecipazione dell'Istituto nell'ambito delle attività dei nuclei di valutazione istituiti ai sensi della Legge n. 234/2012 in collegamento con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee;
- il supporto alle relazioni internazionali per gli aspetti di competenza;
- l'elaborazione e la proposta di una revisione organica della normativa vigente in materia di ordinamento della statistica ufficiale che ne modernizzi il contenuto adeguandolo ai mutamenti di contesto che vedono riconosciuto, all'Istat e al Sistema statistico nazionale nel suo complesso, un ruolo primario per la crescita del Paese ai sensi del decreto legge n. 179/2012 (Agenda digitale);
- il supporto, per i profili giuridici e amministrativi, allo studio delle metodologie, tecniche e organizzazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 179/2012;
- il supporto, per i profili giuridici e amministrativi, all'adozione degli atti regolamentari conseguenti all'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge n. 179/2012;
- l'adozione e l'aggiornamento di provvedimenti e atti di regolamentazione, di attuazione della normativa europea e nazionale in materia di statistica ufficiale e di ordinamento delle pubbliche amministrazioni, in conformità all'evoluzione normativa e regolamentare vigente;

- il completamento del processo di aggiornamento e revisione degli atti organizzativi generali dell'Istituto, secondo il piano deliberato dal Consiglio ed in coerenza con i recenti interventi normativi in tema di pubblica amministrazione, amministrazione digitale e semplificazione, fornendo a tal fine il relativo supporto agli organi di governo; la revisione delle regole di indagine;
- lo studio di regole deontologiche specifiche che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli operatori della statistica ufficiale (supporto alla predisposizione ed adozione del "Codice etico").

In tali settori di attività, la DCIG si avvarrà anche del contributo di analisi e delle proposte derivanti dalla gestione e monitoraggio degli affari legali e contenziosi inerenti i profili organizzativi, gestionali-amministrativi, istituzionali e tecnico-statistici.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento organizzativo e funzionale, inoltre, la Direzione sarà impegnata:

- nella definizione e implementazione di strumenti in grado di incrementare l'efficienza nello svolgimento delle attività ordinarie assegnate, contribuendo, in particolare, al miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi relativi agli affari giuridico-organizzativi, alla regolamentazione e al contenzioso;
- nel miglioramento dell'attività di supporto giuridico-organizzativo agli organi di governo e alle strutture di produzione;
- nello sviluppo di un sistema di gestione dinamico dei protocolli, degli accordi e delle convenzioni stipulati dall'Istituto con soggetti esterni, alla luce dell'impulso dato alla informatizzazione e semplificazione da recenti iniziative di riforma dell'attività delle pubbliche amministrazioni;
- nella revisione delle procedure di raccordo, integrazione e collaborazione con le strutture tecniche, per il miglioramento dell'attività istruttoria finalizzata alla trattazione del contenzioso, anche potenziando ed ampliando l'utilizzo del fascicolo elettronico;
- nella definizione delle procedure giuridico-organizzative all'interno dell'Istituto;
- nello sviluppo delle procedure per il corretto trattamento dei dati personali/sensibili/giudiziari, anche con riguardo alla implementazione delle attività volte alla costituzione del fascicolo elettronico.

Parallelamente, la DCIG assicurerà le attività di supporto al Consiglio, al Comstat, al Direttore Generale, sede consultiva, attraverso la risoluzione delle questioni legali inerenti il funzionamento dell'Ente e la gestione dell'attività stragiudiziale in materie di carattere generale, nonché, in sede pre-contenziosa e contenziosa, attraverso sia la risoluzione di questioni e vertenze connesse alla prevenzione del contenzioso organizzativo e statistico-istituzionale, sia la gestione dei relativi giudizi.

2.2.3 Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)

Il Dipartimento DIQR ha tra i suoi obiettivi la predisposizione degli strumenti metodologici finalizzati alla trasformazione e integrazione dei processi di produzione e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e organizzative, di comunicazione e di diffusione dell'informazione statistica. Il DIQR è, inoltre, responsabile sia di azioni di supporto trasversale ai processi di produzione e alla loro innovazione, sia del coordinamento tecnico-scientifico di diverse attività di ricerca a carattere trasversale, nonché delle attività svolta a supporto del coordinamento del Sistema statistico nazionale.

In linea con la programmazione per il triennio 2014-2016, le azioni da intraprendere nell'anno 2014 saranno in larga parte guidate dagli obiettivi del Programma Stat2015, che rappresenta la cornice complessiva delle innovazioni metodologiche, tecnologiche, tematiche e organizzative che l'Istituto ha previsto di adottare entro il 2015, anno della sua formale conclusione, cui seguirà un Piano di Innovazione mirato all'implementazione della nuova architettura e alla sua estensione al Sistan.

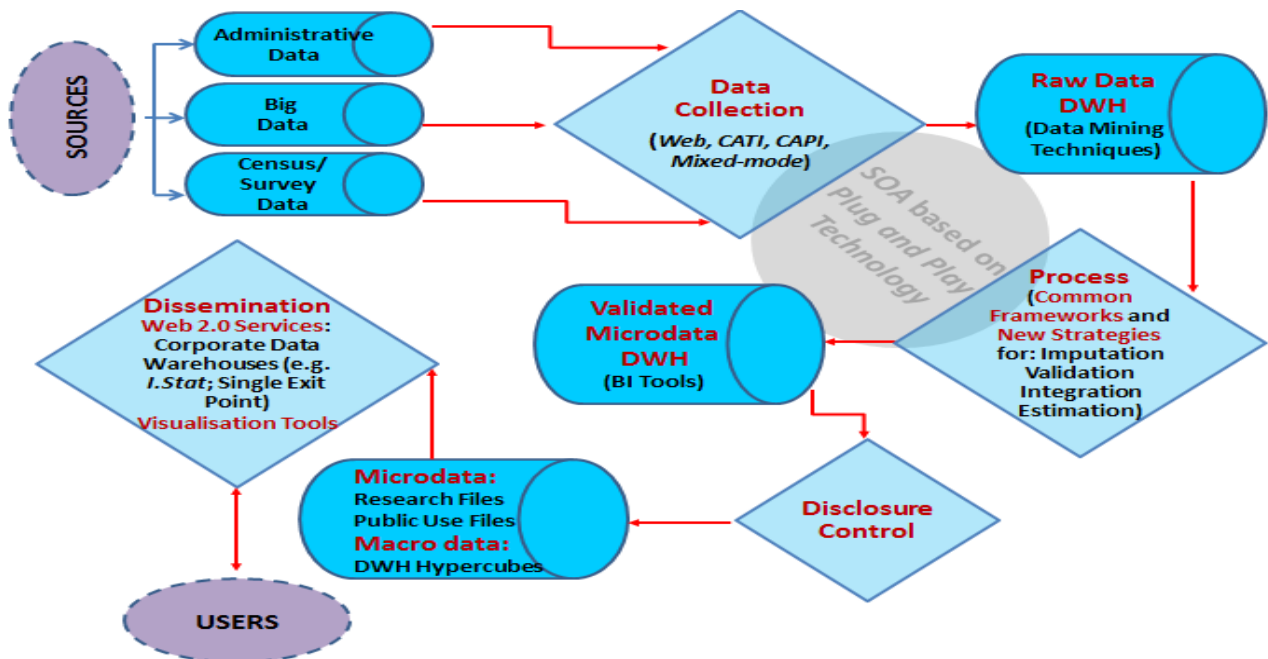
Per questa ragione, nel presentare il Piano delle attività, sono dapprima illustrate le linee di azione prioritarie, nell'ottica di tale Programma, per l'intero Dipartimento, con le sue Direzioni centrali e strutture alle dirette dipendenze; successivamente sono presentate le attività delle singole Direzioni.

Il programma strategico Stat2015

Il Programma Stat2015, avviato nel 2010, traccia le linee di rinnovamento dei sistemi di produzione delle statistiche sulla base del passaggio da un modello di tipo *stovepipe* a un modello di produzione integrata basato su infrastrutture comuni, tali da garantire uno sviluppo omogeneo tra i vari settori e aumentare l'efficienza, evitando la duplicazione delle iniziative e le diversità di approccio e di realizzazione. Stat2015 ha impatto stratificato a vari livelli, a partire dai processi e dai sistemi di produzione e diffusione, fino ai metadati per l'armonizzazione dei contenuti, alle regole e alle tecniche giuridico-amministrative, nonché agli standard metodologici e IT da adottare all'interno dell'Istat e da parte di tutti gli enti del Sistema statistico nazionale. Il percorso di rinnovamento coinvolge anche i processi di relazione con gli *stakeholder*, i rispondenti e, più in generale, gli utenti dell'informazione statistica.

Il Programma *Stat2015*, quindi, ha un impatto su tutte le macro fasi in cui si articola il processo di produzione dell'informazione statistica illustrato nello schema che segue (figura 1).

Figura 1 – Il Framework di Stat2015: Macro fasi del processo di produzione dell'informazione statistica



In tale contesto, le linee di azione per il 2014 riguardano:

- la messa a regime del Sistema unitario dei metadati, che consentirà di uniformare i linguaggi e le soluzioni applicative nei diversi ambiti di innovazione;
- lo sviluppo e il consolidamento di servizi comuni generalizzati per le diverse fasi della produzione con la messa a disposizione di strumenti metodologici e IT generalizzati per lo svolgimento di task specifici nel processo di produzione dei dati in una architettura di tipo SOA (*Service Oriented Infrastructure*);
- la messa in produzione del portale delle imprese e lo sviluppo degli altri sistemi unici di acquisizione dati da fonti diverse, con il completamento degli strumenti tecnologici per l'acquisizione digitale;
- l'adozione di una strategia di comunicazione integrata e condivisa, secondo un approccio sinergico tra nuovi media, sito internet istituzionale ed altri servizi web (webservices, portali tematici, sistemi informativi, single exit point, data archive), accompagnata dall'offerta di prodotti e servizi all'utenza basati su modelli innovativi flessibili ma standardizzati, che assicurino razionalizzazione dei processi produttivi e omogeneità nel prodotto finale;
- la diffusione e comunicazione dei dati statistici, attraverso la realizzazione di infrastrutture comuni anche da mettere a disposizione dei soggetti Sistan (sviluppo del progetto Sistan Hub) e strumenti incentrati sul web che consentano, a livello micro e macro, un'azione tempestiva e allargata, con il raggiungimento di diversi segmenti di utenza e l'identificazione di interessi e bisogni emergenti, mediante il rafforzamento dei prodotti *mobile* e della presenza su *social network*;
- Progettazione di un'area del sito internet istituzionale, dedicata al progetto Stat 2015 e sua promozione soprattutto attraverso i canali social e web community internazionali.

L'intero Dipartimento, con le sue Direzioni e strutture, curerà la gestione di azioni specifiche in ciascuna di queste linee di attività prioritarie; inoltre sarà coinvolto nella valorizzazione delle fonti amministrative a fini di conoscenza statistica, attraverso l'approntamento di strumenti metodologici e tecnologici per la gestione di *Big Data* e l'integrazione di basi di dati finalizzate ad arricchire e ad aumentare la qualità dei dati. In quest'ottica, è di particolare importanza l'attività svolta presso gli enti del Sistan, orientata a favorire al massimo grado l'interconnessione e lo scambio dei dati di cui sono titolari, nell'ambito della quale si inquadra l'attività della Commissione permanente per il coordinamento della modulistica amministrativa e l'aggiornamento di linee guida, strumenti e indicatori per la misura della qualità dei dati statistici e dei processi attraverso cui sono generati.

Il Dipartimento sarà inoltre impegnato nel coordinamento della "cabina di regia" del Programma Stat2015, operando in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti di produzione dell'Istituto e con la Direzione Generale per la sua implementazione. La cabina di regia, operativa dal 2012, ha il compito di indirizzare le attività in termini strategici, organizzativi, valutativi e operativi e continuerà ad occuparsi del monitoraggio dello stato di realizzazione di tutti i progetti dell'Istituto che hanno un impatto ai fini del conseguimento degli obiettivi di innovazione.

2.2.3.1 Uffici del Direttore del Dipartimento

La realizzazione del Programma Stat2015 richiede anche per l'anno 2014 un sostanziale sforzo in termini di coordinamento e *governance*.

A livello di Dipartimento proseguiranno le attività volte a garantire il funzionamento dello *Steering Committee* e del Gruppo di Lavoro dedicato al monitoraggio dei progetti del Programma ed in particolare di quelli ritenuti "chiave", attraverso un *early warning system* basato sull'analisi trimestrale degli scostamenti dal piano di lavoro rappresentato dal Gantt. Nel 2014 sarà inoltre approfondita la tematica della gestione dei rischi organizzativi connessi all'implementazione del Programma, al fine di individuare quelli con impatto maggiore e verificare eventuali azioni correttive o di mitigazione.

La "cabina di regia" coordinerà anche le attività volte all'implementazione della *Enterprise Architecture* (EA) dell'Istituto e della *Business Architecture* (BA), sulla base delle quali saranno riorganizzati i processi statistici per attuare un modello produttivo di tipo SOA, in grado di supportare l'uso di servizi generalizzati per garantire l'interoperabilità tra diversi sistemi e soddisfare le richieste degli utenti, in modo integrato e trasparente.

A livello di Dipartimento sarà anche realizzato il progetto di coordinamento dell'innovazione metodologica per integrazione dei processi, finalizzato alla progettazione dei processi produttivi dei dati statistici secondo un'ottica di interconnessione tra le fasi e tra i processi per ottenere un valore aggiunto informativo in termini quantitativi, attraverso il coinvolgimento trasversale delle diverse strutture funzionali dell'Istat.

Nella consapevolezza dell'importanza di disporre di strumenti che consentano ex-ante la valutazione dell'impatto delle iniziative di innovazione, nel 2014 saranno inoltre avviate le attività finalizzate all'elaborazione di proposte operative per l'applicazione dell'analisi costi-benefici e di altre metodologie di analisi quantitative e qualitative, anche sulla base delle indicazioni fornite a livello europeo e internazionale. Tali proposte dovranno raccordarsi con le attività di pianificazione e controllo istituzionale, al fine di sfruttare tutte le potenzialità degli strumenti in uso ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Con specifico riferimento all'attività di ricerca metodologica a supporto delle esigenze della produzione statistica e sempre nel quadro del Programma Stat2015, nel corso del 2014 verrà ulteriormente promossa la standardizzazione dei metodi e la diffusione dei relativi strumenti IT:

l'impegno sarà orientato a un guadagno complessivo di efficienza per l'Istituto attraverso attività di rilascio e diffusione di strumenti software generalizzati per importanti fasi del processo produttivo, quali il campionamento, la raccolta dati, le operazioni di codifica, la correzione dei dati e la produzione delle stime.

Per quanto riguarda gli standard, proseguiranno i lavori del progetto europeo *Memobust*, il cui obiettivo è quello di definire le linee guida per la conduzione delle indagini sulle imprese. Sempre nell'ottica della standardizzazione, al fine di mettere a disposizione del server delle classificazioni un navigatore evoluto e soprattutto generalizzato, si opererà per garantire l'integrazione tra questo server e gli strumenti per la codifica automatica e/o assistita direttamente utilizzabili nei processi di produzione.

Ulteriori innovazioni a carattere metodologico potranno ricondursi alle seguenti azioni:

- valorizzazione dei dati amministrativi attraverso l'uso di tecniche di integrazione, la collaborazione con i settori dell'Istituto interessati alla sperimentazione di strumenti standard per lo scambio (*XBRL*) e l'adozione di strategie di campionamento che, considerando congiuntamente le fasi di campionamento, raccolta dati e stima, consentano di sfruttare al meglio l'informazione di vario tipo (amministrativa, da altre indagini, etc.), migliorando l'accuratezza delle stime prodotte e minimizzando il *response burden*. In questo contesto, si inserisce il supporto metodologico alla realizzazione del Censimento permanente attraverso lo sviluppo di metodi e strumenti per l'integrazione (*record linkage, statistical matching, microsimulazione*); il campionamento nelle indagini *C-samples* e *D-samples*; e le stime specifiche di larghe masse di dati e sistemi complessi di vincoli;
- sviluppo di strumenti metodologici e tecnologici per la gestione di *Big Data*;
- approfondimento dei metodi di stima per piccole aree, mediante i quali, utilizzando approcci all'inferenza fondati sui modelli e sull'utilizzo del patrimonio informativo esistente, sarà possibile fornire stime accurate per aggregati (territoriali o di altro tipo) non ottenibili con i metodi statistici tradizionali. Questi metodi costituiranno una base metodologica per la produzione delle stime del Censimento continuo della popolazione.
- analisi degli aspetti peculiari alle indagini longitudinali, quali la definizione rigorosa della popolazione e dei parametri longitudinali di riferimento, le tecniche di controllo e correzione ad hoc dei dati longitudinali e l'uso di tecniche di stima anticipata (tradizionali o da modello) per migliorare la tempestività e l'accuratezza delle statistiche congiunturali, con l'obiettivo di minimizzare l'errore di revisione;
- utilizzo di metodi di stima robusta soprattutto per l'individuazione e il trattamento degli *outlier* nella fase di stima.

Nell'ambito delle attività di ricerca applicata per lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione macroeconomica, le iniziative per il 2014 riguarderanno:

- il consolidamento dei modelli per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche e in particolare i modelli di microsimulazione su famiglie e imprese per la valutazione ex ante degli impatti su questi soggetti delle politiche fiscali; I risultati dei modelli, oltre ad essere utilizzati per le scadenze istituzionali dell'istituto, costituiranno oggetto di una pubblicazione annuale.
- la costruzione di basi dati integrate che consentano tali analisi, incluse quelle delle reazioni comportamenti dei soggetti alle modifiche del quadro di *policy*; questa attività verrà realizzata all'interno dell'apposito gruppo di lavoro interdipartimentale recentemente costituito.
- il consolidamento della *suite* di modelli di previsione macroeconomica a breve e medio termine con particolare attenzione ai modelli sull'economia italiana ed dell'area euro e alla produzione industriale italiana;
- la diffusione delle previsioni, attualmente semestrale, passerà ad una frequenza trimestrale;

- l'estensione del modello macroeconomico a tematiche energetiche e ambientali e all'impatto delle variabili economiche sugli indicatori di benessere;
- la costruzione di modelli di simulazione dinamici per l'analisi generazionale delle politiche pubbliche.
- l'interazione tra i modelli di microsimulazione e il modello macroeconomico.

Infine, nel corso dell'anno il Dipartimento promuoverà il rafforzamento delle reti di ricerca interne ed esterne all'Istituto: si provvederà in primo luogo allo sviluppo della Rete per la ricerca socio-economica per l'implementazione di progetti pluriennali su temi rilevanti per l'analisi integrata dei processi di trasformazione socio-economica del Paese in collaborazione con i Dipartimenti di produzione. Allo stesso tempo, sarà consolidata la Reta della ricerca metodologica, con la messa a regime di nuovi centri di competenza guidata dalle priorità definite dal Comitato Metodologie. L'attività di coordinamento delle strutture del Dipartimento si esplicherà anche attraverso il supporto alle attività di analisi e di ricerca interne ed esterne all'Istituto, alla produzione e alla diffusione dei prodotti *flagship* dell'Istituto e alla gestione dei rapporti con le istituzioni nazionali e gli organismi internazionali.

2.2.3.2 Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR)

Il piano operativo della DCSR per il 2014 prevede azioni articolate per l'attuazione delle linee strategiche della Direzione che poggiano sui seguenti pilastri:

- sostegno allo **sviluppo del Sistan** attraverso l'affermazione di una nuova progettualità da promuovere mediante l'implementazione di strumenti ICT condivisi (ulteriore sviluppo del Portale del Sistan ed entrata a pieno regime degli strumenti di social networking, di gestione a rete delle informazioni e di lavoro cooperativo; consolidamento del sistema web di navigazione delle classificazioni ufficiali e di accesso via web service e integrazione nel sistema unitario dei metadati da realizzare nell'ambito del Programma Stat2015; sviluppo del progetto Sistan Hub per la condivisione delle statistiche prodotte dagli enti Sistan ai fini della loro diffusione integrata attraverso la federazione delle banche dati da essi gestite, in collaborazione con DCIQ; sviluppo – in collaborazione con le altre direzioni del DIQR - di esperienze e soluzioni tecnologiche per l'affermazione della logica *Open data* e per il *data sharing* nel Sistan, con il mondo universitario e della ricerca etc.);
- promozione dei **sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni** e, a tal fine, conduzione delle attività di coordinamento della modulistica amministrativa a fini statistici in collaborazione con DCCR e partecipazione attiva a progetti interdipartimentali, come quelli promossi dal DICA per l'impianto dei censimenti permanenti, nonché sviluppo di iniziative per sostenere le capacità degli enti locali nella realizzazione di sistemi informativi a partire dai sistemi di microdati che saranno rilasciati dall'Istat (sistema ARCHIMEDE);
- miglioramento continuo della funzione di **programmazione dell'offerta statistica e maggiore coinvolgimento degli utenti**, attraverso una *governance* mirata all'efficiente funzionamento dei Circoli di Qualità, con particolare riferimento alla cura delle trasversalità, e finalizzata allo sviluppo dell'attività della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (CUIS) anche a sostegno del processo di programmazione dell'offerta e con respiro internazionale (interazione con ESAC);
- **definizione degli standard di qualità** e crescente *compliance* da parte degli Enti Sistan, attraverso azioni coordinate per la reale applicazione del Codice italiano delle statistiche ufficiali, in particolare in riferimento agli enti di cui al Network delle Autorità statistiche nazionali e alle principali amministrazioni centrali e territoriali, attivando azioni mirate di assistenza tecnica e progetti di formazione da realizzare in coordinamento con la Scuola

superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche - SAES. Con quest'ultima Direzione sarà ulteriormente sviluppata l'attività per l'implementazione del portale dell'e-learning ai fini, in particolare, della formazione rivolta agli operatori della rete Sistan e saranno attivate proposte di piani di formazione per gli Enti del Sistema;

- sviluppo del **senso di appartenenza al Sistema** e valorizzazione delle esperienze di qualità attraverso il nuovo portale del Sistan, che vedrà coinvolte tutte le sedi territoriali nell'obiettivo di far crescere la *community* e far emergere le eccellenze, in un'ottica di condivisione delle *best practice* e la promozione di *partnership*;
- sviluppo delle iniziative coordinate centro-sedi territoriali per la **diffusione della cultura statistica** in coordinamento con la SAES, attraverso la realizzazione di esperienze replicabili nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, curando, in particolare, la condivisione dei linguaggi, la pratica di approcci comuni, i *framework* di riferimento per l'implementazione di strumenti caratterizzati da ampia possibilità di riuso;
- intensificazione delle attività finalizzate alla **diffusione e alla comunicazione delle informazioni statistiche**, in coordinamento con la DCDC, in particolare nella dimensione territoriale (pagine regionali di cui al sito Istat, altri prodotti da realizzare anche in collaborazione con Enti Sistan, *NewsStat*, etc.);
- **crescita del ruolo della rete territoriale** a sostegno della qualità dei processi di indagine, sia attraverso nuove più avanzate modalità di monitoraggio, sia mediante l'impegno in altre fasi dei processi medesimi e, in particolare, lo sviluppo di modalità innovative di formazione (*FAD/blended*) delle reti di rilevazione – nell'ambito del progetto per il portale e-learning per la statistica ufficiale in collaborazione con la SAES - sia, ancora, sperimentando forme di interazione con i soggetti Sistan per la partecipazione attiva nelle rilevazioni, ampliando l'esperienza avviata in diversi ambiti (incidenti stradali, turismo, ricerca scientifica, ambiente, etc.).

Nel 2014 la DCSR proseguirà l'azione di consolidamento dei processi attivati negli anni precedenti. Con riferimento alle attività connesse ai censimenti proseguiranno quelle di presidio e vigilanza afferenti alla revisione post censuaria delle anagrafi (progetto SIREA), premessa dell'avvio del progetto di Censimento permanente che si svilupperà nel corso dei prossimi anni.

Riguardo ai censimenti economici si avranno sviluppi che impegneranno direttamente la DCSR, in particolare riguardo all'aggiornamento delle basi censuarie attraverso la conduzione di indagini sulle Istituzioni non profit, per quello delle imprese essendo previsto che il principale coinvolgimento sia limitato alla conduzione dell'indagine sulle unità locali (IULGI).

Sull'esperienza condotta e da sviluppare ulteriormente con il censimento permanente delle Istituzioni pubbliche, che tuttavia sarà avviato con periodicità biennale a partire dal 2015, verrà innestata l'azione più propriamente finalizzata al rafforzamento delle capacità professionali e operative dei soggetti Sistan, puntando all'avvio di un circolo virtuoso nel maggior numero possibile di casi. Circolo virtuoso che sarà sostenuto da azioni diversificate ma convergenti:

- saranno ulteriormente sviluppate le esperienze di *peer review* sull'applicazione del codice italiano delle statistiche ufficiali (con un impegno crescente degli enti e decrescente della DCSR, che svolgerà un ruolo soprattutto di accompagnamento e supervisione) e, in collegamento con quelle realizzate, saranno progettate azioni di audit sulla qualità dei processi e dei prodotti in collaborazione con la DCIQ anche in vista della conduzione di *peer review* destinate ad alcune Autorità statistiche nazionali da parte di Eurostat in collaborazione con gli Istituti nazionali di statistica;
- unitamente alla SAES e con un ruolo di primo piano degli Uffici territoriali, verranno impostati progetti di formazione di ampio respiro, in particolare nelle aree maggiormente deficitarie di

- personale con adeguate professionalità, specie nell'Italia meridionale, cogliendo se possibile le opportunità offerte dal quadro comunitario di sostegno;
- a fronte della messe di informazioni che saranno raccolte e organizzate nei sistemi informativi centrali (ARCHIMEDE) saranno attivati progetti di costruzione di sistemi informativi locali che, beneficiando dell'infrastruttura messa a loro disposizione dall'Istat, permetteranno di valorizzare le informazioni proprie delle amministrazioni (di appartenenza degli Uffici di statistica) come supporto fondamentale per la programmazione e il monitoraggio delle politiche;
 - stessa finalità hanno i progetti, a cui la direzione collabora, come quelli sul Portale Statistico della PA che il DICA svilupperà in compartecipazione con il Cnel, oppure come quello sul Sistema informativo delle professioni, facente capo al DISA, che sarà ulteriormente esteso in termini di soggetti Sistan partecipanti e di ambiti informativi collegati, anche attraverso la definizione di specifici progetti da sviluppare in partnership mediante accordi interistituzionali.

In evidente connessione e a premessa dell'efficace svolgimento di tali azioni, sarà dato forte impulso alle attività della Commissione permanente per il coordinamento della modulistica e degli archivi amministrativi utilizzabili per finalità statistiche. Completate le *utilities* attualmente in fase di implementazione (piattaforma web per la documentazione degli archivi e dei moduli oggetto di analisi, con funzionalità di interrogazione sulle loro caratteristiche e sui raccordi fra versioni successive degli stessi) ed avviate nel 2013 le attività di analisi e istruttoria, nel 2014 entrerà a regime il sistema di valutazione delle variazioni alla modulistica che verranno sottoposte all'Istat dagli enti gestori e sarà progressivamente aumentato il numero di archivi oggetto di analisi, secondo la scala di priorità che verrà di volta in volta decisa. L'obiettivo della promozione dell'interconnessione e scambio di dati di fonte amministrativa di cui gli Enti Sistan sono titolari, che può essere praticato a condizione che la qualità degli stessi sia elevata e il bagaglio di metadati a corredo rispondente a standard adeguati, converge con quello della sperimentazione in materia di *Open data*, in cui l'Istat sta affermandosi come soggetto di riferimento nazionale ed europeo e a cui la DCSR continuerà a fornire il suo contributo nell'ambito di un coordinamento delle attività che coinvolge le altre direzioni del DIQR.

La disponibilità di dati di qualità e in formato libero, a sua volta, richiede una discontinuità culturale da parte degli enti – nella logica di Stat2015 – consistente nell'abbandono delle logiche proprietarie che spesso contraddistinguono la gestione degli archivi per aprirsi, invece, alla condivisione, nella filosofia appunto dell'*Open data* e del nuovo CAD. A tal fine saranno promosse conferenze di servizio dei capi Dipartimento dei grandi ministeri/enti e si proseguirà nell'azione di coinvolgimento, già in corso, delle associazioni degli enti territoriali per la messa a fattor comune dei giacimenti amministrativi e la partecipazione ai progetti per il miglioramento della loro qualità, ai fini dell'impiego per finalità statistiche. Tali azioni si intrecciano con quelle di sostegno privilegiato ai soggetti Sistan di maggior rilievo dal punto di vista dell'importanza dei flussi informativi gestiti: la cura del coordinamento del Network delle autorità nazionali e il supporto alla crescita del loro ruolo nel sistema rientrano in tale prospettiva strategica. Naturalmente le iniziative saranno calibrate sulla base delle nuove disposizioni che regoleranno l'organizzazione e il funzionamento del Sistema statistico nazionale a seguito della revisione attesa del D.Lgs. 322/89.

Uno strumento essenziale per favorire questo tipo di percorso, organizzativo e culturale al tempo stesso, sarà rappresentato dal nuovo portale del Sistan: esso è entrato in esercizio all'inizio del 2013 ma le funzioni strategiche, nuove e complesse, che sarà chiamato a svolgere (sviluppo della *community*, circolazione delle idee e delle migliori pratiche, interazione fra gli enti e gli organismi di *governance* del sistema, formazione e informazione) saranno progressivamente sviluppate sulla base del consolidamento delle esperienze di volta in volta maturate. Dalla *community* potrà derivare un impulso particolare alla *newsletter* dell'Istat e del Sistan, *NewsStat*, che dovrà

progressivamente ospitare più numerosi e qualificati contributi di esponenti del Sistema. Il Portale del Sistan non è concepito come un sito per la diffusione delle statistiche ma, piuttosto, per la loro pubblicizzazione. Esse invece sono oggetto di diffusione attraverso il sito dell'Istat che, in particolare ma non solo nelle sue pagine regionali, ospita anche statistiche prodotte congiuntamente con enti del Sistema. Per queste sarà curata la coerenza delle notizie relative pubblicate sul portale e l'arricchimento del numero e della qualità dei prodotti esposti.

Inoltre, saranno sviluppati progetti, in collaborazione con Enti Sistan centrali o locali, per l'implementazione, in alcuni casi specifici, di Sistemi tematici e territoriali di I.Stat ma, soprattutto, con la realizzazione del progetto Sistan Hub per la diffusione delle statistiche ufficiali attraverso l'implementazione di un sistema a rete che consentirà l'interrogazione in tempo reale delle informazioni residenti nei singoli nodi (gli Enti) partecipanti al sistema. Il progetto consentirà non solo di implementare soluzioni tecnologiche innovative ma anche di coinvolgere gli enti, a partire dagli output da essi rilasciati, in percorsi di analisi e rafforzamento della qualità dei processi statistici che li generano, esplorando anche approcci fondati sulla filosofia dell'*Open data*, attraverso azioni da coordinare con DCIQ e DCIT. Parallelamente verranno curati gli annuari territoriali on-line, attraverso la sistematizzazione e lo sviluppo di quelli a oggi realizzati mediante connessione via API al *data base* I.Stat (e, in futuro, a Sistan Hub) nonché mediante accordi con gli Enti Sistan.

Un filone particolarmente importante e promettente per il grado di interesse che ha mostrato di saper suscitare negli enti del Sistan, in particolare territoriali, è quello della misura del Benessere equo e sostenibile (BES). In tale campo sarà progressivamente sviluppata la collaborazione con gli enti per la misura della qualità della vita nelle città metropolitane, nei comuni, nelle province e, probabilmente, nelle regioni, in collaborazione col DISA. In connessione con il BES a livello locale, i progetti che potranno coinvolgere l'Istat sul fronte Smart City saranno di numero e complessità crescente: la DCSR sarà impegnata direttamente sia a livello centrale che, soprattutto, attraverso la rete territoriale in iniziative promosse dalle comunità locali o nella partecipazione al coordinamento nazionale.

Con riferimento alla promozione della cultura statistica e alla formazione, nel 2014 verranno sviluppate nuove iniziative verso i giovani e le scuole di vario ordine e grado, dalle elementari alle superiori, fino all'università. A tale proposito, è stata costituita la rete dei referenti per la promozione della cultura statistica finalizzata a mettere a fattor comune le esperienze attivate a livello locale e a sviluppare progetti di intervento secondo modalità omogenee, rispondenti a una matrice comune di riferimento per assicurare il massimo di economie di scala e la massima capacità di diffusione. La rete opera congiuntamente con la SAES utilizzando modalità innovative fondate sulle più avanzate tecnologie ICT. Per quanto riguarda la formazione, saranno sviluppati *tool* per l'*e-learning* e sarà valorizzata sistematicamente la rete LIM (aule virtuali, webinar). In collaborazione con la SAES, inoltre, verrà realizzato il portale dell'*e-learning* della statistica ufficiale con un'attenzione particolare rivolta all'aggiornamento e formazione professionale degli operatori del Sistan. Saranno estese e potenziate le collaborazioni con le università e gli istituti di ricerca per strutturare la conduzione di progetti di ricerca congiunti e realizzare iniziative seminariali.

Infine, sarà sviluppata la funzione di confronto e ascolto dell'utenza attraverso l'affermazione progressiva del ruolo della CUIS, che non solo sarà veicolo di fondamentali input per il processo di programmazione della statistica ufficiale ma costituirà anche un luogo autorevole di sostegno allo sviluppo della cultura statistica, a cui un'utenza più consapevole e attivamente coinvolta può fortemente contribuire.

2.2.3.3 Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)

Sul versante della diffusione dei macrodati nel 2014 le attività saranno orientate verso il potenziamento del WH I.Stat che verrà progressivamente completato assorbendo quanto precedentemente diffuso tramite le tavole di dati o le banche dati specializzate. Il patrimonio di I.Stat sarà ulteriormente arricchito tramite la messa a punto di nuovi sistemi tematici, che guideranno l'utente nella lettura di fenomeni di particolare rilievo. L'ampliamento del DW sarà accompagnato da una reingegnerizzazione del sistema di documentazione e gestione del processo che faciliterà la gestione dell'aggiornamento dei contenuti e ne assicurerà l'integrazione con il sistema unico di metadati. Il sistema sarà anche di ausilio al Management ed ai Settori di produzione per migliorare ulteriormente la rispondenza dell'Istat alle esigenze informative. Il DW verrà inoltre aggiornato con il passaggio alle nuove versioni della tecnologia .Stat, che presentano notevoli vantaggi tanto sul fronte della gestione tecnica che della facilità all'uso dell'utente. Nel corso dell'anno verrà inoltre completata la diffusione dei dati del Censimento dell'industria e dei Servizi e del Censimento generale della Popolazione.

Nell'ottica della condivisione dei dati aperti sarà messo a regime il Single Exit Point (SEP) per la trasmissione machine to machine dei macrodati del WH, per consentire agli utenti un'interazione diretta tra i loro e nostri sistemi. Il SEP diverrà un sistema di riutilizzo dei dati anche per Istat, che lo sfrutterà per le proprie applicazioni tra cui, in particolare, il Portale imprese e il Sistan HUB. Costituirà inoltre il canale attraverso il quale saranno trasmessi ad Eurostat i dati del censimento della popolazione, nell'ambito del progetto europeo Census Hub.

Per assicurare la necessaria evoluzione dell'architettura, in rapporto alle esigenze dell'utenza nazionale e internazionale, verrà intensificato l'investimento sull'*SDMX Reference infrastructure* come strumento di condivisione di dati e metadati.

Per quanto riguarda la lettura integrata dei dati, nel 2014 saranno messe a punto le consuete pubblicazioni *flagship* dell'Istituto Noi Italia, Rapporto Annuale e Annuario statistico nelle quali saranno incorporate nuove chiavi di lettura e nuovi strumenti di diffusione, per renderne i contenuti più facilmente accessibili e leggibili per l'utente. Si segnala in particolare la revisione dell'ASI che dopo oltre 10 anni sarà rivisto, nella veste e nei contenuti.

Relativamente alle visualizzazioni dinamiche e interattive, affinché queste possano diventare una componente di sempre maggior rilievo all'interno della politica di diffusione dell'Istituto, continuerà l'attività di studio e di sperimentazione per individuare le modalità più adeguate per assicurarne l'integrazione nel sistema di gestione dei macrodati, nonché l'utilizzo in nuovi ambienti e strumenti di diffusione (siti, pubblicazioni interattive, etc.). Verrà inoltre consolidata l'esperienza dell'Open Lab Statistico, sviluppato in collaborazione con la "Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche", incentrato sui *tool* di visualizzazione grafica, a supporto della diffusione della cultura statistica.

Sul fronte dei microdati, considerata la crescente domanda di questo tipo di informazioni e la conseguente opportunità per rafforzare i suoi legami con il mondo della ricerca, con la comunità scientifica e anche con un pubblico più vasto, verrà ampliata la predisposizione di nuovi file per la ricerca e dei file ad uso pubblico, liberamente scaricabili da web. Verrà inoltre perfezionato il progetto per la creazione di un network di *data archive* di microdati per valorizzare il patrimonio di microdati detenuto dall'Istat, dal Sistan e dal mondo della ricerca pubblica.

Nel corso dell'anno verrà arricchito anche il *repository* di microdati dell'Istituto, ARMIDA tramite:

- l'estensione dell'archiviazione anche alle nuove categorie di file di microdati oggi prodotti dall'Istat;
- la conservazione dei microdati derivanti dai censimenti e la loro predisposizione per la diffusione, con particolare riferimento al censimento della popolazione.

All'interno del quadro definito dal geo portale verrà aggiornata la linea atlanti, sia dal punto di vista tecnologico che contenutistico. Per un maggiore investimento nella lettura e interpretazione dei dati verrà costruita una rete per il consolidamento delle procedure di analisi geostatistica, che sia di sostegno anche alla generale esigenza di rafforzare in chiave programmatica e pluriennale le analisi sul territorio. In tale ambito, vista l'opportunità di irrobustire e ampliare l'offerta di studi e analisi per dare luogo a pubblicazioni tanto di carattere divulgativo quanto di approfondimento scientifico, verranno introdotte alcune novità nel panorama dei prodotti trasversali messi a disposizione degli utenti, la revisione a distanza di 15 anni dell'Annuario statistico italiano, la messa punto di sistemi integrati di dati (eventualmente accompagnati da nuove pubblicazioni) soprattutto in chiave storica e territoriale, per la quale potrebbero giocare un ruolo di primo piano gli atlanti statistici e il continuo arricchimento delle basi territoriali .

Un aspetto di innovazione sarà rappresentato dal forte impulso alla produzione, all'integrazione e alla valorizzazione delle informazioni geo-statistiche. Il progetto geoportale (G1stat) che si candida a diventare lo strumento principale di diffusione via web e dispositivi mobili dei dati territoriali, oltre a dotare l'Istituto di un sistema avanzato di consultazione e rappresentazione geografica, consentirà anche di conseguire avanzamenti tecnologici che si possono tradurre in significativi risparmi, soprattutto sul lato dei contatti con i comuni per l'aggiornamento post-censuario delle basi territoriali, del tutto funzionale al progetto di Censimento continuo, e di mettere a punto la costruzione di un'infrastruttura nazionale per la condivisione dell'informazione geografica secondo la direttiva INSPIRE (*Infrastructure for Spatial Information in Europe*). Il potenziamento dell'informazione geostatistica si concretizzerà anche nella progettazione e realizzazione di archivi geocodificati secondo una logica di industrializzazione del processo, sia sul lato dell'alimentazione a monte (qualità degli archivi, loro aggiornamento, etc.) sia sul lato della produzione e del rilascio dei risultati. A questo si affiancherà la produzione di una Carta statistica semplificata di copertura del suolo attraverso l'integrazione delle fonti disponibili, indispensabile per una quantificazione del consumo di suolo (processi di urbanizzazione), anche con elevato dettaglio territoriale. Verranno anche condotti studi che porteranno ad analisi e tematizzazioni del territorio secondo approcci di lettura differenti quali quello sulle misure di accessibilità spaziale, la stima di variabili per griglie territoriali uniformi, , la definizione delle aree urbane/rurali, etc. Infine, proseguiranno le attività di aggiornamento dei sistemi locali del lavoro (SLL), la cui prossima *wave* dovrà essere oggetto di una profonda revisione anche metodologica.

Tra i sistemi che faciliteranno l'integrazione tra gli strumenti e i prodotti è in fase di sviluppo il Sistema Unitario dei Metadati che ha l'obiettivo, di documentare il dato in tutto il suo ciclo di vita, consentendo in tal modo la tracciabilità dei processi di produzione e favorendo i processi di industrializzazione e automazione e rappresentando, anche, anche, uno strumento fondante della strategia Open data sostenuta dall'Istituto. Nell'ambito della qualità tale sistema rivestirà un ruolo primario in quanto verrà a configurarsi come un vero e proprio pilastro che sostiene il nostro ciclo di produzione dalla progettazione/acquisizione fino al rilascio dell'informazione statistica. Consentirà la gestione integrata dei metadati referenziali, strutturali e gestionali, secondo gli standard internazionali, e in particolare europei per la loro modellazione, al fine di dotare l'Istituto

di strumenti di supporto alla pianificazione, alla definizione di obiettivi di qualità e alla valutazione di efficienza ed efficacia dei processi produttivi statistici.

Nel 2014 , saranno sviluppati gli strumenti per la predisposizione, la trasmissione, diffusione e la conservazione di *quality report* sia per rispondere ai requisiti Europei che per migliorare la qualità dell'informazione statistica in termini di trasparenza. Asse portante di questo progetto è il riutilizzo di metadati e indicatori di qualità già disponibili nella componente referenziale del Sistema unitario di metadati. All'ormai consolidata procedura di audit sui processi statistici, verrà affiancata la valutazione delle Linee Guida per la Qualità dei processi statistici di Fonte Amministrativa al fine di sperimentare l'estensione della procedura a dati di questa natura. Questa attività si inserisce in un quadro più ampio di definizione della qualità ai diversi stadi di formazione, acquisizione e trattamento del dato amministrativo.

Attenzione specifica sarà inoltre rivolta a conoscere e analizzare il livello di soddisfazione degli utenti esterni sulla qualità. Il prossimo anno sarà altresì dedicato all'identificazione dei bisogni informativi degli utenti del Sistan Hub in relazione alla qualità e alla relativa definizione di un piano per la governance della qualità a supporto del sistema.

Durante il 2014 l'Istituto sarà sottoposto a *peer review* da parte di Eurostat sull'implementazione del European Statistics Code of Practice (2011), consistente nella compilazione di un questionario di autovalutazione e in una visita da parte di un team di auditori. Per i principi attinenti alla qualità, sarà condotta un'attività di identificazione e reperimento delle evidenze da produrre e di coordinamento delle iniziative preparatorie alla visita.

Nell'ambito dei progetti europei di R&S e ESSnet resterà un obiettivo prioritario l'attività di coordinamento della partecipazione dell'istat ai progetti di ricerca internazionali, in modo da garantirne la coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituto, attività di *scouting* delle call lanciate dalla Commissione Europea e supporto alla presentazione delle proposte al Comitato Innovazione e Ricerca, dando priorità a progetti innovativi e di modernizzazione funzionali anche a Stat2015 e alle attività di ricerca di frontiera (nuovi indicatori, benessere, valutazione policy). Sarà, infine, dato supporto alla diffusione interna e in ambito Sistan dei risultati dei progetti europei di R&S e degli ESSnet attraverso specifiche iniziative di diffusione a partire dal sito web dell'Istat.

2.2.3.4 Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)

Nel 2014 la direzione conferma l'impegno di consolidare l'adozione di una **strategia di diffusione e comunicazione integrata e condivisa**. Saranno quindi implementate azioni di promozione di politiche di comunicazione e diffusione del dato statistico secondo un approccio integrato e sinergico tra nuovi media, sito internet istituzionale e altri servizi web. Da un lato sarà quindi consolidato un dialogo stabile, attivo, collaborativo con gli utenti, parte integrante del processo di produzione e diffusione dell'informazione statistica (*engagement*, fidelizzazione, *sharing*, etc.), dall'altro saranno attuate strategie di rafforzamento della reputazione. In parallelo, verrà promossa un'analisi approfondita delle diverse tipologie di utenza, così da realizzare servizi/prodotti customizzati, che, attraverso canali dedicati, renderanno più accessibile e più utilizzabile la mole d'informazioni prodotta.

Coerentemente con gli obiettivi di *Stat2015* e gli obiettivi indicati dal Piano Strategico Triennale 2014-2016, verrà realizzato un Piano annuale operativo di comunicazione e diffusione che individua azioni e definisce strumenti in funzione dei differenti target (Cittadini, Istituzioni nazionali e internazionali, Pubblica Amministrazione centrale e territoriale, Organismi e Istituti di statistica

internazionali, Università, Mondo della ricerca, Decision maker, Opinion leader, Stakeholder, Imprese, Media).

I driver di tale Piano saranno :

- Profilazione dell'utenza: segmentazione dei differenti target come premessa necessaria all'elaborazione di una strategia di comunicazione efficace e all'individuazione di azioni e strumenti più idonei per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.
- Innovazione e digitalizzazione: utilizzazione di una strategia "multicanale", in funzione dei diversi target, per l'offerta di prodotti e servizi, soprattutto attraverso i canali di comunicazione digitale.
- Ampliamento e sviluppo di occasioni di confronto e dialogo con partner eccellenti (opinion leader, assemblee elettive, Parlamento, imprese, associazioni, società scientifiche) su obiettivi condivisi .
- Potenziamento del ruolo dell'Istat come protagonista in contesti e iniziative internazionali volti all'innovazione della comunicazione e diffusione statistica
- Monitoraggio attraverso sistemi di misurazione dell'efficacia delle iniziative e delle azioni di comunicazione, anche attraverso la definizione di strumenti e metodologie di ricerca/analisi di tipo qualitativo e quantitativo.
- Valorizzazione di quelle pratiche organizzative finalizzate al miglioramento dell'impatto ambientale e alla riduzione dei costi organizzativi.

Un ruolo centrale in queste attività continuerà a essere svolto dal **sito istituzionale**. La disponibilità di nuove funzionalità faciliterà l'accesso all'informazione statistica (I.Stat, banche dati, biblioteca digitale) e ai servizi offerti dall'istituto, anche di natura amministrativa, organizzativa e gestionale (trasparenza, concorsi, *e-recruitment*, documentazione attinente lo svolgimento delle gare, ecc.). In questo senso verranno valorizzati l'implementazione della presenza sui *social network*, che rappresentano importanti canali di conoscenza degli utenti e dei loro bisogni, e l'allargamento del ricorso a visualizzazioni, *widget*, rubriche interattive e altri strumenti 2.0. Verrà inoltre intensificato, con varie azioni, l'investimento già avviato di offerta di servizi mirati per il *data journalism* e sul consolidamento dell'ufficio stampa 2.0.

Il potenziamento della **comunicazione interna** sarà infine strategico non solo per l'attuazione del Programma *Stat2015*, ma anche per fluidificare le informazioni, assicurare la conoscenza diffusa dei processi in atto e stimolare un atteggiamento di partecipazione attiva agli obiettivi da raggiungere, in un clima di condivisione e consenso verso il nuovo disegno della produzione dell'informazione statistica.

Le principali innovazioni che saranno realizzate nel medio periodo si concentreranno sull'utenza esterna e sul miglioramento delle modalità di diffusione dell'informazione statistica e, più in generale, dell'attività dell'Istituto. Altri ambiti di intervento riguarderanno azioni di supporto alla realizzazione del Programma *Stat2015*.

Il **potenziamento dei servizi offerti agli utenti** sarà attuato nel prossimo anno secondo le seguenti direttrici:

- **Knowledge Centre**: dedicato principalmente all'utenza interna, a supporto dei ricercatori, della produzione scientifica e, in generale, dell'attività dell'Istituto in collaborazione con la SAES: sarà articolato in uno spazio fisico (con un adeguamento tecnologico e strutturale della sala lettura della biblioteca) e un corrispondente spazio virtuale (che rientra nel progetto della nuova intranet istituzionale). Dal *Knowledge Centre* saranno accessibili risorse informative provenienti dall'esterno, opportunamente selezionate, e risorse interne sviluppate dai ricercatori e pubblicate dall'Istat. Gli utenti troveranno uno spazio, sia reale e sincrono sia

virtuale e asincrono, per condividere e scambiare informazioni. Il *Knowledge Centre* si configura dunque come una leva importante per la condivisione della conoscenza;

- **Biblioteca e archivio storico:** puntando sulla valorizzazione del patrimonio storico informativo e documentale dell'Istituto, si riorganizzerà l'accesso ai fondi documentali e biblioteconomici conservati, inventariati e catalogati con strumenti e tecnologie che ne permettano una fruizione anche digitale. Un servizio di *reference* specializzato supporterà il lavoro di ricerca di studiosi di alto livello ai quali è dedicato l'accesso. La Biblioteca storica diventerà, dunque, centro propulsivo per la ricerca statistica a livello storico, promuovendo e supportando progetti in collaborazione con altri enti affini, con il mondo universitario, con i Beni culturali;
- **sviluppo di ambienti collaborativi:** verranno promossi (*social network* in senso lato, *community*, *forum*, spazi di interazione) sul web per i vari *target* di utenza, al fine di facilitare la condivisione e il dialogo tra produttori e utilizzatori e promuovere iniziative di diffusione della cultura statistica, per rilevare classificare e analizzare le indicazioni e i suggerimenti provenienti dall'utenza;
- utilizzo di **nuove tecnologie e applicazioni che favoriscano l'Open Data**, anche in un'ottica di *Open government* e di aderenza al CAD, e l'adozione di dispositivi mobili per la comunicazione *corporate* e la diffusione dei dati pubblicati.

Saranno incrementate iniziative per la **conoscenza e ampliamento dell'utenza** come l'aggiornamento della profilazione, che consentiranno di rafforzare i servizi offerti in funzione delle varie esigenze individuate.

In questo contesto, diverse sono le attività che saranno implementate nel 2014:

- **sviluppo del web istituzionale:** si prevede un investimento sullo sviluppo di applicazioni per la fruizione via mobile dei contenuti Istat e, più in generale, di prodotti personalizzabili, riutilizzabili e incorporabili per gli utenti. L'applicazione di strumenti di *web analytics*, - che permettono di acquisire informazioni sulla fenomenologia delle visite sull'uso delle interfacce, sull'esperienza generale di accesso alle infrastrutture e sulla soddisfazione soggettiva, daranno informazioni e dati che associati a quelli provenienti da sistemi di tipo *VoC (Voice of the Customer)* sul web e all'analisi sistematica del linguaggio e delle ricerche degli utilizzatori, orienteranno le linee di sviluppo del sito web istituzionale ;
- **analisi dei contenuti informativi** sul *Contact Centre*, URP e Sportello giornalisti, Biblioteca digitale, CUIS, circoli di qualità, centri di informazione statistica, eventi, portali, sistemi informativi al fine di rimodulare l'offerta di prodotti e servizi;
- **potenziamento della *customer satisfaction*** dei prodotti e dei servizi che si baserà sull'esplorazione del profilo dell'utilizzatore (argomenti di interesse, finalità nell'uso dei dati, obiettivi organizzativi, posizionamento nel contesto istituzionale, idea della statistica ufficiale). Il collegamento tra profilazione e *customer satisfaction* è un requisito imprescindibile per la predisposizione di strumenti per la valutazione del livello di soddisfazione degli utenti, ed è oltretutto prevista dal "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" ;
- **promozione di un'offerta pensata per il "riuso"** con l'adozione piena di una politica di *Open data*. Del resto poter prelevare in modalità pull i dati prodotti dalla pubblica amministrazione significa non soltanto rendere trasparenti le amministrazioni stesse nei confronti dei cittadini, non soltanto creare materia prima per l'economia digitale, ma anche conquistare nuove fasce di utenza con esigenze informative specifiche e al tempo stesso estremamente ampie e dettagliate;
- **creazione di un "sistema *social media*" per l'Istat:** rappresenterà un passo importante per avvicinare la statistica ufficiale a nuovi *target*. Dai servizi di *social networking*, di cui l'Istituto si avvale ampiamente, bisognerà passare alla programmazione delle politiche di diffusione in sinergia tra i nuovi media, il sito web istituzionale e, più in generale, tutte le azioni di comunicazione.

Si prevede di attuare diverse **innovazioni sia di prodotto sia di processo**, che contribuiscano a rafforzare l'offerta di servizi agli utenti. Per quanto riguarda il settore editoriale sarà curata la realizzazione di prodotti editoriali multiformato e di *e-book* per specifici *target* e per fruizione tramite *tablet*, e saranno promossi nuovi prodotti per la diffusione di analisi, previsioni e dati territoriali. In generale, saranno gestite e realizzate iniziative di diffusione presso *target* differenziati dell'informazione statistica e piattaforme per la pubblicazione su dispositivi off line e on line e sarà garantito il coordinamento dei rilasci multiformato.

La cura dell'organizzazione dei contenuti di siti, sistemi tematici di diffusione, portali di acquisizione e restituzione sarà accompagnata dallo sviluppo di applicazioni per la fruizione via mobile dei contenuti del web. Specifiche applicazioni saranno funzionali all'accesso e alla fruizione della biblioteca storica e digitale.

Coerentemente con gli obiettivi del Piano di comunicazione triennale, una particolare attenzione sarà dedicata al potenziamento della comunicazione corporate dell'Istituto attraverso alcuni filoni di attività che nel triennio saranno sviluppati. Ad esempio:

- **collaborazione con i "mediatori di opinione"**, creando un gruppo di riferimento di *opinion leader* che possano favorire la reputazione dell'Istituto, al quale offrire pacchetti informativi e servizi mirati, al fine di creare basi favorevoli al dialogo;
- **consolidamento di alleanze con gli stakeholder**, costruendo progetti comuni di produzione, diffusione e restituzione dei dati;
- estensione dell'investimento sui **social network emergenti adeguati** agli obiettivi dell'Istituto;
- **intensificazione del sistematico "ascolto della rete"** per monitorare il "sentimento" rispetto all'informazione quantitativa, all'Istat, alla statistica ufficiale;
- **attività mirate sul territorio**, decentrando eventi di forte impatto;
- **strutturazione di canali di consultazione periodica**, sul posizionamento strategico dell'Istituto, *reputation* e in occasione della ristrutturazione di un'indagine.

Ai fini del consolidamento della **comunicazione interna**, la realizzazione della nuova intranet consentirà di veicolare in modo organico messaggi e contenuti di rafforzamento del senso di appartenenza, anche in funzione dell'attuazione di *Stat2015*. La nuova intranet implementerà l'attivazione di logiche più efficaci ed efficienti di *knowledge management*, mettendo a sistema i giacimenti di dati disponibili (archivio atti, ufficiali, cercapersone, database dei gruppi di lavoro, ecc.) e riducendo l'impatto ambientale grazie alla digitalizzazione dei processi lavorativi ripetitivi.

2.2.3.5 Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)

Nel corso del biennio 2012-2013 sono state avviate importanti innovazioni nell'area ICT: nei prodotti e nelle tecnologie, nei contratti, nella *governance*, nella messa in sicurezza dei sistemi e nelle ricerche condotte in ambito Europeo. Esse costituiscono la base di partenza delle azioni ICT previste per l'anno 2014, che perseguono le priorità di innalzare i livelli di servizio offerti al pubblico, di standardizzare e industrializzare il modello di produzione statistico, mettere in sicurezza i sistemi ed elevare i livelli di qualità. In linea con quanto già definito in sede di predisposizione del Piano Strategico Triennale 2014-16, le azioni da intraprendere nel breve termine sono formulate tenendo presenti: gli obiettivi strategici dell'istituto approvati dal Consiglio dell'Istat; i principi dettati dall'Agenda Digitale; le linee generali del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD); le opportunità tecnologiche e l'evoluzione delle strategie di armonizzazione in ambito europeo e internazionale. Al fine di assicurare lo *strategic alignment* delle azioni ICT con le esigenze dell'Istituto, anche in questo Piano i progetti vengono articolati seguendo quattro direttrici principali che costituiscono le linee di sviluppo strategiche della DCIT:

- **assicurare la *governance*** e la corretta gestione di cambiamento tecnico organizzativo dell'Istituto in ambito ICT;
- realizzare le azioni previste dall'**Agenda Digitale**;
- cogliere le **opportunità tecnologiche**;
- realizzare l'evoluzione delle **strategie di armonizzazione** in ambito europeo e internazionale.

Nel campo del **miglioramento della *governance*** e del processo di cambiamento tecnico organizzativo in ambito ICT, è stato avviato, secondo le raccomandazioni derivanti dal audit informatico, il progetto di *change management* ICT che ha fornito importanti indicazioni conformi alle best practices internazionali. Il progetto prevede per il 2014 l'implementazione delle raccomandazioni, cui seguirà successivamente una fase di *follow up*, per verificare come l'organizzazione abbia assorbito l'introduzione del nuovo modello organizzativo.

Le azioni per il prossimo anno sono quindi principalmente tese a:

- allineare la *governance ICT* per una migliore gestione, progettazione, sviluppo e sostenibilità dei sistemi informatici;
- riorganizzare le funzioni informatiche dell'Istituto e in particolare i ruoli e le responsabilità della Direzione centrale dell'informatica e dei poli informatici collocati nei dipartimenti di produzione;
- industrializzare i processi attraverso la definizione e progressiva implementazione nel medio periodo di una *Enterprise Architecture* (EA), di metodi di sviluppo standardizzati come *Service Oriented Architecture* (SOA) e l'adesione a iniziative internazionali di standardizzazione di processi, dati e metadati statistici (es. formati aperti e standardizzati di dati e metadati).

Le azioni di innovazione ICT saranno incentrate essenzialmente sul miglioramento della *governance* dei sistemi e dell'efficienza delle infrastrutture ICT (banda larga e ultralarga, reti, connettività wireless, nuove tecnologie di connessione, ecc.) e dei processi e sulla gestione in modalità *cloud computing* dei contenuti e servizi. Le attività sono rivolte a mettere in sicurezza i sistemi e a garantire la continuità operativa razionalizzando ed ottimizzando l'uso delle risorse umane e strumentali in ambito ICT. I principali interventi previsti nell'anno riguardano: la revisione dei modelli di progettazione e gestione dei sistemi informativi per adeguarli agli standard internazionali e alle *best practices* di riferimento; la formazione mirata ai responsabili dei processi ICT sugli standard; la revisione e industrializzazione dei processi critici. In particolare continuerà il processo di cambiamento (processo di *change management*) finalizzato all'introduzione di elementi di innovazione organizzativa e di processo consentendo all'Istituto di avviare una generale convergenza verso le metodologie e *best practices* di riferimento in ambito ICT (CMMI, Cobit, ITIL v3). Sarà completata l'infrastruttura ICT a supporto del sistema di *disaster recovery* e *business continuity*, di cui è stato attivato il sito secondario nella nuova sede dell'Istituto situata in V.le Oceano Pacifico grazie al quale l'Istituto sta mettendo in piena sicurezza il proprio patrimonio informativo. Verrà ulteriormente esteso il consolidamento della infrastruttura dei server e l'applicazione della tecnologia di virtualizzazione. Si proseguirà l'attività di consolidamento e messa in sicurezza delle basi di dati Oracle, utilizzando i meccanismi di *clustering* e replica dei dati delle DB-machine Oracle Exadata e della tecnologia Data Guard. Sul fronte della messa in sicurezza dei sistemi dell'Istituto continuerà il progetto per la realizzazione del sistema di controllo accessi ai siti web dell'Istituto da parte di utenti esterni che prevedrà l'evoluzione della soluzione di Single Sign On delle applicazioni web attualmente presenti (sso.istat.it).

Inoltre, attraverso la continua innovazione nelle infrastrutture tecnologiche e nel software gestionale, si potrà avviare il processo di dematerializzazione dei flussi informativi e gestionali.

Le **innovazioni previste dall'Agenda Digitale**, riguardano gli aspetti di *front-end* e di *back-end* di seguito riportati.

1) Innovazioni di *front-end*

I principi dell'Agenda Digitale introducono delle innovazioni in merito all'introduzione dell'identità digitale, del domicilio digitale del cittadino e dell'obbligo di posta elettronica certificata (PEC) per le imprese e di altri servizi innovativi per i cittadini istituendo l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Quest'ultima consentirà la progressiva messa a sistema delle informazioni e dei servizi riguardanti i cittadini dai quali si potranno effettuare con cadenza annuale il censimento generale della popolazione e delle abitazioni, realizzando anche l'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane, utilizzando il conferimento degli indirizzi e degli stradari comunali. Inquadrabili nella linea delle attività di front-end sono le iniziative che introducono nuove tecnologie per l'acquisizione e la disseminazione del dato statistico. Questa linea di azione include tutte le attività finalizzate a operare una significativa trasformazione dei processi di acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati nell'ottica di facilitare l'accesso all'informazione statistica e l'interazione tra il rispondente e l'Istituto. Per accrescere i livelli di servizi offerti, una grande attenzione sarà posta alle modalità di erogazione multicanale dei servizi; dopo la messa a regime del Portale delle imprese, seguirà quella del sistema MPSUC e dello sviluppo il sistema di diffusione dei dati censuari. La realizzazione del portale mira alla costituzione di un punto di raccolta dati centralizzato e integrato basato sull'impresa.

In merito alla fase di cattura dati (evoluzione delle tradizionali attività di raccolta) si evidenzia la necessità di una stretta interconnessione tra aspetti metodologici, tecnologici e organizzativi. Tenuto conto della continua evoluzione della materia, l'Istituto, che da anni sfrutta tecnologie avanzate di raccolta nei processi di produzione attraverso un sito trasversale (INDATA) dedicato a questa funzione, che ospita circa sessanta applicazioni di cattura dati per altrettante rilevazioni ufficiali, prevede di operare ulteriori progressi, sia attraverso l'analisi dell'impatto dell'innovazione sui processi sia sulla misurazione successiva dei risultati. Il cambiamento sottolineato dalla visione strategica dell'HLG-BAS e della Commissione europea sul metodo di produzione delle statistiche dell'UE, si muove verso il definitivo superamento del modello *stovepipe* con l'adozione di una visione integrata, in linea per altro con gli obiettivi definiti dal Programma strategico Stat2015.

2) Innovazioni di *back-end*

Le azioni di back-end recepiscono i principi dell'Agenda Digitale includendo anche per l'anno 2014 tutti i progetti tesi al miglioramento dei processi mediante la loro standardizzazione e industrializzazione. La finalità è razionalizzare i costi incrementando la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei processi. Le azioni condotte saranno finalizzate alla definizione di criteri di gestione dei processi e alla revisione del modello di progettazione e gestione dei sistemi informativi per adeguarlo agli standard internazionali di riferimento, alla formazione mirata ai responsabili dei processi ICT sugli standard individuati e alla revisione e industrializzazione dei processi di produzione. Tali azioni saranno condotte all'interno del già richiamato processo di *change management*. Sarà inoltre continuato il progetto per la definizione della Enterprise Architecture. Nell'ambito standardizzazione e industrializzazione, rientrano anche la graduale revisione dei software statistici e l'ottimizzazione e stabilizzazione dell'utilizzo SAS e l'osservatorio tecnologico per i software generalizzati (OTS).

Ulteriori azioni da realizzare nel corso dell'anno riguardano la comunicazione tra i diversi soggetti del SISTAN, così come tra PA e privati, che avverrà attraverso un utilizzo sempre più diffuso della via telematica. Saranno avviati e sostenuti i progetti che favoriranno il formato aperto (cd. open data) anche con collaborazioni internazionali (SDMX/Json - OCSE). Questo introduce un elemento di innovazione strutturale nella gestione del patrimonio informativo dell'Istituto che deve

diventare maggiormente accessibile e utilizzabile dai cittadini e dalle imprese. Le procedure per l'acquisto di beni e servizi da parte dell'Istituto prevedranno un potenziamento dell'uso telematico, così da garantire maggiore trasparenza e tempistiche più celeri. L'Istituto inoltre condurrà le proprie iniziative incentivando fortemente il riuso dei programmi informatici favorendo efficienza e risparmi.

Tra le innovazioni di back-end rientrano la reingegnerizzazione dei sistemi informativi gestionali e la dematerializzazione dei flussi informativi. In merito ai sistemi informativi gestionali dell'Istituto, si prevede lo sviluppo di alcune linee di attività che prevedono a) il completamento della messa in esercizio del nuovo sistema del personale (Urbi), b) la razionalizzazione ed estensione delle funzionalità dei sistemi di consultazione sulla Intranet delle informazioni dei dipendenti (integrate con il nuovo sistema del personale), c) il miglioramento dei processi gestionali, amministrativi, di programmazione e controllo; d) lo sviluppo del reporting integrato e di alto livello per il management.

Nelle innovazioni di back-end rientra l'introduzione di un approccio basato su una Service Oriented Architecture (SOA) per l'esecuzione dei processi statistici. L'approccio è stato studiato nell'ambito di due progetti europei coordinati dall'Istat (CORA-COMmon Reference Architecture e CORE-COMmon Reference Environment) che hanno portato alla definizione di un modello architetturale e di una piattaforma di esecuzione dei processi statistici denominata CORE. La piattaforma CORE adotta un criterio orientato ai servizi per il progetto e l'esecuzione automatica dei processi statistici in maniera trasparente per l'utente. Un primo 'use case' della piattaforma CORE prevede l'utilizzo di Web Services che saranno disponibili in modalità "publishing" e potranno essere utilizzati in chiave "Plug and Play" dalle realtà produttive.

Le azioni volte all'utilizzo dell'infrastruttura di comunicazione (Porta di Dominio) permetteranno, a regime, lo scambio di dati sicuro e autenticato con le altre pubbliche amministrazioni, come previsto nell'ambito del Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop).

Un'altra importante innovazione sarà lo sviluppo del sistema di monitoraggio del Portale delle Imprese, un sistema di back-office integrato che a regime faciliterà una razionalizzazione dei processi e un'armonizzazione e miglior utilizzo dei dati soprattutto di fonte amministrativa garantendo una migliore efficienza interna e un ridotto disturbo statistico verso le imprese.

Relativamente alle **opportunità tecnologiche**, vista l'attenzione posta dal *High-Level Group for Strategic Developments in Business Architecture in Statistics* (HLG-BAS), avente il compito di individuare anche strategie di produzione della statistica ufficiale sul tema dei Big Data, l'Istituto ha avviato una Commissione scientifica, composta da membri Istat e da esperti del mondo accademico e del mondo industriale. In particolare, la commissione si sta occupando di (i) analizzare il tema dei Big Data come fonti dati aggiuntive nella fase di "*data collection*" del processo di produzione dell'informazione statistica; (ii) affrontare il problema dell'arricchimento dei metodi di analisi ed elaborazione dei dati a partire dalla specifica natura dei Big Data e, (iii) analizzare le tecnologie disponibili a supporto dei Big Data adottabili in ISTAT per migliorare l'efficienza dei propri processi produttivi. Con riferimento ai *Linked Open Data* (LOD), si proseguirà la fase sperimentale con l'obiettivo di rispondere ai seguenti interrogativi: (i) caratteristiche della traduzione di modello e di formato SDMX/RDF Data Cube, e (ii) sfide nella realizzazione di tale traduzione. Una prima concreta applicazione dei risultati della traduzione è stata pianificata mediante una collaborazione tra Istat e SpazioDati, società che ha un ruolo importante nella comunità LOD italiana, essendo stata l'attore principale della versione italiana di DBpedia. Tale applicazione prevedrà l'integrazione di dati Istat con dati di DBpedia, trasformati usando il traduttore da SDMX a RDF Data Cube. È stata inoltre pianificata un'attività di integrazione del

traduttore SDMX/RDF Data Cube con il Single Exit Point (SEP). In tal modo, sarà possibile arricchire l'offerta dei formati di dati resi disponibili dall'Istat con un ulteriore formato, avente l'importante ruolo di abilitare l'ingresso nel Web of Things.

Le funzionalità di geo-localizzazione dei dispositivi mobili saranno sfruttate per fornire applicazioni in cui dati e visualizzazioni saranno sempre più collegati al territorio, attraverso una stretta integrazione con il Sistema Informativo Geografico.

Continuerà la revisione architetture di tutto il sistema informatico per ottimizzarlo e renderlo conforme al piano di *Disaster Recovery* e *Business Continuity* seguendo quanto previsto nello Studio di Fattibilità Tecnica consegnato all'Agenzia per l'Italia Digitale nonché essere pronti a tutte le emergenti esigenze informatiche dell'Istituto. Proseguirà il consolidamento e la riduzione del numero di server fisici con la creazione di infrastrutture virtuali sia sul sito di via Balbo che sul sito secondario di viale Oceano Pacifico. I sistemi da realizzare saranno allineati in tempo reale e consentiranno per alcuni servizi anche la ripartenza a caldo sul sito secondario in caso di guasto o disastro del sito primario.

Proseguirà, inoltre, l'attività di consolidamento e messa in sicurezza delle basi di dati Oracle, dando massima priorità ai sistemi informativi su web e più in generale ai sistemi ad elevata criticità. Come piattaforma di consolidamento verranno utilizzate le due DB-machine Oracle Exadata. In questo modo sarà possibile garantire non solo elevate prestazioni, ma anche continuità operativa e *disaster recovery*, attraverso un continuo allineamento incrociato tra le due DB-machine, installate, rispettivamente, nei siti di via Balbo e viale dell'Oceano Pacifico.

Contemporaneamente si valuteranno i servizi di *cloud computing*. Si studierà la modalità tecnica e l'opportunità di realizzazione di una infrastruttura per lo sviluppo del *cloud computing* mediante creazione di una *private cloud* o, se ci sono servizi per i quali è opportuno ricorrere, al *public cloud*.

Si continuerà a realizzare la nuova architettura a sostegno del servizio di backup che utilizzerà un insieme di risorse dedicate e complementari, i NAS per il backup dei dati contenuti nelle postazioni utente e i dispositivi di nuova generazione VTL (Virtual Tape Library), i dati centralizzati. Sul sito di *Disaster Recovery* sarà installato un secondo sistema software di backup TSM (Tivoli Storage Manager) in Stand-By (per evidenti ragioni di economicità in termini di licenze software) e che in caso di inaccessibilità del sito primario potrà essere utilizzato per recuperare le informazioni di backup.

Verranno effettuate l'analisi e lo studio di nuove opportunità tecnologiche per ottimizzare l'efficacia, l'efficienza e i costi legati alle rilevazioni delle indagini continue effettuate con sistema CAPI.

Verrà avviata la reingegnerizzazione della rete LAN per poter migliorare il trasporto integrato dati, video e fonia con l'adozione di apparati attivi *switch* con PoE (Power over Ethernet). Tale disponibilità renderà più semplice le implementazioni della telefonia VoIP (Voice over I.P.) e della connettività Wi-Fi su tutte le sedi dell'Istituto. La disponibilità di sistemi VoIP permetterà l'integrazione della telefonia fissa con quella mobile e con i sistemi di videoconferenza.

Continuerà la realizzazione della nuova piattaforma per la videoconferenza che migliorerà notevolmente la qualità e l'affidabilità del servizio e consentirà collegamenti con tutte le sedi dell'Istituto in full HD e con tutti gli utenti esterni che siano in possesso di apparati di videoconferenza che rispettano gli standard internazionali o con un semplice terminale di VC (PC, tablet, IP phone).

La maggiore disponibilità connettiva determinerà inoltre la necessità di tecnologia NAC (Network Access Control) per evitare usi impropri o illeciti.

Nel corso dell'anno sarà realizzata una infrastruttura centralizzata di autenticazione e autorizzazione per l'accesso alle risorse informatiche per il personale dell'Istituto con Single Sign On (SSO). Verrà inoltre valutata la possibilità di sostituire l'autenticazione debole basata su username e password con l'autenticazione forte, con *smart card* o altro tipo di *token hardware*, per le applicazioni più critiche dell'Istituto.

Si continuerà lo sviluppo di applicazioni (apps) per le piattaforme mobili sul modello della "Popolazione legale" e di "Noi Italia".

Sarà inoltre studiata e contestualizzata l'opportunità tecnologica offerta dal mercato di utilizzo dei tablet. Lo studio in laboratorio ICT è finalizzato a migliorare l'efficienza dei processi decisionali e divulgativi in ambito statistico.

Come già più volte accennato, rispetto alle **strategie di armonizzazione in ambito europeo**, anche nel 2014 la maggiore sfida sarà quella di superare definitivamente l'approccio alla produzione statistica frammentata in singoli processi nonché definire assetti produttivi più integrati ed efficienti, stimolando l'uso delle migliori pratiche e favorendo l'integrazione dei prodotti e la standardizzazione dei processi. Nel biennio passato sono state già avviate numerose iniziative orientate a migliorare l'organizzazione delle singole fasi dei processi, a definire standard di qualità per l'informazione prodotta, realizzare infrastrutture avanzate per la fornitura di dati e metadati agli utenti.

In questo contesto, il "programma Stat2015" si conferma come cabina di regia complessiva dell'intero processo di innovazione, affinché tutti i progetti siano effettivamente sviluppati in maniera coerente con la visione di lungo termine e vengano rese disponibili infrastrutture comuni o servizi generalizzati e riutilizzabili nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali.

Nell'ottica di Stat2015, seguendo i principi dettati dall'Agenda digitale per quanto concerne l'interoperabilità dei dati anagrafici e la loro integrazione, riveste un ruolo fondamentale il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, concepito in un'ottica completamente *paperless*, con il supporto di un sistema web di gestione della rilevazione e da tecniche di acquisizione dei dati di tipo CAWI (direttamente online) o CAPI (*computer assisted*). Le componenti che caratterizzano il censimento permanente, su cui si dovrà lavorare nel corso del 2014 sono:

- L'integrazione e il trattamento delle fonti amministrative: Acquisizione e trattamento continuo delle LAC e degli archivi dei permessi di soggiorno per la produzione annuale di dati sulla struttura demografica della popolazione con riferimento a individui e famiglie; Sviluppo e aggiornamento del Sistema Integrato di Microdati (SIM) su individui, famiglie e unità economiche, realizzato mediante integrazione concettuale e fisica dei microdati acquisiti da fonti amministrative e da fonti statistiche di carattere censuario;
- La correzione del conteggio: Controllo sistematico della qualità delle anagrafi comunali e determinazione dei fattori di correzione statistica degli errori di sovracopertura e sottocopertura di cui esse sono affette attraverso indagine campionaria a rotazione (C-sample);
- Il completamento informativo: Integrazione dei contenuti informativi per prefissati domini territoriali anche a livello subcomunale attraverso indagine campionaria a rotazione (D-sample).

Le caratteristiche del censimento permanente italiano saranno specifiche per tenere conto delle peculiarità della organizzazione delle fonti amministrative del nostro Paese.

2.2.4 Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)

Dal 2013 il Dipartimento ha privilegiato un approccio fondato sull'identificazione di obiettivi di prodotto piuttosto che di processo e questa impostazione ha trovato riscontro anche nella riorganizzazione del Dipartimento approvata dal Consiglio dell'Istituto nel gennaio 2013. Pertanto, le attività di acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati, sia censuari sia in forma di registri statistici derivati da fonti amministrative, sia da altre modalità di integrazione di informazioni desunte da fonti amministrative sono attribuite alla Direzione centrale delle rilevazioni censuarie e dei registri statistici (DCCR), mentre le funzioni di sviluppo dei metodi, delle tecnologie e dell'organizzazione restano di pertinenza del Dipartimento (DICA), secondo quanto stabilito dall'AOG 1 vigente, nonché alcuni progetti di innovazione rilevante come ARCHivio Integrato di Microdati Economici e DEMosociali (ARCHIMEDE) e l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANCSU). Per questi motivi la programmazione viene qui di seguito presentata in modo unitario a livello di Dipartimento.

Per l'anno 2014 si delinea un quadro progettuale fondato su una sistematica azione di rinnovamento dei metodi e delle tecniche di integrazione tra dati provenienti da fonti amministrative e da rilevazioni statistiche, ovvero dei processi produttivi e dei prodotti informativi. Peraltro, il decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modifiche in legge n. 221 del 17 dicembre 2012, stabilisce che l'Istituto dovrà realizzare, a partire dal 2014: i) le attività preparatorie all'introduzione del Censimento permanente della popolazione, mediante l'uso integrato di indagini statistiche a cadenza annuale e di informazioni provenienti da fonti amministrative; ii) l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU).

Nella prima metà del 2014 termineranno le attività direttamente connesse all'esecuzione dei censimenti del 2011. In particolare, saranno completate le attività di controllo, correzione e validazione dei dati per la diffusione dei risultati definitivi del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 9° Censimento generale dell'industria e servizi, con riferimento sia alle imprese, sia alle istituzioni non profit e alle istituzioni pubbliche (OB0958, OB0963, OB0964, OB0965, OB2159), nel rispetto delle scadenze programmate nell'ambito dei rispettivi Piani Generali di Censimento.

Una parte rilevante delle attività del 2014 riguarda la progettazione delle rilevazioni sperimentali propedeutiche al **censimento permanente** della popolazione, finalizzate al controllo del conteggio di individui, famiglie e abitazioni (C-sample) e al completamento delle informazioni tradizionalmente raccolte con i censimenti demografici del passato (D-sample) e per le quali non è possibile utilizzare dati da fonti amministrative. Il Dipartimento sarà particolarmente impegnato nel "Comitato scientifico avente il compito di contribuire alla progettazione, organizzazione, studio e l'analisi della sperimentazione del passaggio dal censimento tradizionale al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e per lo sviluppo delle integrazioni tra dati amministrativi e statistici finalizzate alla produzione di informazioni statistiche di carattere strutturale e territoriale, di interesse nazionale, regionale e locale".

Per la riuscita della transizione al censimento permanente della popolazione è necessaria una costante collaborazione con la **rete del Sistan e dei Servizi demografici dei comuni italiani**, già chiamate ad una partecipazione attiva nelle fasi di sperimentazione programmate per il 2014 e il 2015. La positiva esperienza maturata nel 2008-2009 con il progetto Info&For/Cens induce a progettare un'analoga attività che dovrà essere svolta dal DICA in stretta collaborazione con la SAES e con la DCSR.

Contemporaneamente le attività del Dipartimento si concentrano sulla realizzazione del "**Sistema integrato di registri e censimenti permanenti per la produzione di dati strutturali e territoriali**".

In particolare vengono previste attività di:

1. sviluppo e aggiornamento del **Sistema Integrato di Microdati (SIM)** su individui, famiglie e unità economiche, realizzato mediante integrazione concettuale e fisica dei microdati acquisiti da fonti amministrative e statistiche di carattere censuario, con relativo sistema di documentazione. Il SIM costituisce la base informativa di microdati, sia a supporto delle attività del DICA, necessarie a sviluppare i censimenti continui (demografici ed economici), sia a supporto delle altre strutture di produzione (DICS, DISA, DIQR, SAES), per consentire un utilizzo sempre maggiore e sempre più coordinato delle fonti amministrative in tutta la produzione Istat. A tal fine sono già avviati numerosi gruppi interdipartimentali per sviluppare in modo condiviso metodi e prodotti (OB0737, OB0739, OB2169, OB2623, OB2706);
2. acquisizione con periodicità annuale delle **Liste Anagrafiche Comunali (LAC)** e degli archivi sui permessi di soggiorno e loro trattamento per la produzione a livello di sezioni di censimento di dati su individui e famiglie abitualmente dimoranti (OB1820, OB1821);
3. partecipazione alla realizzazione presso il Ministero dell'interno **dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**, al fine di predisporre gli strumenti necessari a consentire l'acquisizione e l'analisi della qualità dei dati in essa contenuti per le finalità statistiche proprie dell'Istat (OB2279);
4. analisi delle liste anagrafiche comunali e di altri archivi amministrativi finalizzata alla valutazione della coerenza tra dati anagrafici di stock e di flusso e della qualità dinamica delle anagrafi in relazione agli scopi del censimento permanente (OB2280);
5. progettazione e sperimentazione metodologica, tecnologica e organizzativa per la realizzazione, a partire dal 2016, del primo ciclo quinquennale del **censimento permanente della popolazione e delle abitazioni** (OB0681, OB0744, OB0957, OB0966, OB1598, OB1599, OB1814, OB1822, OB2506, OB2701, OB2702, OB2703, OB2704);
6. sviluppo e aggiornamento del sistema del **Registro statistico delle unità economiche** con particolare riferimento alla sua estensione alle istituzioni pubbliche e alle istituzioni private non-profit, nonché alla classificazione sistematica per forme giuridiche, per attività economiche e per settori istituzionali ai sensi del SEC 2010, quest'ultima in condivisione con il DICS (OB0725, OB0731, OB0929, OB1868, OB2170, OB2327, OB2707, OB2708, OB2709);
7. consolidamento della produzione annuale di **ASIA-Occupazione**, secondo l'impostazione realizzata per la prima volta in occasione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e basata su un approccio di tipo LEED – *Linked Employer Employee Database* (OB2283);
8. realizzazione e aggiornamento annuale del **Registro delle Aziende Agricole**, a partire dai risultati del 6° Censimento generale dell'agricoltura (OB1867);
9. **rilevazioni con periodicità annuale sulle unità economiche** (imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit, aziende agricole), per valutare la copertura e la qualità dei registri statistici e per acquisire informazioni utili a stimare le variabili statistiche non presenti nelle fonti amministrative (OB1555, OB2267, OB2273, OB2274, OB2276, OB2714, OB2715);
10. realizzazione dell'**Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane** (ANNCSU) e del relativo sistema di georeferenziazione in collaborazione con il DIQR per quanto attiene l'aggiornamento periodico delle basi territoriali del Sistema Gistat e con l'Agenzia delle Entrate per l'aggiornamento periodico degli stradari e indirizzari comunali (OB1693, OB1829, OB2272);
11. reingegnerizzazione e armonizzazione dei sistemi di acquisizione delle fonti amministrative in stretta collaborazione con la DCIT, anche a seguito dell'apertura della "Porta di dominio" dell'Istituto (OB2691, OB2700);

12. progettazione, come previsto dal Programma Stat2015, dell'**architettura dei sistemi informatici**, sviluppo degli applicativi per il trattamento dei dati amministrativi, la gestione di rilevazioni campionarie a fini censuari, l'acquisizione via web dei questionari, il controllo e la correzione dei dati di fonte sia amministrativa che statistica (OB0680, OB0939, OB2282, OB2687, OB2692, OB2693, OB2694, OB2695, OB2696);
13. progettazione e sviluppo, in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti, del servizio informativo **ARCHIMEDE (ARCHivio di Microdati Economici e DEMo sociali)**, atto a fornire a utenti esterni basi dati per analisi statistiche, prevalentemente nella forma di collezioni di dati elementari integrati di famiglie, individui, imprese, istituzioni ed enti vari provenienti da fonti amministrative (OB2286).

Queste attività sono possibili anche grazie alle strutture di supporto ai Direttori che gestiscono flussi informativi sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, pianificando, programmando, monitorando e rendicontando attività e processi (PSN, PST, PAA, STAT2015, BUDGET, PianoED, PianoFOR). Il capo Dipartimento si avvale, inoltre, di esperti giuridico-amministrativi che si occupano di privacy, trattamento dati sensibili, sanzioni, gare per beni e servizi in outsourcing.

Sintesi delle attività

Nella prospettiva di una integrazione di registri e censimenti permanenti per la produzione di dati strutturali e territoriali, tutte le fonti amministrative e tutti i dati relativi alle indagini statistiche confluiranno all'interno del **Sistema Integrato di Microdati** (figura 2).

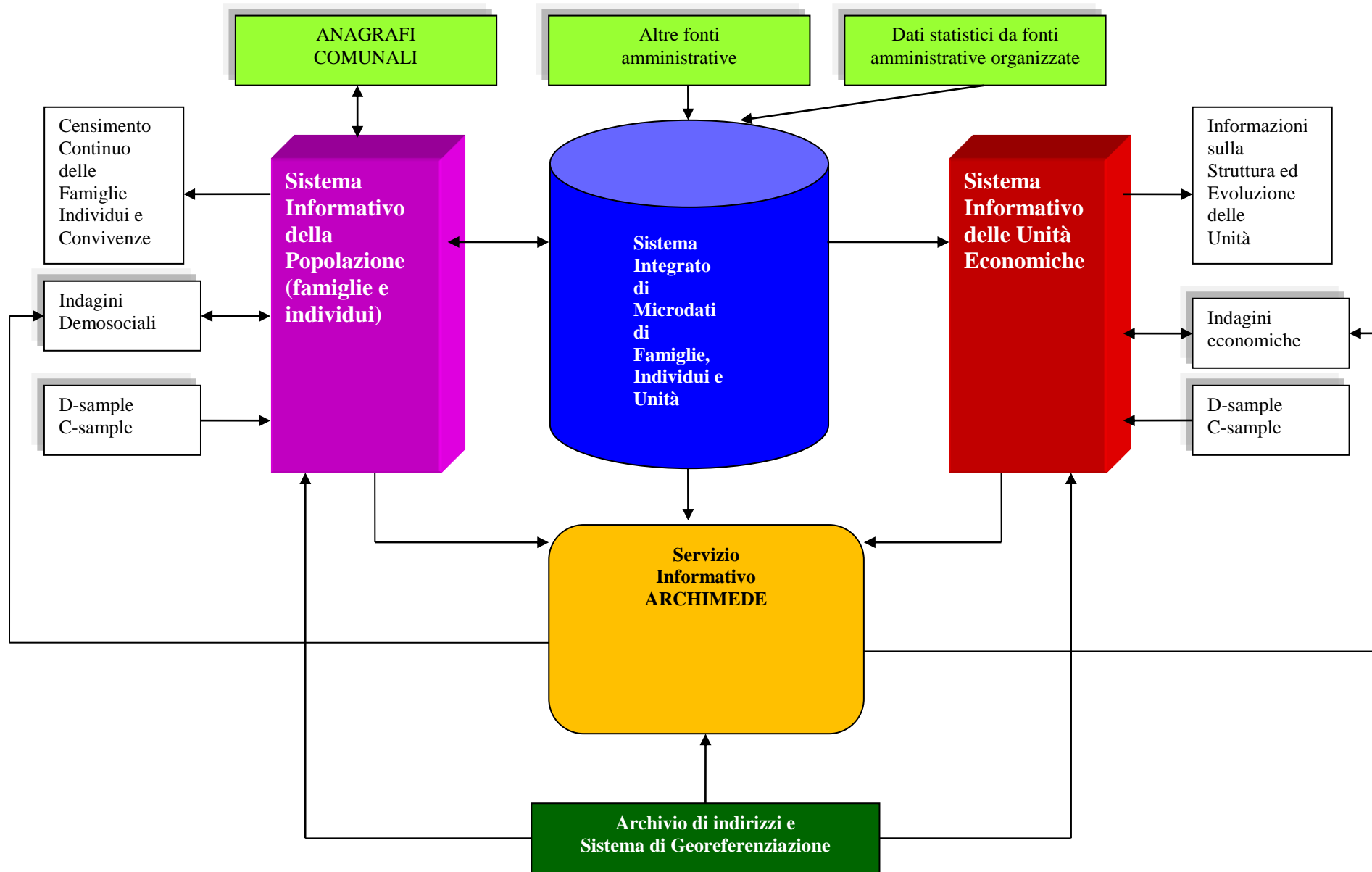
I due sottosistemi informativi di base "tematici", rispettivamente su popolazione e su unità economiche, non possono prescindere dall'apporto informativo specifico di indagini statistiche campionarie, finalizzate sia al controllo della copertura delle basi dati amministrative (C-sample), sia al loro completamento relativamente a variabili statistiche assenti nelle fonti amministrative (D-sample).

Per sviluppare questo sistema integrato e gestire i censimenti permanenti sono fondamentali gli strumenti territoriali nelle loro componenti cartografica ed ecografica (strade e numeri civici), che costituiranno il terzo sottosistema informativo di base, ovvero l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU).

Infine, il servizio informativo ARCHIMEDE (ARCHivio di Microdati Economici e DEMo sociali) costituisce un'innovativa struttura di produzione di specifici output su famiglie, individui e unità economiche georeferenziati, derivati dall'analisi dei fabbisogni delle politiche territoriali.

ARCHIMEDE produrrà dati sia micro che macro, per analisi longitudinali o di tipo *cross section*, nel rispetto delle regole di privacy e segreto statistico, consentendo di superare la storica dicotomia tra analisi economiche e sociali. ARCHIMEDE, inoltre, renderà disponibili collezioni di dati elementari a livello di unità statistica e di unità territoriale (fino alla sezione di censimento e al numero civico) a pubbliche amministrazioni, ricercatori e utenti esperti.

Figura 2 – Il modello generale per l'integrazione degli archivi e dei censimenti



Piano delle attività – anno 2014

PRG	Servizio	Codice	Descrizione Obiettivo
Cens	SE.SCD.	OB0958_4A	15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni
Cens	SE.SCE.	OB0963_4A	9° CIS - rilevazione sulle istituzioni non profit
Cens	SE.SCE.	OB0964_4A	9° CIS - rilevazione sulle istituzioni pubbliche
Cens	SE.SCE.	OB0965_4A	9° CIS - rilevazione sulle imprese
Cens	SE.DICA	OB2159_4A	Rilevazione campionaria di controllo della copertura e della qualità del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni
1	SE.ADA	OB0737_4A	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi
1	SE.ADA	OB0739_4A	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat
1	SE.ADA	OB2169_4A	Sistema di integrazione logico/fisica di microdati amministrativi e statistici
1	SE.ADA	OB2623_4A	Sviluppo di archivi statistici intermedi su unità socio-economiche - SIM
1	SE.ADA	OB2706_4A	Analisi della qualità statistica delle fonti amministrative
2	SE.SCD.	OB1820_4A	Rilevazione delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC)
2	SE.SCD.	OB1821_4A	Acquisizione e trattamento di archivi sui permessi di soggiorno
3	SE.SCD.	OB2279_4A	Analisi della sostituibilità delle variabili censuarie con dati amministrativi
4	SE.SCD.	OB2280_4A	Sperimentazione di integrazione tra dati demografici di flusso e di stock
5	SE.MTO	OB0681_4A	Sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e trattamento dei dati dei censimenti continui e di archivio
5	SE.MTO	OB0744_4A	Metodologie per valutare la qualità statistica delle fonti amministrative
5	SE.MTO	OB0957_4A	Metodi di base per l'integrazione dei dati amministrativi e di rilevazioni per la produzione di dati censuari economici e demografici
5	SE.DICA	OB0966_4A	Progetto di informazione e formazione ai Comuni sui censimenti continui (Info&for_cens2)
5	SE.SCD.	OB1598_4A	Rilevazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento continuo (correzione del Conteggio da LAC)
5	SE.SCD.	OB1599_4A	Rilevazione sperimentale "D" campionaria a rotazione del censimento continuo (produzione di dati socio-economici territoriali)
5	SE.MTO	OB1814_4A	Predisposizione di documenti tecnici per l'organizzazione e il finanziamento dei censimenti continui
5	SE.MTO	OB1822_4A	Progettazione metodologica e organizzativa del censimento continuo della popolazione e delle abitazioni attraverso integrazione di dati amministrativi e indagini campionarie
5	SE.MTO	OB2506_4A	Riprogettazione dei sistemi di controllo, correzione e stime
5	SE.SCD.	OB2701_4A	Rilevazione "C" campionaria a rotazione del censimento continuo (correzione del conteggio da LAC)
5	SE.SCD.	OB2702_4A	Rilevazione "D" campionaria a rotazione del censimento continuo (produzione di dati socio-economici territoriali)
5	SE.SCD.	OB2703_4A	Integrazione metodologica e di contenuti tra il censimento permanente e le indagini correnti, le rilevazioni e le elaborazioni dell'Istat
5	SE.SCD.	OB2704_4A	Produzione e diffusione dei risultati del censimento permanente
6	SE.REG.	OB0725_4A	Demografia d'impresa e indicatori di imprenditorialità
6	SE.REG.	OB0731_4A	Registro statistico dei gruppi d'impresa
6	SE.REG.	OB0929_4A	Registri satellite
6	SE.SCE.	OB1868_4A	Lista delle unità non profit
6	SE.SCE.	OB2170_4A	Rilevazione di informazioni, dati e documenti necessari alla classificazione di unità economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti Nazionali e regionali (SEC95)
6	SE.REG.	OB2327_4A	Manutenzione della classificazione Ateco 2007 e Coordinamento delle attività finalizzate alla definizione della nuova versione della nomenclatura Nace
6	SE.REG.	OB2707_4A	Classificazione delle Unità economiche del Registro
6	SE.REG.	OB2708_4A	Sviluppo del sistema dei registri delle unità economiche alla luce del nuovo regolamento UE
6	SE.REG.	OB2709_4A	Quality approach per la gestione del sistema dei registri delle unità economiche
7	SE.ADA	OB2283_4A	Base integrata di microdati statistici per l'analisi dell'occupazione
8	SE.REG.	OB1867_4A	Registro statistico delle aziende agricole (Farm register)
9	SE.SCE.	OB1555_4A	Rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA e aggiornamento delle unità locali (IULGI)
9	SE.SCE.	OB2267_4A	Rilevazione campionaria di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali
9	SE.SCE.	OB2273_4A	Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit (D-SAMPLE)
9	SE.SCE.	OB2274_4A	Progettazione metodologica e organizzativa delle rilevazioni sulle unità economiche
9	SE.SCE.	OB2276_4A	Rilevazione campionaria per il controllo e il completamento dei registri satellite
9	SE.SCE.	OB2714_4A	Rilevazione campionaria di controllo della copertura della lista delle istituzioni non profit e aggiornamento delle unità locali
9	SE.SCE.	OB2715_4A	Rilevazione campionaria di controllo della copertura del Farm Register
10	SE.MTO	OB1639_4A	Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC)
10	SE.MTO	OB1829_4A	Metodologia e strumenti per l'aggiornamento continuo delle aree di censimento nei comuni con almeno 20.000 abitanti
10	SE.MTO	OB2272_4A	Generalizzazione e riuso di strumenti e geolocalizzazione di dati di archivio e dei censimenti continui
11	SE.IAC	OB2691_4A	Sistema informatico di supporto all'acquisizione e trasformazione delle liste anagrafiche comunali
11	SE.IAC	OB2700_4A	Generalizzazione del sistema informatico di diffusione per la produzione automatica di file csv per il popolamento di I.Stat
12	SE.MTO	OB0680_4A	Architettura informatica per il controllo e correzione dei dati da archivio e dei censimenti continui
12	SE.IAC	OB0939_4A	Gestione dei sistemi informatici per il completamento dei censimenti del 2010-2011 e post censuari
12	SE.IAC	OB2282_4A	Architettura informatica dei Censimenti continui
12	SE.IAC	OB2687_4A	Pianificazione e controllo della funzione informatica di Dipartimento e Gestione locale della rete e dell'infrastruttura
12	SE.IAC	OB2692_4A	Sistemi informatici per la gestione dei censimenti continui economici
12	SE.IAC	OB2693_4A	Reingegnerizzazione e manutenzione dei sistemi informatici per la costruzione e la fruizione dei registri economici
12	SE.IAC	OB2694_4A	Sistema informatico di supporto alla classificazione generale delle unità economiche e gestione fascicoli enti
12	SE.IAC	OB2695_4A	Messa in sicurezza degli attuali sistemi di acquisizione automatica degli archivi
12	SE.IAC	OB2696_4A	Sistema informatico di supporto alla reingegnerizzazione e fruizioni di SIM
13	SE.DICA	OB2286_4A	ARCHivio Integrato di Microdati Economici e Demosociali (ARCHIMEDE)
Ordinari	SE.DICA	OB0693_4A	Monitoraggio dello sviluppo dei progetti e delle attività del Dipartimento e controllo del rispetto degli obiettivi e dei tempi programmati
Ordinari	SE.DICA	OB0941_4A	Coordinamento generale e segreteria
Ordinari	SE.DICA	OB0942_4A	Supporto amministrativo contabile per i censimenti
Ordinari	SE.DCCR.	OB1383_4A	Coordinamento generale e segreteria
Ordinari	SE.DCCR.	OB1547_4A	Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione (Portale Statistico della PA)
Ordinari	SE.DICA	OB1642_4A	Controllo dei servizi in appalto per i censimenti
Ordinari	SE.DICA	OB1813_4A	Istruzione pratiche relative al mancato adempimento dell'obbligo di risposta
Ordinari	SE.IAC	OB2698_4A	Generalizzazione del sistema informatico di archiviazione, protocollazione e ricerca documenti amministrativi del Dipartimento progettazione e sviluppo del sito intranet del Dipartimento

2.2.5 Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)

Nel 2014 le strutture di produzione e di staff del Dipartimento saranno impegnate nella realizzazione di attività di consolidamento dei processi di produzione corrente e di innovazione in campo metodologico, tecnologico, organizzativo e di prodotto che dovranno garantire un ulteriore miglioramento della quantità e qualità dell'informazione statistica in campo economico. Gran parte delle attività correnti risponde a regolamenti comunitari, che definiscono un quadro normativo estremamente articolato, in continua evoluzione. D'altra parte, al di là degli obblighi regolamentari, la domanda di informazione economica richiede – a livello sia nazionale sia internazionale - statistiche sempre più tempestive, affidabili e pertinenti; ciò implica una costante tensione innovativa nei processi e nei prodotti, oltre che il raggiungimento di condizioni di produzione sostenibili ed efficienti.

Per quanto riguarda le linee di produzione statistica, le attività programmate per il 2014 si svilupperanno secondo **due direttrici**:

- 1) la prima è destinata alla realizzazione delle attività per la piena *compliance* ai regolamenti comunitari, all'apertura di selezionate linee di innovazione di processo e di prodotto, attraverso un'attenta valutazione delle criticità e l'individuazione di azioni specifiche (cambiamenti di natura organizzativa, tecnologica e metodologica dei processi, adeguamento dimensionale ecc.), all'integrazione dei singoli processi produttivi in un contesto di più efficiente acquisizione/elaborazione/diffusione delle informazioni. In questo ambito, gli obiettivi di maggiore impatto sulle attività del Dipartimento sono:
 - la modifica dei processi produttivi delle diverse indagini per l'integrazione con il nuovo sistema di acquisizione/restituzione diretta di dati e informazioni da e verso le imprese, basato sull'infrastruttura tecnologica e organizzativa del Portale delle imprese;
 - la transizione della Contabilità nazionale verso il nuovo regolamento SEC2010 e la realizzazione del benchmark 2011, secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 549/2013, che fissa tra settembre e dicembre 2014 tutte le principali scadenze relative alla diffusione dei conti annuali e trimestrali e di quelli per settore istituzionale.
 - il rafforzamento delle statistiche di finanza pubblica e della loro capacità di risposta al nuovo scenario delle statistiche europee in quest'area;
 - l'accelerazione del processo di completamento della *compliance* nel settore delle statistiche congiunturali, con il lancio di nuove indagini con metodologie e fonti innovative nel settore dei servizi;
 - la messa a regime del nuovo sistema integrato di stime di base dei risultati economici delle imprese;
 - il miglioramento della *compliance* e l'innovazione di specifici processi di stima in alcuni segmenti delle statistiche strutturali sulle imprese;
 - il soddisfacimento di esigenze informative derivanti dai cicli pluriennali delle statistiche agricole;
 - la realizzazione di attività innovative nel campo delle statistiche sulle attività internazionali sulle imprese, in linea con la prospettiva europea del Framework Regulation Integrating Business Statistics (FRIBS), e la produzione di un quadro integrato delle attività delle imprese internazionalizzate (scambi con l'estero di beni e servizi, attività delle imprese multinazionali ecc.).

2) La seconda direttrice è la messa a regime del modello organizzativo individuato nel 2012, basato sull'integrazione delle linee di produzione statistica con presidi centralizzati a livello di dipartimento relativamente a:

- input (acquisizione dati e relazioni con il mondo delle imprese,);
- processo (metodologie; IT; prodotti informativi "intermedi" a garanzia della coerenza dell'informazione statistica relativa ai diversi domini);
- output (integrazione dei dati e costruzione di prodotti informativi complessi finalizzati ad un aumento della fruibilità dell'informazione economica e della capacità di lettura della realtà economica.

In particolare, nel 2014 la principale priorità sarà la piena integrazione del nuovo modello di acquisizione dei dati d'impresa e di relazione con i rispondenti, definito dal Portale delle imprese, con le linee di produzione corrente. Si tratta di un'operazione di estrema difficoltà, che dovrà superare rapidamente la fase prototipale e di sperimentazione. La messa a regime del Portale nel 2014 richiede un adeguato dimensionamento delle strutture centrali ad esso dedicate e la formalizzazione delle necessarie interazioni con le strutture di produzione del DICS e con il nucleo informatico della DCIT. Si tratta di un cambiamento organizzativo di difficile realizzazione a risorse date, con diversi elementi di rischio, la cui realizzazione richiederà il coinvolgimento di tutte le strutture, di staff e di produzione, del DICS, con un riorientamento delle risorse verso questo obiettivo.

2.2.5.1 *Uffici del Direttore del Dipartimento*

Per quanto riguarda le attività di **supporto alle decisioni strategiche e gestionali**, l'aumentata complessità di funzionamento del Dipartimento renderà necessario, nel corso dell'anno, potenziare ulteriormente il supporto e il monitoraggio delle attività ordinarie, di quelle strategiche e dei progetti di respiro internazionale. Inoltre, aumenterà ulteriormente il ruolo del sito Intranet del Dipartimento (WebDics <http://webdics.istat.it/>) nella comunicazione interna, nella gestione dei progetti strategici e nello sviluppo di attività organizzative a supporto delle strutture di produzione del Dipartimento.

Nell'ambito delle **attività informatiche del Dipartimento**, nel 2014 è prevista la definitiva messa a regime del nuovo modello di gestione della funzione informatica a supporto della produzione statistica del Dipartimento, in linea con il progetto di *change management*, per assicurare la *governance*, e con il progetto STAT2015, verso l'industrializzazione di processi di produzione e a supporto delle strategie di armonizzazione. Per il 2014 i progetti di sviluppo IT sono stati programmati in funzione delle priorità definite a livello di Dipartimento, con particolare attenzione ai settori maggiormente esposti ai regolamenti internazionali. Di particolare rilievo saranno gli interventi informatici per l'avvio delle reingegnerizzazione di seguenti sistemi informativi:

- sistema per la produzione delle Statistiche della Finanza Pubblica;
- sistema per la produzione delle statistiche sui trasporti,
- sistema per la produzione delle statistiche sul commercio estero.

e per la realizzazione dei nuovi ambienti informatici per:

- il sistema di gestione delle informazioni economiche strutturali, da archivi amministrativi e da indagini dirette, a supporto del sistema integrato di stime delle variabili economiche di base (Frame) e per l'analisi economica strutturale;

- il sistema di gestione della base dati centralizzata per gli output di Contabilità Nazionale per la diffusione con I.Stat e trasmissione ad Eurostat, via SEP in formato SDMX in linea con l'implementazione dell'Enterprise Architecture (EA) dell'Istituto;
- la base dati per la gestione delle informazioni PA, come sistema integrato di dati economici sulla PA.

Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata all'avvio della migrazione tecnologica delle procedure della Contabilità Nazionale realizzate in *Speakeasy* e alla migrazione tecnologica dei sistemi di acquisizione web delle indagini economiche verso il Portale delle Imprese.

Nel corso del 2014 proseguiranno le attività di integrazione delle indagini economiche del DICS nell'infrastruttura tecnologica del **Portale statistico delle imprese**, per garantire l'ingresso graduale nel nuovo ambiente di acquisizione dati/relazione con le imprese. L'impianto tecnologico e organizzativo del Portale dovrà costituire, se adeguatamente supportato in termini di risorse e di interventi sul back-office, un unico punto di raccordo centralizzato con le imprese sia per la raccolta dei dati economici che per la restituzione di informazioni statistiche personalizzate. Il contesto tecnologico ed organizzativo di riferimento per la messa a regime sarà quello delineato dalla sperimentazione effettuata nel 2013 su un campione di imprese per un sottoinsieme di indagini. L'utilizzo operativo comporterà la ridefinizione di molti aspetti dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei processi di rilevazione statistica del DICS e consentirà un'ulteriore razionalizzazione del sistema di indagini.

L'utilizzo del Portale comporterà effetti negli ambiti organizzativo e statistico ma sono rilevanti anche gli aspetti normativi e di policy: infatti, il Portale risponderà pienamente alle esigenze di semplificazione delle relazioni con gli interlocutori esterni e alla piena attuazione, in termini di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, attraverso il Portale nel 2014 verrà configurato un sistema di comunicazione "impresa-centrico" coordinando con puntualità, tempestività ed esaustività i flussi informativi via web in ingresso e in uscita. Per le imprese caratterizzate da maggiore complessità organizzativa le modalità di interscambio informativo verranno perfezionate anche sulla base dei risultati dell'Indagine multiscopo sulle unità complesse, che consentirà di individuare le azioni di contatto e di relazione più idonee. Inoltre, con riferimento alla riorganizzazione dei processi, il portale consentirà la razionalizzazione delle procedure a supporto delle indagini statistiche e dei flussi informativi interni fra indagini e con i registri statistici. Nell'ambito di tale attività di razionalizzazione dei processi, il portale si occuperà della gestione di attività trasversali alla maggior parte delle rilevazioni statistiche del DICS. Un esempio significativo al riguardo è quello relativo all'organizzazione di un servizio centralizzato per l'assistenza tecnico-statistica alle imprese. Tale servizio potrà essere gradualmente esteso alla gestione di attività di raccolta dati presso le imprese. Tali servizi potranno essere offerti con il supporto di società esterne specializzate selezionate mediante gare d'appalto.

In ambito statistico il nuovo sistema comporterà una maggiore armonizzazione fra processi di indagine. In riferimento alle procedure di acquisizione dei dati il sistema faciliterà la convergenza verso un numero ridotto di applicativi generalizzati in grado di rispondere alle diverse tipologie e caratteristiche di indagine. Inoltre, l'ingresso a regime avvierà un processo di razionalizzazione dei contenuti informativi, in termini di coerenza fra variabili rilevate e fra output ottenuti, di eliminazione di duplicazioni e ridondanze, di armonizzazione delle definizioni e dei concetti.

Nel corso dell'anno il sistema di restituzione personalizzata di informazioni statistiche alle imprese raggiungerà una configurazione completa, comprendendo i dati di commercio estero, i principali indicatori congiunturali, i risultati delle grandi rilevazioni strutturali sulle imprese.

Una delle attività previste nel contesto dell'implementazione del Portale sarà quella relativa all'**armonizzazione dei questionari delle indagini sulle imprese**, con interventi di natura sia contenutistica sia di struttura e layout dei questionari, pervenendo alla definizione di standard per il disegno delle schermate e la gestione delle informazioni di supporto per l'intervistato (messaggistica, help in linea e esempi a chiarimento dei quesiti). Tali standard saranno opportunamente documentati per essere adottati per tutte le indagini che entreranno nel portale e si avvarranno del sistema generalizzato GX.

Le attività sviluppate nell'ultimo biennio sul tema della **consistency** delle statistiche economiche, in linea con l'implementazione della strategia europea FRIBS, con l'esigenza di una sempre maggiore integrazione dei processi produttivi, con la tendenza all'uso congiunto di dati d'indagine e di fonte amministrativa, verranno intensificate in termini operativi nel contesto del Portale sulle imprese (definizione delle variabili, quesiti presenti nei questionari, riduzione del disturbo statistico sulle imprese) e nel proseguimento delle sperimentazioni sul *Profiling* dei grandi gruppi di impresa nazionali.

Le **attività di supporto e innovazione metodologica** vedranno un ulteriore consolidamento ed ampliamento delle collaborazioni con le indagini statistiche, con sempre maggiore attenzione da un lato all'ottimizzazione dei processi produttivi esistenti, in un'ottica di innovazione e standardizzazione metodologica, dall'altro al disegno e alla progettazione di nuovi e più efficienti processi di produzione statistica, dando priorità alle attività di supporto e collaborazione volte a garantire la piena *compliance* dei regolamenti Europei, e a quelle finalizzate al ridisegno di processi di produzione delle statistiche economiche in un'ottica integrata, con una sempre maggiore valorizzazione delle fonti di tipo amministrativo e fiscale.

I principali progetti previsti per il 2014 riguarderanno:

- attività di perfezionamento, consolidamento e messa a regime del sistema integrato per la produzione di stime sui risultati economici delle imprese basate sull'uso di dati di fonte amministrativa integrati con dati d'indagine (*frame*); in questo contesto, saranno condotte attività di documentazione e diffusione dei risultati, internamente ed esternamente all'Istat, nel rispetto delle norme e dei vincoli in materia di riservatezza statistica; sempre in questo ambito, saranno avviate attività di analisi dell'impatto delle scelte metodologiche realizzate dal progetto sul sistema di stime SBS e su alcune rilevazioni strutturali, a partire dalla rilevazione sui Conti Economici delle Imprese (SCI);
- supporto a rilevazioni ed elaborazioni nel settore della Pubblica Amministrazione: in particolare, proseguiranno le attività connesse alla "Rilevazione dei Prezzi di acquisto di beni e servizi nella PA" e della "Rilevazione delle Assenze nella PA", e sarà garantita la collaborazione alla progettazione e realizzazione di un nuovo sistema di statistiche economiche correnti sulla Pubblica Amministrazione;
- completamento del disegno della rilevazione dei prezzi alla produzione dei servizi (SPPI) nel settore dell'*Information Technology*, con l'adozione di approcci innovativi al disegno d'indagine consentiti dalla disponibilità di dati di fonte amministrativa;

- progettazione di una rilevazione "multiscopo ridotta" sulle imprese per l'anno di riferimento 2014, allo scopo di aggiornare i risultati della rilevazione multiscopo condotta nell'ambito del Censimento dell'industria e dei servizi;
- attività di diffusione dei risultati della prima rilevazione sui Consumi Energetici delle imprese, anche esternamente all'Istat; in questo contesto, è previsto l'avvio delle attività connesse alla progettazione metodologica della nuova edizione della rilevazione stessa.
- attività di progettazione e implementazione previste nel progetto di razionalizzazione dei processi di produzione delle indagini sul commercio con l'estero.

Alle attività precedenti si aggiunge il supporto corrente alle attività di selezione dei campioni, stima e valutazione della qualità per alcune indagini di carattere strutturale, e alla produzione delle stime preliminari SBS.

Sono infine previste attività di collaborazione con i servizi metodologici trasversali del DIQR e con la Rete dei metodologi per la valutazione sperimentale di strumenti generalizzati nei contesti produttivi del Dipartimento.

Verranno sviluppate le attività di carattere metodologico e di acquisizione/organizzazione delle fonti per la costruzione di un **sistema di statistiche economiche correnti sulla pubblica amministrazione**. In particolare, la costruzione di un *framework* organizzato intorno a tre aspetti: struttura, dimensione economica e "comportamenti e *outcome*" delle unità economiche che, dal punto di vista dell'implementazione, fa riferimento al modello relativo a "*business statistics/national accounts*" nella versione più integrata ed efficiente, attualmente in fase di implementazione a livello europeo attraverso l'entrata in vigore del SEC2010 e la definizione di un sistema di statistiche sulle imprese avanzato in termini sia concettuali e definitivi sia operativi (FRIBS). Questo approccio consente di disporre da un lato di un riferimento concettuale consolidato, che poggia le sue basi sul SEC/SNA e che ha guidato negli ultimi venti anni la costruzione di ampi segmenti dell'offerta europea di informazioni statistiche economiche, dall'altro di un riferimento infrastrutturale che individua chiaramente unità, classificazioni, fonti e metodi per la costruzione del sistema.

L'ampliamento delle attività di **trattamento e analisi delle serie storiche economiche congiunturali**. Nel 2014 le attività saranno orientate al coordinamento delle pratiche di destagionalizzazione e correzione degli indicatori congiunturali prodotti dal DICS; al supporto metodologico ed empirico diretto per le situazioni di problematicità che necessitano di interventi di revisione straordinaria dei modelli di destagionalizzazione; al supporto metodologico per le attività di trattamento degli indicatori congiunturali (filtraggio, stima del segnale); al supporto metodologico e operativo per progetti di sviluppo di indicatori compositi e di sistematizzazione dell'analisi del ciclo economico, sia con approcci tradizionali, sia tramite l'applicazione di strumenti di modellistica delle serie storiche.

La maggiore disponibilità di fonti armonizzate e di prodotti caratterizzati da un elevato livello di dettaglio delle stime rappresenta un ulteriore stimolo alla costruzione di **prodotti informativi complessi**, come ad esempio il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi diffuso all'inizio del 2013, finalizzata ad ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta informativa e arricchire le modalità con cui l'Istituto si relaziona con il mondo istituzionale e imprenditoriale.

Il Dipartimento stimolerà e rafforzerà le proprie capacità di **analisi economica** attraverso iniziative mirate, anche con rilevanza esterna, e una gestione coordinata delle attività di ricerca esistenti, al fine di migliorare la qualità dell'informazione economica congiunturale e strutturale

correntemente prodotta, valorizzare i microdati d'impresa, mantenere un dialogo continuo con la comunità scientifica. In particolare, si realizzeranno indicatori statistici derivati di carattere sia congiunturale sia strutturale, in modo da migliorare la resa dei dati di base prodotti correntemente, si metterà a regime la produzione di database integrati sulle imprese e la costruzione di indicatori basati sui microdati che mettano in luce le eterogeneità del sistema produttivo sottostanti le evidenze aggregate; la progettazione di questi prodotti avverrà con la supervisione di un Comitato scientifico composto dai principali stakeholder nazionali.

2.2.5.2 Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)

Nel 2014 le attività della Direzione dovranno essere organizzate intorno all'obiettivo centrale e irrinunciabile del completamento e messa a regime del nuovo Sistema dei Conti Nazionali che recepisce il SEC 2010 e la contestuale definizione del nuovo benchmark delle stime, riferito al 2011. In particolare, tutte le attività dovranno essere condotte in maniera da rispettare il nuovo programma di trasmissione (incorporato, insieme al nuovo SEC, nel Regolamento UE 549/2013) che fissa tra settembre e dicembre 2014 tutte le principali scadenze relative alla diffusione dei conti annuali e trimestrali e di quelli per settore istituzionale.

Uno sforzo specifico dovrà essere finalizzato allo sviluppo di una adeguata strategia di comunicazione che supporti la diffusione delle nuove informazioni di contabilità tramite adeguati strumenti (pagina web, presentazioni mirate, note metodologiche e altra documentazione di supporto) per rendere chiaro agli utenti la portata e la natura della revisione. D'altro canto, lo sviluppo dei lavori relativi alla costruzione della nuova versione dei conti non dovrà interferire con la regolarità della produzione corrente, che occorre mantenere nel rispetto degli obblighi regolamentari e secondo il calendario atteso dagli utilizzatori, utilizzando sino ad agosto del 2014 la versione dei conti in SEC 1995.

Infine, occorrerà procedere con lo sviluppo di altre linee di azione non direttamente connesse con la transizione al nuovo sistema dei conti, ma comunque prioritarie e imposte da obblighi regolamentari europei: tra di esse vi sono il processo di costruzione di un moderno sistema di gestione della qualità per l'insieme delle informazioni relative alla finanza pubblica (che rispondono ai vincoli regolamentari EDP) e gli sviluppi della contabilità ambientale, per la quale si prospettano progressive estensioni con i nuovi moduli definiti dall'apposito regolamento attualmente in via di approvazione.

Riguardo alla produzione corrente dei conti nazionali, il ciclo semestrale di stima degli aggregati che ottimizza l'utilizzo dell'informazione di base (con la diffusione a marzo e ottobre) dovrà essere adattato al passaggio costituito dalla migrazione al nuovo SEC. In particolare, nel 2014 la stima di marzo riferita all'anno t-3 (che nella situazione di routine avrebbe natura definitiva) dovrà essere ancora coerente con il SEC 1995. In parallelo si dovrà procedere alla stima della versione di benchmark dei conti in nuovo SEC riferiti al medesimo anno 2011; tale stima costituisce anche la base per la ricostruzione delle serie storiche retrospettive, da completare entro le scadenze di trasmissione di settembre.

I lavori per la migrazione al nuovo sistema dei conti (SEC2010), richiederanno, in primo luogo, la conclusione delle attività di revisione dei metodi e di ridefinizione delle fonti di base impostate nel 2013. Le principali linee di attività che dovranno essere completate, con la definitiva messo a punto di procedure da inserire nei processi di compilazione dei conti, sono elencate qui di seguito.

- L'introduzione di un nuovo modello di stima dell'input di lavoro che utilizza i segnali sulle prestazioni lavorative provenienti dall'integrazione tra fonti amministrative e informazioni individuali tratte dall'indagine sulle forze di lavoro. Il modello permette la stima contestuale delle componenti regolari e non regolari dell'occupazione, con l'utilizzo per la prima dell'aggancio alle informazioni riguardanti i datori di lavoro. Integrate con le componenti relative alla popolazione non residente, le stime definiranno il quadro esaustivo delle misure dell'input di lavoro: occupati, unità di lavoro e ore lavorate.
- L'introduzione di nuovi metodi di correzione della sotto-dichiarazione del giro d'affari delle unità produttive nell'ambito della ridefinizione dell'approccio di misurazione dell'economia non osservata. All'interno di quest'ultima confluirà anche la stima dell'impatto economico di alcune attività illegali (traffico di sostanze stupefacenti, servizi della prostituzione, contrabbando);
- Il passaggio a una stima dei risultati economici settoriali basata sull'utilizzo dell'informazione definita a livello di impresa per l'intero universo delle unità presenti in ASIA, pienamente coerente con il nuovo sistema di stime SBS e che implica il superamento dei meccanismi di riporto all'universo di dati campionari.
- La registrazione delle spese in Ricerca e Sviluppo all'interno della formazione di capitale, con la messa a punto sia dei metodi di contabilizzazione quale investimento del valore della proprietà intellettuale, sia dell'impatto che tale modifica determina sui conti.
- La modifica della metodologie di stima degli scambi con l'estero, adeguata al principio del trasferimento di proprietà tra unità residenti e non residenti, in maniera da identificare i flussi di servizi di lavorazione internazionale (processing) e di escludere le esportazioni e importazioni di beni che non transitano per il territorio economico;
- La revisione, in collaborazione con la struttura del DICA responsabile della definizione della lista S13, del perimetro delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche, sulla base dei principi fissati dal SEC2010 e l'adeguamento delle procedure di stima degli aggregati di finanza pubblica alla nuova lista delle unità.
- La messa a punto di procedure più tempestive, in accordo con le scadenze stabilite dal nuovo programma di trasmissione, per le stime complete dei conti trimestrali (a 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento) e per le stime dei conti istituzionali trimestrali (famiglie e imprese e amministrazioni pubbliche, a 85 giorni).
- La produzione di prime stime dello stock di attività reali dei settori privati dell'economia e l'avvio di analoghe stime per il settore delle Amministrazioni Pubbliche.

Al di là delle linee di attività ora elencate, il processo di definizione del nuovo benchmark comprende un'ampia lista di azioni di revisione e aggiornamento dei metodi, i cui risultati saranno fatti confluire nelle stime.

Conclusa la stima dei conti per l'anno di benchmark occorrerà avviare i lavori relativi alla ricostruzione retrospettiva delle serie storiche annuali, a cui si aggancerà poi la ristima delle serie trimestrali. Anche per quest'ultimo aspetto, la migrazione costituirà l'occasione per la revisione delle procedure e l'introduzione di miglioramenti metodologici che spaziano dalla riconsiderazione degli indicatori di riferimento e del livello di aggregazione, sino alla verifica delle procedure di destagionalizzazione.

Un ulteriore passo, necessario per rispettare le specifiche di trasmissione definite dai regolamenti europei è costituito dall'individuazione degli effetti strettamente connessi alle modifiche introdotte dal Sec 2010, da un lato, e da alcuni aggiustamenti metodologici necessari per superare

le riserve mantenute dalla Commissione sui conti definiti in SEC 1995, dall'altro. Nel settembre del 2014 la trasmissione ufficiale dei dati del Reddito Nazionale Lordo (sulla base del quale si definisce una componente dei contributi del Paese al bilancio dell'Ue) dovrà essere effettuata procedendo a un calcolo che individui una versione dei conti, definita in SEC 1995 ma inclusiva di tutti gli aggiustamenti necessari per il superamento delle riserve. Successivamente, all'inizio di ottobre inizierà la diffusione dei risultati coerenti con il SEC 2010,

Per quel che riguarda i conti territoriali, nel corso del 2014 si procederà a una revisione complessiva delle procedure di stima a livello sia regionale, sia provinciale, in modo da procedere alla definizione di una versione coerente con il nuovo benchmark. Seguendo le scadenze di trasmissione fissate a livello europeo, ci si pone l'obiettivo di giungere alla diffusione di conti regionali in SEC 2010 entro la fine dell'anno e di preparare la pubblicazione di nuovi aggregati provinciali, coerenti con i primi, per l'inizio del 2015.

Per quel che concerne le azioni volte al consolidamento della qualità delle statistiche, l'obiettivo con priorità massima continua a essere costituito dall'irrobustimento dell'intero processo di costruzione dei conti di finanza pubblica, con azioni che riguardino sia l'organizzazione dei flussi informativi di base, sia la definizione delle stime finali. Dovrà essere strutturata, anche attraverso l'attività di specifici gruppi di lavoro inter-istituzionali, un'azione di collaborazione con le istituzioni pubbliche fornitrici dei dati di base, al fine di sviluppare metodologie condivise di verifica e validazione delle informazioni e di costruire in tutte le amministrazioni coinvolte sistemi informativi adatti ad assicurare la tempestività e la qualità delle fonti. Tale processo avrà come riferimento il sistema di *quality management* per le "Government Finance Statistics" fissato dalle istituzioni europee e le indicazioni che da esso discendono all'interno delle azioni di monitoraggio e verifica condotte regolarmente dall'Eurostat, anche nell'ambito del follow-up alle visite condotte nel 2012/2013. Parallelamente, occorre proseguire nell'adeguamento del sistema di documentazione dei conti delle Amministrazioni pubbliche ai nuovi standard, con particolare attenzione alla tracciabilità del processo, dalla fase di acquisizione delle informazioni alla costruzione delle stime.

Proseguirà l'azione per lo sviluppo dei sistemi informativi della contabilità nazionale, che garantisca la messa in sicurezza degli archivi di base, una migliore tracciabilità delle operazioni, la predisposizione di diversi livelli di controllo e la replicabilità delle procedure. Ciò anche allo scopo di rispettare gli standard di qualità richiesti in ambito nazionale e internazionale e adeguare i sistemi di controllo e supervisione alle raccomandazioni delle istituzioni europee e in particolare ai requisiti fissati per le statistiche di finanza pubblica. Lo sviluppo dei sistemi informativi e la messa in sicurezza degli archivi richiederà un supporto di risorse informatiche afferenti al DICS e alla DICT che consenta di far procedere in parallelo le elaborazioni correnti e la reingegnerizzazione dei processi.

Gli investimenti realizzati per ampliare l'offerta statistica con l'inclusione nella contabilità nazionale dell'interazione tra economia ed ambiente in un'ottica "GDP and beyond" saranno consolidati nel corso del 2014 nel quadro del Regolamento 691/2011. In particolare sarà avviato su base regolare un confronto con Eurostat sulla qualità degli aggregati prodotti, a partire da quelli della prima trasmissione obbligatoria del 2013; inoltre occorrerà realizzare avanzamenti per quanto riguarda i conti in unità fisiche dei flussi di energia ed i conti della spesa ambientale e del settore dei beni e servizi ambientali, in vista dell'inclusione nel Regolamento 691/2011 di tali ulteriori tre moduli. Nuove sinergie tra i conti satellite dell'ambiente e il nucleo centrale dei conti economici, in termini sia di processo sia di prodotto, saranno sviluppate in relazione alle tematiche

dell'energia e delle foreste. In generale, il mantenimento e, per quanto possibile, il miglioramento della tempestività rispetto alle scadenze fissate dai regolamenti dovrà essere affiancato da una politica di diffusione regolare, puntando anche a integrare l'informazione derivata dai conti ambientali in forme di presentazione congiunta con i dati dei quadri centrali dei conti nazionali.

Nell'ambito della contabilità satellite, proseguiranno le attività sui conti economici dell'agricoltura e sui conti della protezione sociale, definiti da regolamenti comunitari, e saranno avviati i lavori relativi al conto satellite per la ricerca e sviluppo. Proseguirà lo sviluppo del conto satellite del turismo, si avvieranno i lavori per il conto satellite del settore non profit e si procederà allo sviluppo, anche attraverso un gruppo di lavoro inter-istituzionale, dei lavori per la costruzione del sistema dei conti della salute (SHA).

2.2.5.3 Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo (DCSP)

Anche nel 2014 le attività della DCSP si collocheranno nell'alveo del Programma Stat2015.

Alcuni temi sono comuni a tutte le aree tematiche in cui la Direzione si articola:

1. il tema della *compliance* con le prescrizioni dei regolamenti europei e, in generale, con la domanda espressa dagli utenti interni (in particolare la Contabilità nazionale) ed esterni (CUIS);
2. quello della messa in sicurezza dei processi produttivi, anche sulla base delle risultanze delle istruttorie e delle prescrizioni del *risk management* (soprattutto sotto il profilo informatico) e l'oculata gestione delle risorse umane (soprattutto rispetto alla prevedibile dinamica dei pensionamenti);
3. quello dell'innovazione, soprattutto di prodotto, che riguarderà modifiche sostanziali nell'approccio ai rispondenti in termini di contenuto e di tecnologie utilizzate, con l'ampliamento dell'uso di dati amministrativi, il potenziamento dell'integrazione tra fonti diverse, la copertura di nuove aree informative.

Per quanto riguarda i temi specifici alle singole aree tematiche in cui la Direzione si articola, il quadro di programmazione annuale che si delinea per il 2014 è il seguente:

- Per le **statistiche agricole** la normativa comunitaria in continua evoluzione e la complessità del quadro dei soggetti Sistan coinvolti nella produzione statistica rendono necessaria un'intensificazione delle attività di presidio, di innovazione e di visibilità dei dati prodotti dall'Istat. Al soddisfacimento di queste esigenze darà un contributo decisivo l'operatività – finalmente conseguita – del quarto protocollo sulle statistiche agricole (tra Istat, Mipaaf, Agea e Regioni e Province autonome).

Le parole chiave che guideranno le attività del 2014 sono: a) integrazione delle attività di produzione informativa delle diverse istituzioni che operano nel settore; b) uso intensivo delle basi-dati amministrative, integrato dalla razionalizzazione del processo di interscambio di dati tra gli enti preposti e da adeguate innovazioni metodologiche di supporto; c) produzione di indicatori utili al monitoraggio delle politiche tramite indagini già previste nel PSN; d) rafforzamento dell'offerta informativa – come quello in corso di realizzazione per i settori strategici dei prodotti di qualità e dell'agroalimentare – sulla base soprattutto di una maggiore integrazione con il contesto delle statistiche ambientali.

Grazie alla mappatura dei flussi informativi prevista dal citato protocollo saranno conseguiti miglioramenti della coerenza delle informazioni prodotte negli ambiti della PAC e dei regolamenti statistici comunitari.

Nella prospettiva dell'avvio della nuova Politica agricola comunitaria (PAC 2014-2020) è di cruciale importanza, per la qualità delle statistiche agricole, la messa a regime, da parte del DICA, della produzione annuale del registro statistico delle aziende agricole. La sua introduzione consentirà di superare limiti importanti e di lunghissimo periodo (alcuni pluridecennali) registrati per le statistiche agricole.

Le principali innovazioni di processo e di prodotto deriveranno principalmente dalla valorizzazione dei dati amministrativi. Questi verranno utilizzati per l'aggiornamento periodico dell'archivio delle aziende agricole, per la produzione di statistiche richieste dai regolamenti statistici comunitari (in particolare, quelle sul settore vitivinicolo), per il rinnovamento di alcuni importanti processi produttivi (ad esempio, l'intero sistema delle statistiche sulle coltivazioni) e per il perseguimento di risparmi finanziari. Per le indagini con rilevazione diretta, le innovazioni di prodotto riguarderanno gli aspetti ambientali e l'osservazione della demografia delle aziende agricole e delle sue determinanti. Con riferimento ai processi produttivi – oltre al citato rafforzamento dell'uso di dati amministrativi – si sta attuando un processo di graduale revisione delle strategie d'indagine, basato sulla revisione dei disegni campionari, finalizzata a ridurre la numerosità campionaria – senza inficiare la qualità attesa delle stime – e consentendo così la riduzione dell'onere di risposta e il conseguimento di economie di spesa. Sono state anche avviate le nuove rilevazioni sui prezzi dei prodotti agricoli acquistati e venduti dagli agricoltori e saranno avviate le rilevazioni sui prelievi legnosi in foresta – entrambe condotte in stretta collaborazione con le CCIAA – e le nuove rilevazioni sui prezzi e gli affitti dei terreni, utilizzando i dati amministrativi dell'Agenzia del territorio (prezzi dei terreni) e i dati di indagine RICA-REA (per gli affitti).

- Per le **statistiche strutturali sulle imprese** lo scenario strategico di riferimento prevede in primo luogo un forte impegno nella transizione delle linee di acquisizione dei dati d'impresa verso il Portale delle imprese. Inoltre, la Direzione sarà direttamente impegnata nell'analisi dei risultati della rilevazione multiscopo sulle imprese (MPS) condotta nel 2013 e nella realizzazione e nell'analisi dei dati della rilevazione MPS-Unità Complesse. Il Censimento offre inoltre grandi possibilità di innovazione dei processi e dei prodotti: in particolare, per quanto attiene all'utilizzo delle nuove informazioni sull'occupazione per l'implementazione del *data warehouse* delle informazioni economiche di base. Sarà inoltre condotta una nuova indagine sui consumi energetici delle imprese, di cui era stata già sperimentata (convenzione con ENEA) una rilevazione sui consumi dell'anno 2011. Nel settore dell'economia della conoscenza verrà realizzata una nuova indagine sui docenti universitari allo scopo di calcolare i parametri utili a stimare la spesa per ricerca degli atenei, si parteciperà al progetto VIP di condivisione dati ICT con Eurostat e alla commissione di studio sui Big Data per valutare e sperimentare applicazioni sulle indagini ICT e ICT nella PA.

Sullo sfondo, nel sistema statistico europeo, restano importanti la predisposizione e le prime fasi implementative del nuovo regolamento-quadro (FRIBS); nel 2014, in particolare, si valuterà l'impatto sulle indagini e sui dati delle nuove definizioni di unità statistica mediante analisi teoriche, simulazioni e il *profiling* su alcuni grandi gruppi di imprese.

Per quanto riguarda le innovazioni metodologiche e dei processi, il prototipo di *data warehouse* di stime economiche, a partire dal primo impianto del progetto Frame previsto

per fine 2013, nel 2014 verrà gradualmente rivisto e ingegnerizzato, utilizzando l'esperienza maturata non solo all'interno dell'Istituto ma anche a scala europea, in cui uno strumento siffatto costituirà uno standard. La produzione del *data warehouse* incorporerà le stime delle principali variabili economiche d'impresa previste dal regolamento SBS, che sostituiranno le attuali stime campionarie. L'utilizzo di dati amministrativi e l'individuazione di nuove fonti utilizzabili a fini statistici, nel solco dell'esperienza maturata in questi anni, verrà sviluppato sia per le statistiche SBS sia per le altre indagini sulla produzione e sull'economia della conoscenza. L'uso massivo di tali dati comporterà la necessità di uno sviluppo di tecniche e indicatori, da inserire nei processi di produzione, che permettano di tenere tempestivamente sotto controllo le eventuali distorsioni e i cambiamenti del loro contenuto informativo.

Per tutte le indagini si prevede di estendere – in modo graduale e controllato – l'utilizzo di software generalizzato CAWI per le fasi di disegno del questionario e di acquisizione dei dati all'interno del Portale delle imprese. Saranno inoltre riviste per le indagini sulla performance delle imprese le procedure di controllo e trattamento dei dati, in coerenza con lo sviluppo del *data warehouse*. Anche per le altre indagini è previsto un continuo processo di adattamento e miglioramento di tali procedure. Dopo aver proceduto a rivedere completamente la procedura di acquisizione dei dati sui bilanci degli enti locali dovranno essere rivisitate le procedure di trattamento anche in previsione dei cambiamenti nello schema di bilancio degli enti pubblici, già realizzato in via sperimentale. La predisposizione del *data base* dei bilanci degli enti locali non solo semplificherà le procedure di acquisizione anche di altre strutture dell'Istat che utilizzano le medesime informazioni (contabilità nazionale e osservatorio sulla PA), ma darà anche la possibilità di integrare facilmente le informazioni di carattere economico con quelle di tipo strutturale (addetti, localizzazioni ...) e quindi di potenziare le analisi nel settore. Verrà infine rivisitato e messo a regime – in coerenza con il Portale delle imprese, il registro statistico delle imprese e il *data warehouse* – il Sistema informativo sulle indagini per il monitoraggio non solo delle rilevazioni strutturali ma anche di quelle congiunturali, creando le condizioni sia per lo sfruttamento congiunto delle informazioni sulle imprese, utili nella fase di acquisizione dei dati, sia per il controllo incrociato di alcune variabili economiche.

Come conseguenza di queste innovazioni metodologiche e di processo, le innovazioni di prodotto non interesseranno soltanto i prodotti per l'utenza finale ma anche quelli intermedi utilizzati all'interno dell'Istituto; sono tali il *data warehouse* e le nuove elaborazioni dei dati sui bilanci degli Enti locali e previdenziali. Oltre al miglioramento delle modalità di diffusione degli attuali prodotti, sono previste l'analisi e la diffusione dei risultati delle indagini del Censimento dell'industria e dei servizi, che estenderanno il quadro informativo sui dati strutturali sulle imprese a fenomeni finora soltanto parzialmente conosciuti. L'estensione delle tecniche di integrazione di microdati permetteranno l'analisi delle relazioni tra fenomeni rilevati con strumenti diversi e la produzione di file di microdati integrati, in particolare per quanto riguarda l'economia della conoscenza (ricerca, innovazione e nuove tecnologie). La disponibilità di maggiori informazioni da dati amministrativi sulle imprese e le analisi in via di realizzazione permetteranno la produzione di nuovi indicatori economici, da affiancare ai tradizionali, e di nuove chiavi di lettura che tengano conto dei cambiamenti strutturali nel sistema economico del Paese.

- Anche per il **settore commercio estero e attività internazionali delle imprese** assume crescente importanza la prospettiva del FRIBS. In linea con quanto avviene in ambito

europeo, la convergenza tra *business statistics* e *trade statistics* è volta a fornire informazione statistica esauriente sulle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e sull'evoluzione delle catene globali del valore.

Il Servizio continuerà a operare su tre macro-linee di produzione statistica: l'interscambio di merci con l'estero, l'attività delle imprese multinazionali in Italia e all'estero e l'interscambio di servizi con i paesi Ue (elaborazioni da fonte fiscale, tuttora in fase di progettazione).

Per quanto attiene a quest'ultima linea, in particolare, occorre considerare che la fonte fiscale "interscambio di servizi con i paesi Ue" e l'attività sperimentale che il Servizio COE sta conducendo sulle sue potenzialità di utilizzo a fini statistici riveste grande rilevanza come fonte "strumentale" per la produzione statistica di altri importanti soggetti (Banca D'Italia e Contabilità nazionale Istat). Alla luce di questa considerazione, nel 2014 sarà messa a regime un *data base* micro con *standard* di qualità dei dati statistici idonei a soddisfare le esigenze informative degli utilizzatori citati. Si valuterà inoltre, sulla base dei risultati definitivi dell'attività di sperimentazione in corso, attesi entro la fine dell'anno corrente, se procedere nel 2014 con la diffusione di "dati strutturali" sull'interscambio di servizi intra UE.

Inoltre, il Servizio continuerà a essere partner attivo dei principali progetti strategici dell'Istat in materia di statistiche economiche, tra cui si segnalano il *Portale delle imprese* (per gli aspetti di *benchmarking* della competitività delle imprese sui mercati esteri), il Rapporto sulla competitività dei settori e delle imprese, la rilevazione sulle unità complesse prevista dal CIS 2011, in capo a ricercatori del COE in virtù del loro *know-how* specifico sulle rilevazioni a livello di gruppi di imprese multinazionali.

Sul versante della diffusione e dell'analisi dei risultati il Servizio continuerà a produrre l'informazione statistica corrente nelle aree tematiche di competenza (annuario Istat-Ice, banca dati Coeweb, comunicati stampa mensili con dati a scala nazionale e trimestrale con dati a scala territoriale più fine), oltre a fornire elaborazioni e prodotti intermedi ad altre strutture (*in primis*, la Contabilità nazionale).

Nel 2014 saranno avviate attività di riorganizzazione della diffusione dei dati con la progressiva riduzione del contenuto informativo di COEWEB a favore di I.STAT, fermo restando che, in linea con altre esperienze internazionali, la base dati delle statistiche sul commercio estero a livello più dettagliato (codici prodotto e singoli paesi) abbisogna di un *data warehouse* appositamente progettato e con funzioni specifiche di monitoraggio dei cambiamenti dei prodotti, con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità e incrementare il grado di soddisfazione degli utenti.

- **Per le statistiche sui prezzi**, il 2014 sarà caratterizzato da due principali linee generali, all'interno delle quali si articoleranno le attività specifiche: 1. la gestione e la manutenzione evolutiva delle attività correnti d'indagine con particolare riferimento all'indagine sui prezzi al consumo, a quella sulle parità internazionali del potere d'acquisto e all'indagine sui prezzi delle abitazioni; 2. le innovazioni di prodotto e di processo per colmare i gap informativi, implementare i regolamenti europei, migliorare il disegno campionario e modernizzare la raccolta dei dati.

Per quanto riguarda la prima linea, si tratterà di garantire con continuità le attività correnti:

- a. Produzione, diffusione, trasmissione a Eurostat, quality assessment e report, degli indici dei prezzi al consumo;
- b. Revisione annuale del disegno ordinario di indagine (paniere, pesi, piani locali e nazionali di rilevazione, ecc.);
- c. Elaborazione e fornitura a Eurostat (progetto DAP, Detailed Average Prices) e all'Osservatorio nazionale dei prezzi e delle tariffe, dei dati mensili relativi al livello dei prezzi (12 forniture mensili all'Osservatorio nazionale e una annuale, riferita ai dati mensili del 2013, a Eurostat);
- d. Elaborazione e diffusione degli indici armonizzati dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie (con la diffusione di due note per la stampa);
- e. Produzione e diffusione degli indici dei prezzi della abitazioni (IPAB; con quattro comunicati stampa trimestrali);
- f. Svolgimento dei cicli d'indagine triennali per il calcolo delle parità internazionali del potere d'acquisto con la regolare fornitura dei dati a Eurostat;
- g. Supporto metodologico alla progettazione ed esecuzione della rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni (scheda ECF-00064 del PSN 2011-2013, aggiornamento 2013, reiterata per il PSN 2014-2016). In particolare sarà effettuata la stima dei prezzi dei beni e servizi pagati dalla pubblica amministrazione, sulla base dei dati raccolti nell'indagine coordinata dal MEF, per più di venti merceologie. Inoltre, proseguiranno le attività di collaborazione con il progetto DCSP di costruzione di specifici indici temporali dei prezzi.
- h. Verrà ampliata la dimensione territoriale nella diffusione di statistiche sui prezzi al consumo;
- i. Saranno incrementate le attività finalizzate a una sempre maggiore integrazione con i risultati prodotti nell'ambito della Contabilità nazionale e dell'indagine sui consumi delle famiglie);
- j. Saranno reingegnerizzate alcune attività e procedure: la procedura di produzione delle informazioni sul livello dei prezzi (Osservatorio nazionale prezzi e tariffe e progetto DAP), la procedura che gestisce il trattamento dei prodotti stagionali in applicazione del Regolamento Europeo No 330/2009, la fase conclusiva del processo di produzione degli indici dei prezzi al consumo (quella di sintesi degli indici nazionali). In questo ambito sarà anche effettuato uno studio di fattibilità della reingegnerizzazione della rilevazione centralizzata.
- k. Saranno riprese le attività di cooperazione (che dovrebbe concludersi tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015) con gli Istituti di statistica bosniaci per la migrazione verso un sistema client server dell'indagine sui prezzi al consumo e l'avvio della produzione di indici armonizzati con gli standard definiti dai Regolamenti europei.

Con riferimento alle *innovazioni di prodotto*, la cornice entro la quale si svilupperanno le linee di attività che caratterizzeranno il 2014 è determinata dai *requirements* che emergono sia dal contesto europeo sia da quello nazionale, in un contesto di intensificazione delle attività finalizzate al passaggio da un sistema di indici dei prezzi al consumo basato sul NIC a un sistema basato sull'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). In questo contesto, le principali attività del 2014 saranno le seguenti:

- a. Nel terzo trimestre del 2014, sarà avviata la trasmissione a Eurostat di buona parte degli indici OOH (Owner Occupied Housing), in ottemperanza a quanto richiesto dal comma 3 dell'articolo 5 del Regolamento No 93/2013;
- b. Sempre con riferimento alle statistiche relative al mercato immobiliare, nel corso del 2014, i lavori del gruppo congiunto Istat – Agenzia delle Entrate, in corso di formalizzazione, dovrebbero permettere di giungere alla diffusione di informazioni sui volumi delle abitazioni compravendute riferite alla medesima base dati utilizzata per l'indice IPAB, fornendo di conseguenza l'informazione disaggregata tra abitazioni nuove abitazioni esistenti. Dovrebbero essere prodotti i primi indici relativi al valore delle vendite delle abitazioni compravendute (house sales indices), per i quali l'Istat sta partecipando a un grant europeo;
- c. Sarà stimata la matrice dei pesi regionali (verticali e orizzontali) coerente con l'impianto IPCA, con la finalità di avviare, dal 2015, un'articolazione territoriale, anche di carattere sperimentale, dell'informazione relativa all'inflazione, che tenga maggiormente conto di alcuni aspetti propri dell'approccio armonizzato europeo;
- d. È in corso di approvazione il Decreto Ministeriale (MEF) che dà attuazione alle norme previste dal codice dei contratti pubblici (163/2006), che prevedono che l'Istat curi la rilevazione e l'elaborazione dei prezzi di mercato dei principali beni e servizi acquisiti dalle amministrazioni aggiudicatrici, provvedendo alla comparazione, su base statistica, tra questi ultimi e i prezzi di mercato (pubblicandoli nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, con cadenza almeno semestrale). Qualora tale decreto venisse approvato, già nel 2014 dovrebbe avviarsi la progettazione e la prima realizzazione della rilevazione in questione.

Infine, ma non meno importante: sono state delineate tre linee strategiche di innovazione riferite essenzialmente a *innovazioni di processo*: (a) Nuovo disegno campionario dell'indagine; (b) Modernizzazione della fase di acquisizione dati; (c) Costruzione del *data warehouse* di produzione.

- a. **Nuovo disegno campionario dell'indagine.** La possibilità di implementare significative innovazioni relative all'impianto campionario dovrebbe far tesoro dell'attività di ricerca sviluppatasi negli ultimi anni e della prossima auspicabile evoluzione del progetto di acquisizione degli *scanner data*. Le attività di revisione del disegno campionario di indagine, il cui avvio è previsto a ottobre/novembre 2014, potrebbero rappresentare l'occasione per iniziare a testare i nuovi schemi campionari.
- b. **Modernizzazione della fase di acquisizione dati (progetto europeo PRIX).** Questo filone delle innovazioni si articolerà in quattro grandi linee:
 - Scanner data (grant europeo Multipurpose Price Statistics). Avvio della trasmissione degli scanner data e messa a punto di tutte le procedure necessarie al loro trattamento, al fine di avviarne l'utilizzo sperimentale a partire da gennaio 2015;
 - Web scraping (grant europeo Multipurpose Price Statistics). Ampliamento dell'utilizzo a regime delle procedure di download dei prezzi, contestualmente alla messa in sicurezza sul piano giuridico di tali procedure (informative alle imprese che gestiscono i siti sui quali le procedure operano);
 - Distribuzione dei nuovi PC tablet ai rilevatori dei Comuni impegnati nella rilevazione, acquisiti dall'Istat con la gara recentemente aggiudicata per 400 PC;

- Con riferimento all'indagine per il calcolo delle parità internazionali di potere di acquisto, già ad aprile 2014, in via sperimentale, verrà utilizzato il nuovo software PAA1J, per la rilevazione dei dati.
- c. **Costruzione del *data warehouse* di produzione.** Nel 2014 si riprenderanno le attività, già avviate nel corso del 2012, di riorganizzazione del sistema informativo dell'indagine per la costruzione di un data warehouse di produzione che consenta l'implementazione del sistema integrato di monitoraggio della qualità dell'indagine e inedite possibilità di utilizzo, interrogazione e analisi dei dati. Entro l'anno l'obiettivo è quello di giungere a testare un prototipo, sviluppato secondo i nuovi standard di Business Intelligence definiti dall'Istat.

2.2.5.4 *Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali (DCSC)*

Il 2014 vedrà la Direzione impegnata nel raggiungimento di un pieno livello di *compliance* delle statistiche ai regolamenti europei, attraverso l'implementazione quantitativa e qualitativa dell'informazione statistica sulla congiuntura. Gli obblighi europei, insieme agli impegni derivanti da accordi internazionali e alla necessità di rispondere alla pressante domanda nazionale, impongono la produzione di statistiche economiche congiunturali caratterizzate da elevati standard in termini di accuratezza, completezza, tempestività e grado di armonizzazione internazionale.

Le attività della Direzione, nel 2014, saranno caratterizzate dalle seguenti principali linee di attività:

1. avanzamento nella *compliance* dei vari regolamenti europei che normano l'attività statistica di competenza, regolamenti *Short-term Statistics* (STS), sulle statistiche dei Trasporti, sulle statistiche del Turismo, sui Posti Vacanti, sul Costo del Lavoro.
2. sperimentazione del passaggio da indici a base fissa a indici concatenati degli indicatori congiunturali, a cominciare da quelli dell'industria e delle costruzioni,
3. messa in atto di innovazioni di processo per lo svolgimento delle indagini statistiche derivanti dall'entrata a regime del Portale delle imprese, e per l'adeguamento alla normativa nazionale in tema di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
4. introduzione di innovazioni di prodotto sia per razionalizzare l'enorme mole di informazione diffusa tramite i comunicati stampa e le banche dati, sia per arricchire l'informazione su quei settori non soggetti a diffusione ricorrente e calendarizzata.

In particolare:

- **per le statistiche congiunturali dell'attività dell'industria e delle costruzioni**, si realizzerà una simulazione di calcolo degli indici concatenati della produzione industriale, del fatturato, degli ordinativi, dei prezzi alla produzione e della produzione delle costruzioni. Lo straordinario impatto della crisi economica degli anni 2010-2013 sulla struttura produttiva italiana e sul mix di beni prodotti rende particolarmente urgente la sistematizzazione del rinnovamento a cadenza annuale dei campioni di imprese e dei panieri di prodotti. È anche necessario effettuare, con frequenza maggiore degli attuali cinque anni, l'aggiornamento del sistema di ponderazione dei vari indicatori, basato sui dati derivanti dalle indagini strutturali sui conti delle imprese, e da quelle sul commercio estero. L'obiettivo della simulazione è quello di modificare i processi di produzione degli indicatori e di acquisire la necessaria esperienza per poter passare, nel 2015, da indici a base fissa a indici concatenati

rispettivamente per: indice della produzione industriale, indice del fatturato, indice degli ordinativi, indice della produzione delle costruzioni.

Nel corso del 2014 sarà implementata la messa a regime della produzione degli indici mensili dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali, con la realizzazione di ulteriori innovazioni di processo e di prodotto. A partire da gennaio 2014 i risultati dell'indagine cominceranno a essere diffusi con regolarità mensile fino al livello di disaggregazione dei gruppi Ateco. Quindi sarà effettuata la ricostruzione delle serie storiche antecedenti l'anno base.

Per quanto riguarda le statistiche sui permessi di costruire, nel corso del 2014 si analizzeranno gli effetti dell'utilizzo del nuovo campione dei comuni che partecipano alla rilevazione "rapida" e continueranno gli studi per migliorare l'efficienza degli stimatori. È confermato, anche per il 2014, l'obiettivo di aumento della tempestività degli indicatori, funzionale sia a migliorare le capacità complessive di monitoraggio macroeconomico di breve termine, sia a fornire una risposta adeguata al manifestarsi, a livello europeo, di una forte domanda di riduzione dei tempi di diffusione dei conti economici trimestrali. La stima rapida dei permessi di costruire continuerà a essere diffusa semestralmente, ma con maggiore tempestività. Inoltre si comincerà a lavorare a un'ipotesi di diffusione trimestrale di questo indicatore utilizzando tecniche econometriche tendenti a ridurre le revisioni dell'indicatore nel passaggio della diffusione da 90 a 180 giorni.

- **Per il settore delle statistiche sull'attività dei servizi**, proseguirà il completamento del programma relativo alla costruzione degli indicatori trimestrali del fatturato dei servizi, con la diffusione degli indici, richiesti dal Regolamento STS, e relativi ai diversi comparti delle sezioni M ed N della classificazione Ateco (attività professionali, scientifiche e tecniche; servizi di supporto alle imprese). Verrà quindi sviluppata un'attività di studio per testare la possibilità del calcolo di un indice della produzione dei servizi.

Nel settore delle statistiche del trasporto marittimo, si opererà per generalizzare l'utilizzo dell'applicativo Tramar (modello di rilevazione elettronico). Sarà inoltre ripresa la collaborazione con l'Agenzia delle Dogane per l'utilizzo di dati amministrativi per diminuire il carico statistico delle imprese e aumentare la precisione dei dati raccolti. Per il settore del trasporto su strada verrà completato il progetto per l'acquisizione via web dei dati della relativa indagine campionaria. Verrà inoltre sviluppato uno studio sull'intermodalità del sistema dei trasporti europei che, per posizione geografica e per importanza economica, assegna al nostro paese un ruolo chiave nel contesto europeo.

Per quanto riguarda le statistiche sull'offerta turistica verrà sviluppata un'iniziativa con il Ministero degli Interni per utilizzare i dati del "Servizio Alloggiati" (raccolti giornalmente dal Ministero) per la stima delle variabili statistiche "arrivi e presenze negli esercizi ricettivi". L'uso dei dati amministrativi permetterà di ridurre i costi dell'indagine statistica dell'Istat, attualmente svolta con l'ausilio degli organi intermedi (regioni e province) e alleggerirà il carico statistico delle strutture rispondenti. Coerentemente con i risultati del Seminario "Le rilevazioni sul turismo dal lato dell'offerta: proposte per una nuova strategia di diffusione" tenutosi in ottobre 2013, si svilupperanno nuovi prodotti di diffusione che terranno conto delle esigenze degli "utilizzatori fini" dei dati sull'offerta turistica.

Il programma per la produzione di indici trimestrali dei prezzi dell'output dei servizi continuerà per aumentare la copertura dei settori Ateco previsti nel Regolamento STS. Si realizzerà il completamento della fase di progettazione per tutte le indagini, anche

avvalendosi di fonti ausiliarie disponibili (in primo luogo gli Studi di Settore), che consentiranno di minimizzare le numerosità campionarie, identificare con maggiore precisione, rispetto alle tecniche tradizionali, i prodotti da rilevare e la loro importanza.

- **Per quanto riguarda le statistiche congiunturali sull'occupazione e sui redditi** nel 2014 si entrerà nella fase centrale della riorganizzazione e razionalizzazione del sistema delle statistiche sulle retribuzioni e sulla domanda di lavoro, con la modernizzazione di diverse rilevazioni senza intaccare la regolare offerta di prodotti editoriali e le forniture di micro e macro dati per il resto dell'Istituto.

A seguito di uno studio di fattibilità si valuteranno le modalità della riorganizzazione della rilevazione sulle grandi imprese che, a partire dal 2015, dovrebbe passare da frequenza mensile a trimestrale incrementando la complementarietà e le economie di scala con la rilevazione trimestrale Vela. Verrà riprogettato il questionario con lo scopo di snellirlo, riducendo l'onere statistico sulle imprese, eliminando eventuali duplicazioni e valutando anche le esigenze degli utilizzatori in un'ottica integrata con le altre fonti Istat.

Verrà quindi avviata la complessa reingegnerizzazione del sistema informativo dell'indagine Oros valutando, con l'occasione, anche l'utilizzo diretto del modello Uniemens mensile relativo ai singoli lavoratori nel processo di produzione dei dati trimestrali.

Le serie del tasso dei posti vacanti, ormai sufficientemente lunghe, saranno destagionalizzate anche per soddisfare il relativo Regolamento europeo. Nel secondo semestre dell'anno inizieranno i lavori per programmare l'estensione della rilevazione sui posti vacanti e le ore lavorate alle imprese con meno di 10 dipendenti e lo studio di fattibilità per rilevare il tasso dei posti vacanti nelle istituzioni pubbliche, così come previsto nel Regolamento Europeo in via di approvazione.

Il consolidamento della diffusione del nuovo comunicato stampa integrato trimestrale sugli "Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle imprese" (precedentemente denominato "Ore lavorate, posti vacanti e costo del lavoro") permetterà di aumentare l'offerta di variabili non ancora diffuse a livello nazionale quali gli indici del costo del lavoro orario trimestrali, indici delle posizioni lavorative, ecc.).

Nel corso dell'anno verrà aggiornato al 2012 (dopo gli anni 2010 e 2011) il "Registro annuale delle retribuzioni individuali" basato su dati amministrativi (allineato ad ASIA database occupazione), che consentirà di procedere alla fornitura e diffusione diretta di alcuni dati utili a soddisfare le seguenti esigenze nazionali e comunitarie:

- continuare a contribuire al Frame delle stime di base sui risultati economici delle imprese costruito a livello di DICS;
- fornire dati fondamentali per la rilevazioni sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro (RCL) 2012;
- soddisfare le stime annuali relative all'indicatore di Gender Pay Gap per il settore privato;
- diffondere attraverso una Statistica Report le informazioni annuali con un elevato livello di dettaglio in termini di caratteristiche dei lavoratori, delle unità produttive e territoriali.

Il completamento della ridisegnata rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro permetterà di soddisfare il Regolamento Europeo LCS e di diffondere i risultati attraverso una statistica Report.

- **Nel settore degli indicatori di clima di fiducia**, nel corso del 2014 verrà portato a termine il lavoro relativo alla stesura del manuale “United Nations Handbook on Confidence Surveys”, commissionato dalle Nazioni Unite e che vede l’Istat impegnato nel ruolo di coordinamento di un gruppo internazionale di esperti.

Continuerà l’attività di razionalizzazione del contenuto dei questionari finalizzata ad incrementare il potenziale informativo delle indagini, a ridurre il carico per i rispondenti e a limitare i costi per l’Istituto.

2.2.6 Dipartimento delle statistiche sociali ed ambientali (DISA)

Nel corso del 2014 il Dipartimento delle statistiche sociali e ambientali caratterizzerà le proprie attività con una profonda innovazione che risponda alla crescente domanda di informazione sia sul fronte internazionale che nazionale e con particolare riferimento a tematiche come la criminalità, l'ambiente, il genere e il benessere.

Il Dipartimento, integrando il proprio lavoro con quello svolto dalle diverse direzioni centrali di produzione statistica, sarà impegnato su vari fronti. Nello specifico:

- verrà studiato e individuato uno strumento atto a facilitare la gestione dei flussi documentali all'insegna della dematerializzazione e lo svolgimento delle attività dell'Ufficio del Dipartimento in un'ottica fortemente integrata con gli Uffici di Direzione al fine di rendere sempre più efficaci ed efficienti le attività di programmazione, gestione e controllo;
- verrà posta particolare attenzione al benessere organizzativo particolarmente importante in una fase critica come quella attuale e caratterizzata da penuria di risorse;
- verranno condotte, in occasione del semestre di Presidenza italiana dell'UE, attività relative all'uguaglianza di genere in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità-Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- verrà avviata una riconfigurazione della funzione informatica alla luce del nuovo processo di *governance* informatico avviato dall'Istituto secondo le indicazioni del progetto di Change Management;
- sarà garantita l'attività di supporto metodologico verso i settori della produzione ma allo stesso tempo sarà avviata una azione per garantire una maggiore armonizzazione e standardizzazione dei processi in tutte le fasi;
- sarà dato supporto ai processi di ricostruzione delle serie storiche che dovranno essere avviati nei prossimi anni a partire dalla riprogettazione di alcune indagini (consumi e domanda turistica);
- saranno supportate le direzioni nella transizione a CAPI e a tecniche miste delle indagini sulle famiglie, attivando parallelamente sperimentazioni su tecniche di acquisizioni via web per limitare la numerosità della componente CAPI e migliorare la copertura della popolazione di riferimento. Questo obiettivo è un asse portante della strategia stat2015 e si muoverà sulla base delle linee europee di modernizzazione delle statistiche sociali. Parte dell'obiettivo Stat2015 è anche il completamento della transizione a CAWI per le indagini sulle Istituzioni;
- continuerà lo studio sulle reti di rilevazione delle indagini sulle famiglie e sul ridisegno delle stesse;
- sarà supportata la profonda reingegnerizzazione delle statistiche demografiche dal punto di vista informatico e metodologico;
- verranno realizzati prodotti informativi più integrati, sfruttando la ricomposizione tematica avviata con la riorganizzazione, con particolare riferimento ai diversi soggetti sociali;
- verrà stimolata e rafforzata la capacità di analisi sociale e ambientale che richiede una sempre maggiore capacità di essere all'interno del dibattito e di fornire analisi strutturali di rilievo sulle tematiche di interesse nell'ambito del rapporto annuale ed oltre;
- verrà messo a regime il sistema di indicatori di benessere BES, continuando il lavoro metodologico finalizzato agli avanzamenti per la misurazione della sostenibilità, dell'equità e degli indicatori compositi. Verrà elaborato e pubblicato il secondo rapporto sul benessere in Italia;
- verrà ulteriormente sviluppato il progetto URBES;
- verrà dato grande rilievo alle attività previste dal progetto Smart Cities, già avviate nel corso del 2013;

- verrà sviluppato uno studio su beni relazionali e sul capitale sociale;
- continuerà la collaborazione con DIQR sui modelli di microsimulazione delle famiglie.

2.2.6.1 Uffici del Direttore del Dipartimento

Gli uffici del Dipartimento nel corso del prossimo anno saranno impegnati in attività a carattere fortemente innovativo. In particolare, con riferimento alle diverse competenze, le strutture saranno coinvolte nel raggiungimento di diversi obiettivi.

Per quanto riguarda il supporto alle decisioni strategiche e gestionali, e di misura della performance, verranno ideate e attivate strategie per la prevenzione, gestione e la soluzione dei rischi, e cercate le più idonee soluzioni, anche attraverso la messa in rete delle unità delle direzioni con quella del Dipartimento, al fine di migliorare le modalità di lavoro e incrementare i risultati in termini di efficacia ed efficienza. Visto il permanere del particolare stress gravante sulle strutture del Dipartimento e delle direzioni proseguirà con maggior vigore la riflessione sul benessere organizzativo, la cui carenza rappresenta da tempo un concreto rischio per il conseguimento degli obiettivi.

Nell'ambito delle attività informatiche del Dipartimento, per il 2014 è previsto l'avvio della messa a regime del nuovo modello di gestione della funzione informatica a supporto della produzione statistica del Dipartimento, secondo le indicazioni del Progetto di Change Management. Il nuovo modello coprirà l'aspetto organizzativo e la revisione dei modelli di progettazione e di gestione dei sistemi informativi per adeguarli, in modo graduale, agli standard internazionali di riferimento. Gli obiettivi che potranno essere raggiunti sono funzione delle risorse che si riusciranno a impegnare su questo terreno. Al momento il Dipartimento è debole sul piano informatico e sta cercando di organizzarsi attraverso una centralizzazione delle risorse per migliorarne l'utilizzo mirato, e l'efficienza senza indebolire l'infrastruttura delle direzioni. Un processo di riqualificazione delle competenze tecnologiche e progettuali dovrà essere attivato, accanto ad una valutazione delle nuove esigenze. L'avvio del portale delle famiglie e delle istituzioni, inteso come evoluzione del *Sistema Integrato per la Gestione delle Indagini su famiglie e Istituzioni*, è un obiettivo fondamentale che potrà essere raggiunto solamente attraverso il potenziamento della funzione informatica del Dipartimento, delle sue risorse e del fondamentale appoggio della DCIT.

Le attività informatiche saranno finalizzate a coprire le seguenti aree fondamentali:

- nell'ottica del Programma STAT2015, si effettuerà la manutenzione evolutiva della soluzione generalizzata GINO++ orientata a supportare anche la realizzazione dei questionari web per le indagini sugli individui. Si avvierà inoltre, una riflessione per valutare la possibile estensione di questa soluzione anche nel campo delle indagini sulle famiglie;
- si procederà al completamento della reingegnerizzazione ed al graduale rilascio in esercizio del nuovo Sistema SIGIF basato su un'architettura web-oriented e finalizzato alla gestione di tutte le indagini di competenza del Dipartimento (dalla eventuale fase di definizione del campione, alla gestione riunioni di istruzione, alla definizione rilevatori, anagrafica rilevatori, estrazione unità di rilevazione, gestione assegnazioni unità di rilevazioni ai rilevatori ed eventuali sostituzioni di questi ultimi, etc.);
- la struttura informatica sarà impegnata nel completare la progettazione e nell'avviare la realizzazione del Sistema Integrato per la Gestione delle Indagini sulle famiglie ed istituzioni, incluso nel Programma STAT2015, che ha la finalità di rendere disponibili le

modalità di interscambio di dati tra i vari sistemi esistenti e/o in fase di sviluppo (nuovo SIGIF, ArCo, GINO++, ect.) per consentire il controllo, la gestione ed il monitoraggio del processo stesso;

- si procederà allo studio dell'utilizzo della geospazializzazione nella valorizzazione dei dati demografici, sociali e ambientali, nonché per il controllo di qualità del processo già inizialmente sperimentato nell'ambito dell'Indagine sulle Forze di Lavoro
- la struttura informatica sarà impegnata nella reingegnerizzazione del sistema informatico delle statistiche demografiche attraverso il proseguimento della progettazione del sistema gestionale ANVIS e in altre attività di reingegnerizzazione e/o sviluppo di sistemi informativi a supporto della produzione statistica di competenza del Dipartimento.

Le attività di carattere metodologico saranno realizzate e sviluppate sempre più in un'ottica di rete sia interna al Dipartimento sia attraverso una più ampia partecipazione alla Rete dei metodologi e ai Centri di Competenza. Tutto il supporto alle attività di tipo metodologico sarà volto sia alla realizzazione dei progetti sia alla crescita degli *skills* professionali del personale del Dipartimento tramite attività di formazione di tipo training-on the job che permettono l'acquisizione più immediata da parte delle direzioni e dei servizi dei *know how* necessari. La struttura metodologica identificata è piccola nelle dimensioni, ma molto qualificata e fortemente flessibile nella capacità di rispondere anche alle situazioni di emergenza.

Messa a regime l'estrazione dei campioni, le informazioni contenute nelle LAC saranno utilizzate a fini di controllo della qualità dei processi, soprattutto in termini di caratteristiche delle mancate risposte. In collaborazione con il DIQR si perseguirà l'obiettivo di arrivare alla definizione di una nuova strategia campionaria che tenga conto non solo dell'errore atteso e dei costi ma anche della distanza percorsa dai rilevatori sul territorio per raggiungere le famiglie da intervistare.

Sempre in collaborazione con il DIQR, saranno sperimentate metodologie di stima, in particolare *reweighting* e *projection estimator*, per consentire uno sfruttamento più ampio delle informazioni provenienti da più indagini

L'attività di supporto alle direzioni continuerà anche sulle procedure a regime, sarà finalizzata allo sviluppo della reingegnerizzazione dei processi e anche delle principali delle principali indagini del Dipartimento. L'attività riguarda anche procedure e strumenti generalizzati come la "procedura famiglie" che sarà oggetto di una sostanziale revisione. L'obiettivo è, comunque, quello di pervenire ad una maggiore standardizzazione e armonizzazione delle procedure in modo da superare elementi di artigianalità sempre nell'ottica della riproducibilità dei risultati. Sarà garantito il supporto alla transizione a tecniche CA e all'introduzione di tecniche miste nelle indagini sulle famiglie, anche attraverso la sperimentazione di nuovi sistemi di rilevazione delle indagini stesse. Di particolare rilievo è l'attività di supporto al ridisegno delle indagini che saranno condotte per la prima volta con tecnica CAWI. In generale, su questo fronte l'impegno metodologico consisterà nel fornire adeguato supporto alla riprogettazione dell'intero processo di indagine, al ridisegno dei questionari, alla revisione e standardizzazione dei processi di formazione del personale addetto al lavoro sul campo, alla implementazione di un sistema di monitoraggio armonizzato. In particolare, proseguirà l'investimento, ad opera di personale altamente specializzato, nelle strategie di formazione dei rilevatori, con l'obiettivo di uniformare ulteriormente modalità e contenuti della processo formativo nelle diverse indagini. Lo stesso impegno di standardizzazione e armonizzazione degli strumenti proseguirà anche sul fronte del sistema di monitoraggio del lavoro sul campo. Fondamentale per l'analisi della qualità del lavoro sul campo sarà la costruzione di un sistema informativo dei rilevatori nel quale far confluire il DB

SIRC e gli archivi dei rilevatori afferenti a società private. Verranno condotti studi sugli effetti delle differenti tecniche di indagine sulle principali stime. Infine, continuerà il lavoro di analisi delle esperienze derivanti dal ricorso a differenti reti di rilevazione per le indagini sulle famiglie e la riflessione sul ridisegno delle stesse.

Continuerà il lavoro di revisione dei capitoli nell'ottica di una maggiore efficacia degli strumenti alla produzione di statistiche di qualità in stretto raccordo con la direzione generale.

Dopo una prima fase sperimentale, nella quale sono stati realizzati il sistema tematico sugli stranieri, un *E-book* su "Origini sociali e percorsi di vita", l'attività del Dipartimento proseguirà per ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta informativa e arricchire le modalità con cui l'Istituto si relaziona con l'esterno con pubblicazioni e sistemi tematici su temi sociali di particolare rilevanza e che necessitano di maggiore approfondimento.

L'arricchimento del sistema informativo degli stranieri sarà fondamentale in una fase in cui, essendo sulla via del completamento l'indagine multiscopo sugli stranieri, si compirà una vera e propria rivoluzione informativa e le informazioni sui processi di integrazione della popolazione straniera saranno sempre più ricche.

Il Dipartimento stimolerà e rafforzerà le proprie capacità di analisi sociale e ambientale attraverso iniziative mirate, anche se ciò verrà fatto tenendo conto delle scarse risorse impegnate su questo fronte, essendo le persone dedicate a questi aspetti al momento impegnate anche sul versante metodologico. Si promuoverà la condivisione con la comunità scientifica delle attività di ricerca svolte, attraverso un intenso lavoro di rete all'interno del Dipartimento con le direzioni interessate e la progettazione di ricerche in comune con l'esterno e con la creazione di eventi volti a valorizzare l'utilizzo dei microdati. Inoltre, verrà garantito il raccordo con le attività di ricerca in collaborazione con altri dipartimenti come nel caso del lavoro sommerso, del traffico di stupefacenti, della distribuzione del reddito, del conto satellite sul turismo, del lavoro volontario e del *System of Health Account* (con Contabilità Nazionale) del *gender pay gap* (con la Direzione delle statistiche congiunturali), dei modelli di microsimulazione per le famiglie. Verranno inoltre avviati due nuovi progetti rilevanti: il primo incentrato sul tema del capitale sociale e i beni relazionali, il secondo sullo studio degli equilibri intergenerazionali con particolare riguardo agli aspetti del mercato del lavoro.

Dopo l'avvio avvenuto nel corso dello scorso anno saranno intensificate le attività per l'integrazione tra fonti amministrative e indagini campionarie, in collaborazione col DICA, sia nell'ottica della modernizzazione delle statistiche sociali avviata da Eurostat sia nell'ottica di un utilizzo più corposo nei processi di indagine.

Il lavoro sul benessere si configurerà come un'attività che integra al suo interno aspetti metodologici, di ricerca tematica, e di forte relazione con l'associazionismo. Su tutti e tre i fronti l'attività sarà molto intensa e verrà potenziato il lavoro di natura internazionale. Il processo di condivisione avviato dall'Istat è unico sul panorama internazionale e rappresenta una risorsa fondamentale per l'acquisizione di una coscienza complessiva del problema. Continuerà, anche in interazione con DIQR, una profonda riflessione e sperimentazione sulla costruzione di indicatori compositi per dominio del benessere. Inoltre verrà potenziato l'approccio del benessere per particolari sottopopolazioni, in particolare i bambini. In secondo luogo verrà prodotto il secondo rapporto sul benessere insieme con il CNEL. Proseguirà l'attività di raccordo con il CNEL, l'associazionismo e la comunità scientifica sia per l'affinamento degli indicatori che per l'approfondimento delle tematiche di equità e sostenibilità. Il lavoro di condivisione si svilupperà

con il fine prioritario di promuovere la fruizione dei risultati da parte dei cittadini. A tal fine l'impegno del Dipartimento nella diffusione e nella sensibilizzazione sui risultati si accentuerà. Al progetto nazionale il dipartimento affiancherà l'impegno su due progetti fondamentali strettamente collegati al BES: il coordinamento del progetto Urbes nell'ambito del benessere delle grandi città, e di quello sulle Smart Cities nell'ambito dell'Agenda digitale.

2.2.6.2 Direzione centrale per le statistiche socio-economiche (DCSE)

Il 2014 impegnerà la Direzione lungo una serie di linee strategiche volte a realizzare obiettivi trasversali al settore delle indagini socio-economiche che – seppure disegnati in un contesto di forte contenimento dei costi - risultano essere connotati da tratti particolarmente innovativi. Tali obiettivi possono essere declinati come segue:

- sperimentazione e messa a punto di tecniche miste per la raccolta dati;
- integrazione delle fonti e valorizzazione degli archivi amministrativi;
- miglioramento della tempestività;
- adeguamento ai risultati del censimento 2011;
- revisione delle indagini sulla base dei regolamenti comunitari;
- sviluppo del sistema informativo sulle professioni;
- conduzione dell'indagine di follow-up sulle persone senza dimora;
- avvio delle attività per la progettazione di un sistema informativo pilota per il monitoraggio dell'inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti;
- produzione di nuovi indicatori sul benessere.

Per quanto riguarda il settore **istruzione**, nel corso del 2014, la Direzione curerà, come di consueto, l'analisi degli aspetti strutturali e degli sviluppi del sistema formativo italiano (istruzione scolastica e universitaria, formazione professionale), mirando alla completezza e alla confrontabilità internazionale del quadro informativo statistico prodotto dai vari soggetti Sistan, promuovendone lo sviluppo in coerenza con gli obiettivi definiti dal Regolamento Europeo sulla produzione di statistiche sull'istruzione e l'apprendimento permanente.

Oltre a ottemperare agli adempimenti istituzionali di diffusione nazionale e internazionale (ASI, Rapporto annuale, *Education at a glance*, etc.), verrà conclusa la seconda edizione **dell'indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca** il cui avvio è previsto nel mese di dicembre 2013. La rilevazione sarà condotta con tecnica CAWI, consentendo di realizzare una consistente riduzione dei costi rispetto all'edizione precedente, pur mantenendo elevata la qualità dell'informazione raccolta.

Ancora in un'ottica di innovazione tecnologica e di contenimento dei costi, nel 2014 sarà anche la volta di due rilevazioni - rispettivamente, **sull'"inserimento professionale dei laureati"** e sui **"percorsi di studio e inserimento professionale dei diplomati"** - che verranno effettuate con tecnica mista CAWI/CATI a partire dalla seconda metà dell'anno.

Alcune specifiche linee di attività – avviate nell'ambito di un Protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione ormai concluso - continuano a essere sviluppate dalla Direzione con l'obiettivo di **valorizzare il patrimonio informativo disponibile presso le Anagrafi gestite a vario titolo dal MIUR**, oltre che di migliorare il **coordinamento** delle attività nazionali finalizzate a soddisfare le **richieste degli organismi internazionali**, di favorire le modalità di trasmissione dei dati all'interno del Sistan e la loro diffusione agli utenti esterni, di realizzare studi e ricerche sull'istruzione. Va comunque ricordato che la Direzione sta lavorando insieme al MIUR per definire i contenuti di un

nuovo protocollo di intesa che terrà conto delle attività non ancora concluse, oltre ad avviarne di nuove.

Nel 2014, per la prima volta, verrà utilizzato il patrimonio informativo delle anagrafi nazionali degli studenti delle scuole e degli studenti universitari per l'individuazione delle **liste dei nominativi da utilizzare per la determinazione dei campioni per le indagini sull'inserimento professionale dei diplomati e dei laureati**. La lista completa delle informazioni necessarie per singolo nominativo verrà poi ottenuta attraverso l'integrazione dei dati di anagrafe, sia con dati amministrativi, quali LAC (Liste anagrafiche comunali) e gli archivi degli utenti residenziali telefonici forniti da Consodata, sia con dati reperiti direttamente presso le scuole e gli atenei.

Nel 2014, proseguirà anche **l'analisi dei dati e le caratteristiche dei giacimenti informativi gestiti e utilizzati dal MIUR** in funzione di una sempre più importante valorizzazione a fini statistici delle fonti amministrative per progettare una futura riduzione del ricorso alle rilevazioni integrative (le indagini attualmente svolte dagli Uffici di Statistica del MIUR), sostituite dallo sfruttamento a fini statistici degli archivi amministrativi (anagrafi studenti) e la revisione delle indagini sugli esiti dei percorsi di istruzione condotte da Istat.

Proseguirà, infine, la collaborazione con la DCAR la possibilità di **collegare l'Anagrafe degli studenti con le informazioni contenute nell'Archivio statistico Istat delle persone fisiche** come fase propedeutica alla definizione di un'architettura informativa in grado di render conto della complessa relazione che esiste tra percorso di formazione e l'inserimento nel mercato del lavoro.

Nel corso del 2014 proseguiranno le attività relative alla possibilità di **integrazione dell'informazione sui redditi, sui consumi e sulla ricchezza**, sia attraverso metodologie di *linkage* e *matching* statistico, sia mediante l'arricchimento tematico dei questionari di indagine, ai fini di una maggiore valorizzazione dell'informazione esistente, la produzione di nuovi indicatori anche di natura longitudinale, la costituzione di una base di microdati armonizzata per stimare congiuntamente gli effetti redistributivi delle imposte dirette e indirette. In questo contesto, la discussione sulle metodologie per l'integrazione di dati e l'analisi dei principali risultati saranno condivise con i maggiori esperti dell'argomento, anche della Banca d'Italia.

La progettazione del processo di integrazione delle fonti si affiancherà alla **messa punto di tecniche miste per la raccolta dati delle due indagini cardine della Direzione, quelle sulle spese e sui redditi delle famiglie**. In tale ambito, si procederà all'analisi della sperimentazione condotta nel 2013 volta a testare la possibilità di un ritorno sulle famiglie campione **dell'indagine EU-SILC con tecnica CATI**, elemento che permetterà da un lato di ridurre i costi dell'indagine, dall'altro di rendere meno pesante il carico di lavoro organizzativo della rete di rilevazione sul campo; sulla base di tale analisi verranno ridisegnati gli strumenti di indagine per la rilevazione 2015.

Per migliorare ulteriormente la tempestività, **la rilevazione verrà condotta nei primi mesi dell'anno**, in modo da garantire una diffusione anticipata dei dati, così come raccomandato a livello europeo. Si sottolinea, tuttavia, come a tal fine sia determinante la disponibilità dei dati amministrativi nei tempi concordati con gli enti fornitori e la possibilità di aumentarne lo sfruttamento (ad esempio, avendo accesso ai dati sugli assegni al nucleo familiare o all'archivio sugli ammortizzatori sociali).

In stretta connessione con le innovazioni relative all'indagine Eu-SILC, la Direzione continuerà a fornire, in collaborazione con altre Direzioni, **un contributo diretto ai lavori di costruzione dei**

nuovi strumenti di analisi degli effetti redistributivi delle politiche tributarie e sociali, di cui l'Istituto si sta dotando.

Proseguirà, inoltre, la produzione di **statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale** (trattamenti pensionistici e beneficiari delle prestazioni pensionistiche) con approfondimenti di analisi in termini di differenze territoriali e di genere.

Nel 2014 saranno diffuse per la prima volta le stime della **nuova indagine sulle spese delle famiglie (integrata con la rilevazione “viaggi e vacanze”)** che, a partire dal prossimo anno, entrerà definitivamente a regime dopo la sovrapposizione con le indagini PAPI (indagine sui consumi delle famiglie) e CATI (indagine su “viaggi e vacanze”) per 6 trimestri a cavallo tra il 2012 e il 2013. Nel corso dell'anno, proseguirà anche il **processo di ricostruzione della serie storica dei consumi e della domanda turistica** reso possibile proprio grazie a tale sovrapposizione.

Nel corso dell'anno, sulla base della convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro e la Federazione Italiana degli Organismi per le persone senza dimora, si procederà alla realizzazione di **un'indagine di follow up sulle persone senza dimora**, al fine di monitorare l'evoluzione del fenomeno della grave emarginazione adulta in Italia, a 36 mesi dallo svolgimento della prima indagine nazionale realizzata nell'ambito della Convenzione tra Ministero del lavoro e politiche sociali, Istat, Caritas Italiana e fio.PSD per la realizzazione del progetto “Piano di ricerca nazionale sul mondo della grave emarginazione in Italia”, richiamata nelle premesse. Nel corso del 2014 verrà aggiornata la lista dei servizi di mensa e accoglienza notturna e nei di novembre e dicembre 2014 verranno condotte le interviste su un campione di persone senza dimora nei maggiori comuni italiani.

Si procederà anche a dare corso alle attività previste nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani la progettazione di un **sistema informativo pilota per il monitoraggio dell'inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)**.

Nel corso dell'anno, sarà condotta la ricognizione e la mappatura delle fonti e dei dati esistenti e si procederà alla loro analisi ed elaborazione al fine evidenziare le differenze – sia nei contenuti, sia nelle modalità di raccolta –che eventualmente ne inficiano la confrontabilità, dedicando specifica attenzione agli aspetti riguardanti la copertura della popolazione, le definizioni utilizzate per le variabili disponibili e la qualità del dato raccolto.

Oltre alla ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori sul mercato del lavoro a seguito delle risultanze censuarie, si continuerà a contribuire alle attività del **Gruppo di lavoro costituito con la Contabilità Nazionale sullo “Sviluppo di soluzioni metodologiche per l'utilizzo integrato delle fonti statistiche per le stime dell'occupazione”** con particolare riferimento a i) la stima “esaustiva” del livello complessivo di occupati residenti; ii) la stima della componente non regolare degli occupati; iii) La stima delle ore lavorate; iv) la classificazione per attività economica degli occupati nel complesso e della componente non regolare.

Va inoltre sottolineato che, dopo essere stata interessata da una serie di revisioni mirate al contenimento dei costi, **l'indagine sulle forze di lavoro richiederà un ulteriore sforzo metodologico e organizzativo finalizzato a tenere sotto controllo l'accuratezza delle stime e a realizzare un'ulteriore razionalizzazione dei processi di produzione** senza diminuirne la qualità. A

questo si aggiungano gli oneri, sia in termini metodologici, sia in termini di produzione e diffusione delle stime, derivanti dal nuovo assetto territoriale che discenderà dall'accorpamento, previsto e ancora non definito, delle province.

Si devono anche ricordare i **moduli ad hoc delle indagini Forze di lavoro ed EU-SILC** che, in fasi diverse del processo di produzione, interesseranno il 2014. In particolare:

- la diffusione dei dati del modulo FdL 2013 “Incidenti sul lavoro e altri problemi di salute sul lavoro”;
- la realizzazione del modulo FdL 2014 “Partecipazione dei migranti e dei loro diretti discendenti al mercato del lavoro”;
- la progettazione del modulo FdL “Organizzazione del lavoro e flessibilità degli orari di lavoro”;
- la rilevazione dei moduli EU-SILC 2013 “*Material deprivation e Well-being*”
- la progettazione del modulo EU-SILC 2014 “*Social participation*” e di una nuova versione dello stesso modulo 2013 “*Material deprivation*”;
- l’analisi e la diffusione del modulo EU-SILC.

Importante è anche l’attività legata alla commissione CNEL-Istat sul benessere, che ha progettato nuovi indicatori volti a misurare gli aspetti relativi alla **job satisfaction** da inserire nell’indagine forze di lavoro a partire da gennaio 2013 nella sezione *core* del questionario.

All’interno del processo di modernizzazione delle statistiche sociali condotto da Eurostat, la Direzione continuerà ad essere impegnata nelle **task force Eurostat** per la revisione delle indagini EU-SILC e Forze di lavoro.

Si prevede per il 2014 la realizzazione, in collaborazione con la SAES, del progetto pilota su WikiStat, che prevede la realizzazione di un sistema di schede informative sulle indagini dell’area socio-demografica. L’obiettivo è di predisporre e di aggiornare materiale di supporto alle attività di training per il personale assegnato a nuove funzioni di produzione e per i neo assunti .

2.2.6.3 Direzione Centrale per le Statistiche socio-demografiche e ambientali (DCSA)

Nell’ambito delle **statistiche demografiche** nel 2014 procederanno le attività avviate per la reingegnerizzazione del sistema di produzione e di contabilità demografica su base individuale (MIDEA: microdemographic accounting) e parallelamente si lavorerà alla sperimentazione, alla valutazione e alla costituzione dell’Anagrafe virtuale statistica degli individui (ANVIS) e delle famiglie (ANFAM) con il triplice obiettivo di: a) adeguare la produzione demografica al nuovo sistema di regolamentazione europea (Regolamento sulle statistiche migratorie e Regolamento sulle statistiche demografiche); b) supportare la Vigilanza Anagrafica su base individuale (confronto contestuale con le LAC) e il censimento continuo; c) costituire la basi informative per il campionamento e avviare indagini e analisi integrate – in ottica micro-trasversale e micro-longitudinale - sulle unità socio-demografiche, sia di fonte campionaria sia di fonte amministrativa.

La struttura degli input, dei processi e degli output che sottostanno al nuovo Sistema delle statistiche demografiche si baserà sull’immagine virtuale dell’Anagrafe - “*Anagrafe virtuale statistica*” (ANVIS) - alimentata e aggiornata con continuità dai microdati degli eventi di variazione anagrafica intercomunali. Il modello proposto di Anagrafe virtuale si basa su una metodologia radicalmente innovativa di contabilità demografica che ribalta l’architettura sinora operante e sosterrà il nuovo sistema delle indagini demografiche.

Le ricadute positive che il Sistema potrà garantire a regime, investono aspetti diversi e sono tutte di rilevanza strategica sul versante delle statistiche demografiche; delle indagini sulle famiglie per ciò che concerne l'estrazione dei campioni e le analisi sulla dimensione e la struttura delle famiglie anagrafiche; dell'integrazione dei dati di stock e di flusso sui principali fenomeni demografici; della Vigilanza anagrafica.

In particolare, nel 2014, proseguiranno la progettazione e le analisi per definire la *connessione strategica tra Anagrafe virtuale statistica e Censimento permanente* per poter effettuare il "confronto Censimento-Anagrafe" tra le diverse "Anagrafi virtuali" relative ai singoli Comuni e i risultati provenienti dalle operazioni censuarie che verranno attivate sul territorio con la rilevazione sul territorio C-SAMPLE gestita nell'ambito del Censimento continuo, rilevazione che potrebbe costituire un importante strumento di controllo esterno al sistema delle Anagrafi in termini di segnalazione sui livelli delle popolazioni comunali.

La progressiva implementazione, messa a regime e alimentazione, via MIDEA, delle Anagrafi Virtuali (ANVIS) e familiare (ASFAM), viaggerà nel 2014 parallelamente al consolidamento delle attuali statistiche correnti di flusso riguardanti alcuni importanti eventi di modificazione delle strutture familiari e del ciclo di vita, in particolare: rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita; rilevazione dei matrimoni; rilevazione delle separazioni legali dei coniugi; rilevazione degli scioglimenti degli effetti civili del matrimonio (divorzi).

La costituzione di ANVIS-ANFAM verrà concepita in modo da essere compatibile con le prospettive di innovazione tecnologica e architettonica che la normativa più recente (in particolare l'art.2 della L. 221 del 17.12.2012 che istituisce l'*Anagrafe Nazionale della Popolazione residente (ANPR)* prefigura. La Direzione, a tale proposito, continuerà a fornire il suo contributo progettuale e operativo ai tavoli di lavoro che, a livello di coordinamento nazionale, stanno definendo l'architettura logica e i contenuti della nuova ANPR. Particolare cura sarà prestata, sempre a tale proposito, alla definizione degli aspetti strutturali di ANPR che dovranno garantire, una volta a regime, la qualità e la quantità delle attuali statistiche demografiche prodotte dall'Istat per ciò che concerne gli stock e i flussi di popolazione.

Nel 2014 inizierà la progettazione della riedizione dell'indagine su *Famiglie e soggetti sociali* (da realizzare nel 2015) condotta l'ultima volta nel 2009, volta ad analizzare la rete di aiuti informali, la rete di parentela e la ricostruzione delle storie retrospettive focalizzerà l'attenzione sulla mobilità sociale.

Per quel che concerne le **statistiche sanitarie e assistenziali** nel 2014 si concluderanno le operazioni di validazione dei risultati della nuova indagine su "*Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*" e si avvieranno le iniziative volte alla valorizzazione dei risultati rivolte agli *stakeholders* di livello centrale e locale, nonché ai media e ai cittadini (l'Indagine prevede stime a livello di ASL per le aziende più grandi e, in via sperimentale, anche stime indirette a livello di ASL di minori dimensioni).

Nel 2014 si lavorerà anche alla convenzione (in via di definizione e approvazione) che riguarda l'aggiornamento dell'estensione prospettica del *follow up del campione dell'indagine salute* del 2000, l'esecuzione del follow up del campione dell'indagine del 2005 per i primi anni di osservazione fino al 2010, la pianificazione del follow up per la nuova indagine nel sistema longitudinale che aggancia le condizioni di salute con i ricoveri e la mortalità.

Parallelamente, nel 2014 inizieranno le fasi di progettazione della nuova *Indagine Europea sulla Salute (European Health Interview Survey)*, da realizzare nel 2015, il cui regolamento attuativo è stato approvato il 19 febbraio 2013. I risultati di tale indagine serviranno ad alimentare un core di indicatori europei sulla salute (ECHI) per la pianificazione sanitaria a livello comunitario.

Nel corso dell'anno molta attenzione verrà prestata ai possibili percorsi di reingegnerizzazione del flusso della *rilevazione sulle cause di morte*, alla luce delle opportunità collegate alla progettazione e realizzazione dell'ANPR, che potrebbe prevedere l'integrazione di più sistemi informativi nazionali già esistenti e dar luogo, per la prima volta, ad un sistema di certificazione elettronica delle cause di morte. L'attuazione del dettato normativo potrebbe creare le condizioni per una radicale innovazione del flusso di produzione, fino ad arrivare alla certificazione elettronica delle cause di morte con conseguente acquisizione delle informazioni necessarie alla produzione dei dati interamente tramite canali web. In previsione dell'adozione dell'agenda digitale e del e-certificate saranno avviate azioni per la valutazione di impatto nell'utilizzo di nuove tecnologie, in modo da rendere compatibile il processo di innovazione con i vincoli del Regolamento UE n. 328/2011, in vigore dal 2013. Nel 2014 proseguiranno le attività relative al nuovo sistema di codifica delle cause di morte denominato "*IRIS*", già sperimentato in diversi Paesi avanzati, che permette di recepire gli aggiornamenti dell'ICD10 e, soprattutto, garantisce una gestione più efficiente delle informazioni sulle patologie acquisite via web evitando la necessità di un pre-trattamento manuale del testo. I lavori risultano pertanto essenziali e propedeutici non solo per l'adeguamento ai nuovi standard internazionali, ma anche per le possibili evoluzioni del sistema di acquisizione delle informazioni legato alla progettazione e implementazione della nuova ANPR.

Tra le innovazioni vi è inoltre quella di fornire agli esperti di settori nonché ai ricercatori, il *formato web della classificazione ICD* corredato di uno strumento interattivo di consultazione per la codifica della malattie, realizzato nel 2013 e da diffondere nel 2014.

Nell'ambito delle statistiche sulla *disabilità* procederanno nel 2014 i lavori per la predisposizione di nuovi quesiti per la disabilità mentale e la progettazione di una sperimentazione di un questionario per rilevare la disabilità tra i minori. Nel prossimo anno si consoliderà inoltre il Sistema informativo sulla disabilità, già in corso di revisione, risultato dell'integrazione e della messa a sistema di tutte le fonti dati disponibili sia di natura amministrativa sia di natura campionaria.

Numerose sono poi le innovazioni previste nel 2014 nel settore *dell'assistenza e dei servizi alla persona* in un'ottica di miglioramento della qualità (tempistica, efficienza, copertura e aggiornamento dei contenuti informativi):

- realizzazione di un nuovo studio progettuale per l'estensione della rilevazione sulle spese sociali dei Comuni anche alle Regioni e alle Province;
- estensione della rilevazione sulle spese sociali dei Comuni per misurare l'offerta a livello aggregato di asili nido e di altri servizi socio-educativi per la prima infanzia, sia nel settore pubblico che nel settore privato, in termini di strutture, posti e utenti;
- costruzione e gestione di un archivio di anagrafiche delle unità di offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nel settore privato;
- progressiva messa a regime di un nuovo modello di rilevazione sui Presidi residenziali socio-sanitari in collaborazione con le Regioni.

Sul fronte delle statistiche relative agli *incidenti stradali* le principali linee di sviluppo nel 2014 proseguiranno i lavori per la reingegnerizzazione dei flussi di indagine alla luce della prevista attuazione dell'Art.56 della Legge 120/2010 - Disposizioni in materia di sicurezza stradale. Tale cambiamento sarà accompagnato anche da una rivisitazione dei contenuti della rilevazione, ampliati e adeguati, in accordo con le nuove richieste della Commissione Europea per l'armonizzazione delle statistiche sull'incidentalità stradale a livello internazionale e per l'introduzione di nuovi elementi per la definizione della gravità delle lesioni.

Si procederà inoltre a una sempre maggiore informatizzazione della rilevazione, con progressiva eliminazione dei modelli cartacei, prevedendo l'utilizzo esclusivo di strumenti su web. Saranno arricchite, inoltre, le modalità di diffusione mediante la produzione di file per l'utenza con nuovi formati micro.stat e file per la ricerca per colmare i bisogni informativi di utenti e ricercatori; popolamento e arricchimento del DWH I.Stat. Proseguirà inoltre, in collaborazione con la DCSR, l'attività di formazione delle Polizie Locali sul territorio direttamente in aula e mediante l'utilizzo di una piattaforma per la Formazione a distanza (FAD) in modalità e-learning, predisposta per la realizzazione di un "sistema integrato di servizi e prodotti" a supporto della qualità della Rilevazione sugli incidenti stradali.

Nell'ambito delle **statistiche sociali**, mentre continueranno le attività di manutenzione evolutiva del *Sistema informativo tematico sugli stranieri*, nel 2014 inizierà la progettazione di un nuovo *Sistema informativo tematico sugli anziani*, anche in virtù dell'investimento che si sta facendo a livello internazionale seguendo le attività delle Task Force UNECE su "*Ageing related statistics*" e "*Active Ageing*".

Per il 2014, relativamente alle *statistiche sulla popolazione straniera*, si procederà alla valorizzazione dell'enorme patrimonio informativo derivante dai risultati dell'Indagine sulle "*Condizioni di vita degli stranieri*" e si prevede un ulteriore ampliamento delle informazioni statistiche disponibili sulla popolazione straniera, e in particolare sulle politiche di integrazione, di *fonte amministrativa*. In particolare, nell'ambito di un nuovo accordo con il Ministero dell'Interno, si presterà particolare attenzione alla tematica delle seconde generazioni (con l'effettuazione di una *rilevazione sugli stranieri a scuola*, con interviste ai ragazzi, ai professori, ai presidi e alle famiglie); allo sviluppo di nuovi dati statistici derivati dall'integrazione di più fonti informative; al potenziamento della diffusione delle informazioni tramite strumenti web evoluti di condivisione dei dati.

Inoltre, il servizio responsabile della produzione dei dati per le statistiche sociali sulle migrazioni e la presenza straniera sarà coinvolto nel progetto volto alla *quantificazione della presenza straniera in Italia* (tramite l'individuazione/stima della popolazione non comunitaria regolarmente presente ma non residente e della popolazione comunitaria presente in Italia non iscritta in anagrafe); verranno inoltre realizzate attività per la stima degli stranieri presenti in maniera irregolare sul territorio italiano. Il progetto, finalizzato all'arricchimento dell'informazione sugli stranieri in generale e, in particolare, all'ulteriore valorizzazione del Sistema informativo tematico sugli stranieri, sarà di natura interdipartimentale in quanto saranno coinvolte le strutture dell'Istituto che si occupano delle statistiche demografiche, censuarie e di contabilità nazionale relativamente agli stranieri. Il lavoro sarà basato essenzialmente sull'integrazione di dati provenienti da archivi e da indagini campionarie.

Nel corso del 2014 saranno valorizzati i dati sulla *partecipazione dei cittadini in attività di volontariato*, raccolti nel 2013 attraverso l'inserimento di un apposito modulo ad hoc nell'Indagine sugli Aspetti della vita quotidiana (sviluppato in coerenza con le linee guida dell'ILO e in collaborazione con i principali soggetti che rappresentano il volontariato in Italia).

Per le statistiche culturali nel 2014 proseguirà la diffusione e la valorizzazione dei dati prodotti dal *Censimento sui Musei* avviato nel 2012, parallelamente alla progettazione del nuovo Censimento previsto per il 2015. Si prevede inoltre, nell'ambito della progettazione dell'*Atlante delle Statistiche* culturali da realizzare in collaborazione con il Mibac, il consolidamento delle attività già avviate che prevedono a) la costruzione di un repertorio delle professioni e delle occupazioni culturali e la stima dell'occupazione culturale, sulla base del modello proposto da Eurostat; b) la classificazione e quantificazione delle imprese culturali, per la descrizione delle dimensioni e delle

caratteristiche produttive del settore culturale; c) la costruzione di una geografia dinamica della cultura.

Sul piano tematico, particolare attenzione sarà dedicata anche allo sviluppo dell'informazione statistica sulle *tecnologie dell'informazione e della comunicazione*. L'utilizzo delle ICT sarà una tematica particolarmente approfondita sia tramite l'analisi dei dati raccolti seguendo le indicazioni del Regolamento Eurostat, sia attraverso ulteriori approfondimenti che si stanno rendendo necessari alla luce delle vistose trasformazioni che stanno interessando questo ambito. Infatti, nel corso del 2014 sono previste analisi e diffusione relativamente ai *"Non utenti di Internet"* e al *"Rapporto tra cittadini e P.A. tramite Internet"*.

Nel 2014 sarà realizzata la *nuova Indagine su "Cittadini e tempo libero"*, con tecnica mista CAWI-PAPI, per approfondire le tematiche relative al rapporto dei cittadini con la fruizione culturale (lettura, linguaggio usato e conoscenza delle lingue straniere, musica, fruizione di spettacoli e intrattenimenti fuori casa, rapporto con le nuove tecnologie dell'informazione, consumo culturale e mass media) e la pratica sportiva, riprendendo la struttura dell'analoga rilevazione svolta per l'ultima volta nel 2006 (la necessità di colmare questo gap informativo si configura quindi ormai come una urgenza). A partire dall'indagine pilota per questa rilevazione nel 2014 si avvieranno nuove *sperimentazioni sull'utilizzo della tecnica CAWI* per la realizzazione delle indagini sociali. Gli studi dovranno tener conto di numerosi fattori legati alle diverse tecniche di indagine, quali il contesto di intervista, la lunghezza dei questionari, la natura individuale o familiare del campione, l'adeguatezza del web per affrontare alcune particolari tematiche, la strumentazione necessaria per la gestione del *field* in caso di tecnica mista etc.

Sempre sul fronte delle indagini campionarie, nel 2014 proseguiranno le attività di raccolta dei dati per l'*Indagine sull' "Uso del tempo"*, con approfondimenti sui ruoli di genere e l'introduzione della rilevazione della soddisfazione percepita nell'arco delle diverse ore del giorno, e sarà effettuata l'Indagine a regime su *"Aspetti della vita quotidiana"*, con particolari approfondimenti sui comportamenti ambientali.

Sul fronte delle statistiche della *criminalità e della giustizia* saranno sviluppati le attività sia con riferimento alle indagini campionarie, sia per l'analisi e l'elaborazione dei dati di fonte amministrativa. Nel 2014 saranno conclusi i lavori di raccolta dei dati relativi all'Indagine campionaria sulla *"Sicurezza delle donne"* e sarà avviata quella sulla *"Sicurezza dei cittadini"*. Nell'ambito delle statistiche di fonte amministrativa gli investimenti saranno mirati alla messa a regime del sistema che si basa sul *Registro Generale dei reati (REGGE)*, all'ampliamento dei contenuti informativi che da questo archivio possono essere desunti per produrre statistiche sulla giustizia e alla sua possibile integrazione con i dati relativi ai condannati. È allo studio, inoltre, la possibilità di acquisire i microdati prodotti dal Dipartimento della Polizia di Stato.

Con riferimento alle **statistiche ambientali**, nel 2014 un primo asse strategico riguarda le attività sulle risorse idriche. Nel 2014 si avvieranno le iniziative volte alla valorizzazione delle informazioni rilevate con il Censimento delle acque ad uso civile, realizzato nel 2013, rivolte agli *stakeholders* di livello centrale e locale, nonché ai media e ai cittadini. L'acqua sarà al centro di altri progetti. Proseguono, infatti, le attività relative all'Uso delle risorse idriche finalizzate al calcolo di indicatori e quelle relative all'analisi del bilancio idrologico a scala nazionale e di distretto idrografico. Ulteriori approfondimenti riguarderanno l'analisi dei fenomeni meteo climatici ed idrologici e dei cambiamenti climatici, anche nel quadro delle attività in essere nell'ambito della Task Force on Climate Change Statistics dell'UNECE.

L'azione di promozione delle sinergie istituzionali, attivata nel 2013, proseguirà nel 2014 con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ispra in merito alle risorse

idriche, coinvolgendo anche altri attori istituzionali, nell'ottica della piena collaborazione interistituzionale, della razionalizzazione dell'impiego delle risorse e della valorizzazione dell'integrazione dei patrimoni informativi.

Il fronte del *rapporto tra famiglie e ambiente* rappresenta il secondo asse qualificante della statistica ufficiale nell'ambito delle statistiche ambientali. Si tratta della raccolta sistematica di statistiche sui comportamenti dei cittadini in relazione a numerosi ambiti – consumi energetici, acqua, rifiuti, trasporti e mobilità – indagati anche da un punto di vista strettamente soggettivo, con lo scopo di contribuire alla definizione del complessivo livello di coscienza ambientale della popolazione. In primo luogo, le attività riguarderanno la valorizzazione dei risultati della nuova indagine sui “Consumi energetici delle famiglie” (conclusa, nella sua prima edizione, nel 2013), con l'obiettivo di colmare una carenza informativa rilevata, sino ad oggi, anche a livello europeo, ma che si avvia al superamento con l'inserimento a regime (previsto per il 2014) della raccolta dati sui consumi di energia delle famiglie nel regolamento comunitario sulle statistiche energetiche. In secondo luogo, proseguiranno nel 2014 le attività per mettere a regime la rilevazione dei comportamenti e della coscienza ambientale dei cittadini, e la conoscenza sui vari fronti strategici (ad esempio, la biodiversità) con l'introduzione dei moduli ruotanti all'interno dell'indagine mensile sul benessere.

Un ulteriore filone riguarda l'avvio dell'integrazione e armonizzazione delle statistiche relative alla *produzione e al consumo delle fonti energetiche in Italia*, attraverso l'utilizzo di rilevazioni statistiche Istat (Indagine sui consumi energetici delle famiglie, Indagine sui consumi energetici delle imprese dell'industria e del terziario, Indagine sui dati ambientali nelle città ecc.) e di fonte non Istat.

Asse strategico della statistica ufficiale sull'ambiente è l'indagine sui “*Dati ambientali nelle città*”, alla quale, proseguendo il percorso già in essere finalizzato all'incremento della quantità e qualità dell'informazione statistica ad oggi disponibile, sarà dato ulteriore impulso nel 2014 con la promozione di relazioni interistituzionali (già parzialmente attivate con Ispra, Istituto nazionale di urbanistica, Legambiente); con la progettazione dei nuovi contenuti della rilevazione, per la quale si prevede di consolidare i nuovi moduli dell'edizione corrente dell'indagine dedicate alla raccolta di dati per la definizione di misure della smartness e della gestione dei territori nella progettazione ed erogazione dei servizi ambientali; con la ridefinizione dei processi e dei flussi informativi a supporto della rilevazione delle informazioni; con il coinvolgimento attivo oltre che delle reti degli uffici del Sistan anche degli uffici tecnici delle amministrazioni e delle società erogatrici dei servizi, competenti per le tematiche ambientali, nell'ottica dello sfruttamento delle sinergie interistituzionale.

È previsto lo sviluppo del quadro concettuale e la definizione di *indicatori per i domini del Paesaggio e del Consumo del suolo*. Per corrispondere al fabbisogno informativo relativamente al fenomeno del consumo di suolo le attività del Gruppo di Lavoro istituito in Istat consentirà di procedere alla definizione e standardizzazione tassonomica delle componenti del fenomeno e all'avvio della progettazione delle misure utili alla sua quantificazione. avvalendosi in primo luogo dell'ampio patrimonio informativo multisetoriale già disponibile e derivabile dalle indagini correnti dell'Istat, da integrare con altre fonti informative.

Proseguirà, inoltre, lo sviluppo delle attività già realizzate relative alle interrelazioni tra Benessere e Paesaggio nell'ambito anche di un gruppo di lavoro interistituzionale.

Un ulteriore filone di attività riguarda lo sviluppo di indicatori sulla misura dell'*impatto diretto e indiretto delle attività antropiche sugli ecosistemi naturali*. Ciò sarà effettuato sviluppando indicatori che riguarderanno diverse tematiche quali: le attività estrattive e minerarie (si curerà la

progettazione di una rilevazione mirata a produrre informazione relativa al consumo di risorse naturali imputabile alle attività estrattive di cave e miniere), le aree contaminate, le aree protette, la biodiversità, l'agro-ambientale. Anche in questo caso l'azione di attivazione di sinergie interistituzionali con Ispra avviate nel 2013, sarà utile per il corretto sviluppo di attività sistemiche.

Parallelamente, nell'ambito dei progetti BES e UrBES, per le dimensioni correlate Ambiente, Paesaggio e patrimonio culturale, si approfondirà la ricerca nella linea degli sviluppi ipotizzati nel primo rapporto, tenendo conto anche del quadro delle raccomandazioni e del *framework* definitorio adottato in ambito internazionale, UN Framework for the Development of Environment Statistics (FDES), UNECE/Eurostat/OECD Task Force on *Measuring Sustainable Development*, UNECE Task Force on *Climate Change Statistics*.

Un ulteriore asse riguarda la reingegnerizzazione dei processi produttivi per l'ottimizzazione dei sistemi informativi, oltre all'utilizzo di Stargame, Arco e Gino++ è possibile ipotizzare anche l'utilizzo delle potenzialità delle tecnologie dell'informazione WebGIS applicate alle Statistiche Ambientali. L'integrazione di dati statistici ed analisi geospaziali ed informazioni statistiche georeferenziate, costituiscono certamente uno strumento essenziale per lo sviluppo delle statistiche ambientali. In questo ambito è necessario considerare anche l'integrazione di dati demografici e sociali nei sistemi geo-ambientali.

Nel 2014, per lo sviluppo del Progetto "**Indicatori di sostenibilità per il benessere**" si lavorerà, nell'ambito della Commissione scientifica del BES, al coordinamento delle attività finalizzate alla definizione di un set di indicatori che rappresentano tale aspetto del benessere. Tali lavori saranno inseriti anche nel più ampio panorama internazionale e nazionale tramite il presidio e la partecipazione attiva ai tavoli di discussione sui temi della sostenibilità (SDGs, Post2015, SDIs di Eurostat, Ministero dell'Ambiente ...). La messa a punto degli indicatori di sostenibilità comporterà anche la partecipazione ad attività di ricerca, attraverso seminari e gruppi di ricerca interni ed esterni all'Istat. Infine il filone di attività collegate alla sostenibilità del BES prevede la produzione di prodotti editoriali specifici (capitolo sulla sostenibilità nell'ambito del rapporto BES, documenti di approfondimento sulla sostenibilità, produzione di documenti di supporto ai gruppi cui si parteciperà).

Sempre nel 2014, da ultimo, inizieranno i lavori per lo sviluppo di un progetto mirato all'utilizzo di tecniche evolute di geo-spazializzazione per la misurazione delle "**Distanze stradali e tempi di percorrenza**", con particolare riferimento a) alla tematiche dell'offerta di servizi sul territorio e alla relativa valutazione dell'accessibilità a luoghi (scuole e università, ospedali e presidi residenziali, servizi di trasporto, offerta culturale, luoghi di culto, aree di interesse turistico) e b) alle tematiche ambientali (aree di evacuazione, aree esposte a rischi ambientali, aree contaminate). Il progetto prevede la determinazione di distanze stradali tra origine e destinazione, la definizione dei percorsi minimi, la definizione delle isocrone di percorrenza e la determinazione del luogo più vicino, set di informazioni a cui si affiancherà lo sviluppo di un algoritmo di misurazione delle popolazioni coinvolte, finalizzato alla produzione di stime statistiche relative al rapporto tra cittadini e offerta di servizi da un lato e tra cittadini e aspetti ambientali dall'altro. Le metodologie sviluppate permetteranno anche, sul versante dei processi produttivi, la determinazione dei tempi di percorrenza medi dei rilevatori rispetto alle unità campionate per l'ottimizzazione dell'organizzazione delle reti di rilevazione.

Si prevede, infine, per il 2014 la realizzazione, in collaborazione con la SAES, del progetto pilota su WikiStat, che prevede la realizzazione di un sistema di schede informative sulle indagini dell'area socio-demografica. L'obiettivo è di predisporre e di aggiornare materiale di supporto alle attività di training per il personale assegnato a nuove funzioni di produzione e per i neo assunti .